MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 298 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

81218

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
www.torrideuropa.com

CULTURA

COSÌ DORFLES ESALTA IL MITO DI PINOCCHIO

CARNERO / A PAG. 37

IL SAGGIO

Ai piedi del Medioevo tra calzari e babbucce

BORIA / ALLE PAG. 36 E 37

AL ROSSETTI

"Copenaghen" affidata a tre mattatori in scena

GELSI / A PAG. 40

POLITICA

LA MANOVRA DEL GOVERNO

Niente accordo con Bruxelles Ipotesi sanzioni sempre più reale

/ ALLE PAG. 6 E 7

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

LEGA PIMPANTE IN AFFANNO IL MOVIMENTO

Il Movimento 5 Stelle è da qualche settimana entrato in affanno. Il passaggio da ampio contenitore della insoddisfazione e della protesta, entrambe spesso giustificabili, degli italiani a componente di una coalizione di governo che deve tradurre il programma in decisioni politiche si è rivelato molto complicato.

/ A PAG. 19

IL COMMENTO

VOLPI / A PAG. 19

L'ITALIA SI SALVA SE C'È RIPRESA DELL'INFLAZIONE

L'Italia deve sperare nella rapida ripresa dell'inflazione; sembra paradossale riporre fiducia nell'aumento dei prezzi al consumo.

LA CLASSIFICA DEL SOLE-24 ORE

Qualità della vita, Trieste è sesta grazie all'ambiente e allo sport

Anche ricchezza e consumi tra le voci migliori, peggiorano la giustizia e la situazione demografica Dipiazza: «Al lavoro per salire ancora». Gorizia nella top ten, Udine giù di 14 posizioni / ALLE PAG. 2, 3 E 4

Porto, avviata la liquidazione di Giuliana Bunkeraggi In bilico tutti i 27 dipendenti

Una delle maggiori società operanti nell'indotto portuale triestino, Giuliana Bunkeraggi della famiglia Napp, getta la spugna. Dopo le disavventure legate all'indagine su Dct, l'azienda ha avviato la pratica di liquidazione.

GRECO / A PAG. 23

IRA SOCIAL DAL KOSOVO CONTRO MOGHERINI PER I VISTI MAI ABOLITI

GIANTIN / A PAG. 11

SALTA LA DELIBERA SULLA SALA TRIPCOVICH CONSIGLIO IN SEDUTA BIS

TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21

TRIESTE: ULTIMI GIORNI PER LA COPERTURA

Vaccino antinfluenzale diecimila "ritardatari"

Sono circa 35 mila i triestini che si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale, il picco del virus è previsto subito dopo Capodanno e dunque, per i ritardatari, c'è ancora tempo per la profilassi (consigliata, e gratuita, per gli over 65). Il dato arriva dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste: il primo bilancio è ancora lontano dall'obiettivo prefissato.

PIERINI / A PAG. 24

CALCIO: L'ANNIVERSARIO

Il primo secolo rossoalabardato Apre la mostra all'ex Pescheria

Il compleanno della Triestina, cent'anni di calcio rossoalabardato raccolti nella mostra che apre oggi.

RODIO / A PAG. 43

1918-2018
Cento anni di Triestina
OGGI IN OMAGGIO con IL PICCOLO
L'ALLEGATO DI 32 PAGINE

SCIENZA & SOCIETÀ

Dall'eco-energia alla Blue economy: 9 temi a Esof 2020

GIULIA BASSO

Il mondo acquatico e la Blue economy, le grandi sfide del futuro in tema di energia e sostenibilità, di agricoltura e biotecnologie, l'impatto sociale delle innovazioni tecnologiche.

/ ALLE PAG. 34 E 35

AL MICROSCOPIO

Africa e ricerca: il binomio spinge un continente

MAURO GIACCA

Ho partecipato la scorsa settimana a Pretoria al Science Forum South Africa, uno degli eventi annuali più importanti per discutere di come la scienza possa plasmare il futuro.

/ A PAG. 35

Il report

Qualità della vita Trieste e Gorizia blindano la top ten Udine in picchiata

Capoluogo regionale sesto grazie ai record di welfare e sport
Nell'Isontino gli affitti più bassi. Pordenone conquista 5 posti

Marco Ballico

TRIESTE. Trieste, anche grazie alla spesa per il welfare, al numero di start up innovative e all'indice di sportività, rimane al sesto posto nella classifica della Qualità della vita, il report del Sole 24 Ore su province e città metropolitane d'Italia giunto alla ventinovesima edizione. Gorizia, nona un anno fa, perde una posizione ma, con gli affitti più economici e la vasta offerta culturale, si conferma nella top ten, pur se scavalcata da Pordenone, che da tredicesima diventa ottava. Unica a non sorridere è Udine: il territorio friulano, da decimo, è ora solo ventiquattresimo.

LA CLASSIFICA

Vince Milano, ed è la prima volta, ma il Friuli Venezia Giulia, in tre casi su quattro, si difende particolarmente bene in una classifica dominata dal Nordest (con la delusione di Venezia che scende di nove posti ed è trentaquattresima): Bolzano è seconda, Belluno, la vincitrice 2017, quarta, Trento quinta, Treviso nona (con un balzo in avanti di dieci gradini). Le altre regioni compaiono, Milano a parte, con il terzo posto di Aosta e il settimo di Bologna. Alle spalle, Roma è ventunesima (+3), Firenze ventiduesima (-10), Torino trentottesima (+2), Genova cinquantaseiesima (-8), Napoli novantaquattresima (+13). Chiude Vibo Valentia, la peggiore delle 107 province italiane.

I CRITERI

La fotografia del Sole è la sintesi di 42 indicatori, dati che consentono di rappresentare il benessere come fenomeno economico-sociale a più dimensioni. Questo spiega il fatto che ogni provincia, indipendentemente dal risultato finale, ottenga spesso piazzamenti molto diversi tra loro nelle sei aree tematiche considerate.

> Il titolo di territorio più virtuoso è stato vinto da Milano per la prima volta

I CONSUMI

La prima è "Ricchezza e consumi" ed è quella che segna l'ottimo risultato di Gorizia, appena sotto il podio dietro a Milano, Bolzano e Belluno. La provincia isontina è seconda in particolare nella graduatoria dei canoni di affitto (330 euro al mese). Fa meglio solo Avellino con un costo medio di 310 euro. Ma, a costruire il quarto posto, aiuta anche l'investimento pro capite in turismo: 1.285 euro. Un dato che accomuna anche Trieste (settima a livello generale per "Ricchezza e consumi" che, con 996 euro, è quarta a seguire, oltre a Gorizia, Varese e Como. Ancora Trieste compare al sesto posto per depositi (33.068 pro capite), mentre Gorizia è ottava nei protesti (2,6 euro a residente) e affonda al novantasettesimo posto nel prezzo di vendita delle case (non più di 1000 euro a metro quadro).

IL LAVORO

Si prosegue con "Affari e lavoro", che vede Trieste ultima in Italia per imprese registrate (6,9 ogni 100 abitanti, Gorizia è terz'ultima con 7,5), ma prima per start up innovative (16,4 ogni 1000 società di capitale, Pordenone è nona con 9,7). Per Gorizia quarto posto nell'indicatore sulla quota di export sul Pil (71,2%), con Fincantieri evidentemente a incidere in maniera determinante.

> La provincia friulana scivola dalla decima alla ventiquattresima posizione in lista

AMBIENTE

La terza tappa è "Ambiente e servizi" con Trieste primatista assoluta, Pordenone sesta (decisivo l'indice di Legambiente sull'ecosistema urbano) e Gorizia dodicesima. Nel dettaglio degli indicatori, il capoluogo regionale spicca nell'home banking (quarto posto), nel rischio idrogeologico (secondo) e nella spesa sociale degli enti locali (primo, con Gorizia seconda e Udine ottava). Il Sud, spesso confinato alle ultime posizioni della classifica, recupera terreno nella categoria «Demografia e società», con Napoli seconda per tasso di natalità dopo Bolzano. Trieste, nessuna novità, ha un indice di vecchiaia (rapporto over 65/under 14) tra i più alti (superiori solo quelli di Savona e Biella), come pure il tasso di mortalità (14 ogni 1000 abitanti). A Gorizia si segnala invece il tasso di fecondità (1,4 figli per donna) settimo in Italia e a Pordenone, con 83,7 anni, l'ottava speranza di vita media alla nascita. Quando si parla poi di efficienza nei campi «Giustizia e sicurezza», il primato va alle province di Ferrara e Ravenna, dove ci sono i tribunali più rapidi (Gorizia è quinta, Udine ottava, e decima per minor numero di contenziosi civili, con Trieste penultima con solo Roma davanti). Sempre Trieste viaggia in coda (novantottesima) per scippi e borseggi (480 ogni 100mila abitanti), Pordenone conta solo 14 furti di autovetture ogni 100mila abitanti (terza, con Udine ottava).

CULTURA

A trionfare nell'area «Cultura e tempo libero» sono Rimini, Firenze e Roma. Trieste è tredicesima, ma prima per diffusione delle attività sportive. Come pure Gorizia sul fronte degli spettacoli ogni 1000 abitanti (147, con Trieste sesta).

LA CAPOFILA

Il primato di Milano? La provincia lombarda svetta negli indicatori reddituali (risulta prima per depositi in banca pro capite e consumi medi delle famiglie in beni durevoli) e vince l'iCityrate del Forum Pa come migliore smart city; inoltre si piazza al secondo posto per prezzo medio di vendita delle case, ma è ultima per il costo medio degli affitti. È al terzo posto per tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni (pari al 69,5%), ma è anche tra le città più litigiose e meno sicure del Paese, seconda solo a Napoli per le rapine. È medaglia di bronzo, infine, per spesa al botteghino in spettacoli.—

CROMASIA

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE SULLA QUALITÀ DELLA VITA
I PIAZZAMENTI DELLE CITTÀ FVG NELLE DIVERSE CATEGORIE

	TRIESTE	GORIZIA
Ricchezze e consumi	7 ↓	4 ↑
Affari e lavoro	14 ↓	48 ↓
Ambiente e servizi	1 ↑	12 ↑
Demografia e società	75 ↓	60 ↑
Giustizia e sicurezza	55 ↓	25 ↓
Cultura e tempo libero	13 ↓	22 ↓

	UDINE	PORDENONE
Ricchezze e consumi	30 ↓	47 ↓
Affari e lavoro	47 ↓	17 ↑
Ambiente e servizi	13 ↓	6 ↑
Demografia e società	59 ↓	11 ↑
Giustizia e sicurezza	7 ↓	5 ↑
Cultura e tempo libero	41 =	79 ↑

Fontanini si sfoga dopo la perdita di 14 posti. Ziberna: «I gufi tacciano»
Soddisfatto il sindaco Dipiazza: «Stiamo percorrendo la strada giusta»

«È vero, il Friuli sta soffrendo Dobbiamo recuperare terreno»

LE REAZIONI

«Il nostro territorio sta soffrendo, soprattutto sul versante economico, e ci sono alcuni problemi che vanno affrontati. Udine e il Friuli devono recuperare questi 14 punti che abbiamo perso, ma ricordo anche che siamo sempre nella parte alta della classifica». È il commento del sindaco Pietro Fontanini a fronte del crollo del capoluogo friulano. «Da parte mia - ha proseguito - mi sto impegnando per la città specie nei settori sicurezza, qualità dei servizi. Resta il fatto che la nostra provincia e il Comune hanno l'indicatore economico più basso della regione. Sul fronte economico - ha aggiunto - ritengo che sia più opportuno che intervenga la Regione, per esempio abbassando l'Irap».

Toni più lieti da Roberto Dipiazza. «Essere la sesta città d'Italia per qualità della vita sulla classifica di oltre 100 città del Sole non può che farmi piacere perché vuol dire che stiamo percorrendo la strada giusta. Certamente - prosegue Dipiazza - questo non mi basta, ma è un ulteriore stimolo a continuare a lavorare con maggior vigore per portare Trieste al primo posto come ho già fatto nei precedenti mandati». «Questo sesto posto - afferma la deputata dem Debora Serracchiani - è il risultato di una storia di civile amministrazione, di cultura diffusa e anche di una serie di scelte azzeccate negli ultimi anni».

Soddisfatto anche Rodolfo Ziberna. «Essere decimi su oltre 100 è, indiscutibilmente, un ottimo risultato. Fanno piacere gli exploit nelle classifiche degli affitti più bassi e della spesa pro capite in viaggi. Gorizia è una bella città, con una corposa presenza di verde pubblico, abbiamo 12 mila alberi. La città - continua il sindaco -, me lo dicono i turisti, è bella, ordinata e pulita. Se fra gli indici venissero presi in considerazione anche questi aspetti, credo che Gorizia starebbe ancora più in alto. Chi gufava, è servito. È vero: queste classifiche valgono relativamente ma è meglio parlarne dal decimo posto piuttosto che dal centesimo».

Soddisfatto anche Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone. «Essere entrati nella top ten ci inorgoglisce - commenta -. Rispetto al 2017 siamo quelli che in Fvg registrano la miglior performance. Siamo fieri per il servizio reso ai nostri concittadini».—

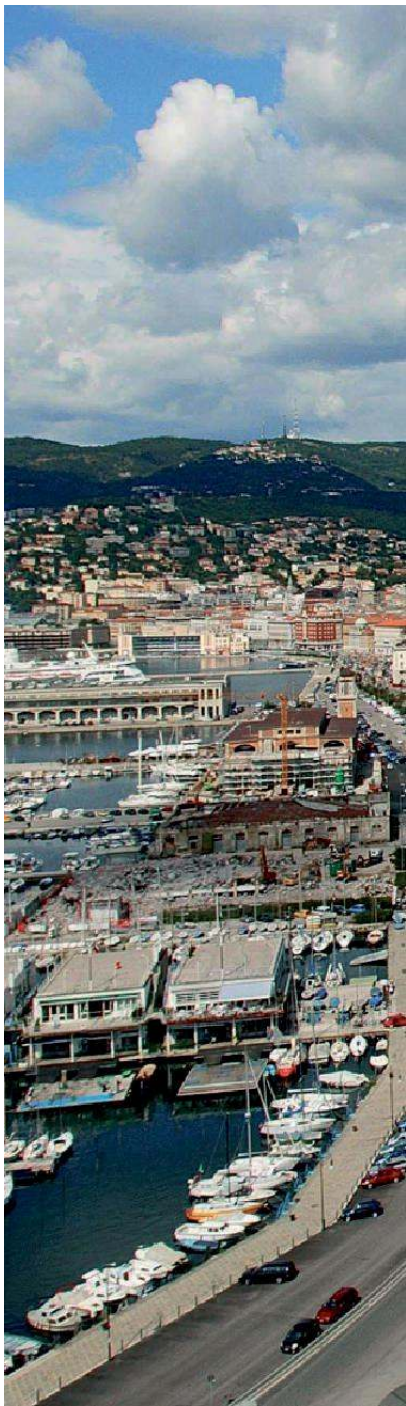
L.P.

PIETRO FONTANINI
EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E OGGI SINDACO DI UDINE

> «Vanno affrontati prima di tutto i problemi economici. Come? Per esempio con il taglio dell'Irap voluto dalla Regione»

Il report

QUALITÀ DELLA VITA
LA CLASSIFICA GENERALE 2018

1° Milano
2° Bolzano
3° Aosta
4° Belluno
5° Trento
6° Trieste
7° Bologna
8° Pordenone
9° Treviso
10° Gorizia

LA PROPENSIONE AL RISPARMIO
depositi pro capite in euro

Pos.	Città	Euro
6°	Trieste	33.067,9
32°	Udine	24.196,7
44°	Pordenone	22.684,6
58°	Gorizia	20.606,5

Le cifre prima della città indicano il posizionamento a livello nazionale

Risparmi in banca Il fascino resiste

TRIESTE. Triestini popolo di risparmiatori? A leggere le classifiche si direbbe proprio di sì, anche se poi non badano a spese quando si tratta di viaggiare. Con una media di 33 mila euro di depositi pro capite, Trieste si piazza al primo posto in Fvg e al sesto a livello nazionale, preceduta solo da Milano, Roma, Treviso, Bolzano e Bologna. L'alta densità di sportelli bancari - anche se in diminuzione rispetto al passato - la presenza di colossi assicurativi quali Generali e Allianz e un benessere diffuso, dovuto anche a un buon numero di pensionati ben retribuiti, potrebbero essere le chiavi di questo primato. Segue in regione Udine, con 24 mila 198 euro, al 32esimo posto nazionale e Pordenone, che si piazza al 44esimo posto nello Stivale. Più "poveri" - o "spendaccioni" - i goriziani, con 20 mila euro.

L'ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA

Durata media dei processi in giorni, contenzioso civile

Pos.	Città	Giorni
5°	Gorizia	152,5
18°	Udine	164,6
19°	Trieste	190,7
25°	Pordenone	203,4

Cause pendenti ultratriennali in % sul totale pendenti al 31/12/2017

Pos.	Città	%
7°	Trieste	6,4
13°	Udine	7,4
32°	Pordenone	12,2
33°	Gorizia	13,0

I processi più rapidi li celebra l'Isontino

TRIESTE. Quali sono i tempi della giustizia in Fvg? Decisamente brevi, almeno secondo il report 2018: a Gorizia, relativamente al contenzioso civile, in media i processi durano poco più di 152 giorni, e solo in altre quattro provincie italiane durano di meno, ovvero Ferrara, Aosta, Vercelli e Trento. Segue Udine con 164,6 giorni, all'ottavo posto in Italia, Trieste con 190,7 giorni, che si piazza nella top 20, al 19esimo posto. Sopra i 200 giorni ci si va solo a Pordenone, ma per poco: sono 203,4 le giornate che mediamente ci vogliono per un processo sulle sponde del Noncello. Stesso discorso vale per la percentuale di cause pendenti ultratriennali, con Trieste prima in regione e settima in Italia per minor numero di processi di questa tipologia, solo il 6,4% sul totale.

RAPINE E BORSEGGI

Rapine ogni 100 mila abitanti

Pos.	Città	Valore
7°	Pordenone	10,3
12°	Gorizia	12,9
28°	Udine	16,4
79°	Trieste	37,5

Scippi e borseggi ogni 100 mila abitanti

Pos.	Città	Valore
38°	Gorizia	88,2
39°	Pordenone	89,1
46°	Udine	107,5
98°	Trieste	480,3

Le tante denunce e il boom di scippi

TRIESTE. Sul fronte sicurezza c'è una netta distinzione tra i dati di Trieste e quelli del resto della regione. Nel capoluogo si consumano decisamente più reati collegabili a rapine e a scippi che nelle vicine provincie. Se l'abitudine tutta asburgica di denunciare tutto può spiegare il numero elevatissimo di reati, che posizionano la città al 98.o posto, meno spiegabile è il 79.o posto relativo alle rapine, che vengono denunciate quasi in toto da nord a sud. Nel primo caso, più che gli scippi sono i borseggi a fare la parte del leone, soprattutto sugli autobus, anche se i dati dei primi dieci mesi dell'anno parlano di una sensibile diminuzione grazie anche all'installazione di sistemi di videosorveglianza sui mezzi pubblici. Le altre tre province stazionane nella prima parte della classifica nazionale. —

LIBRERIE E CINEMA

Numero di librerie ogni 100 mila abitanti

Pos.	Città	Valore
25°	Gorizia	9,3
79°	Udine	6,2
81°	Pordenone	6,1
91°	Trieste	5,1

Posti a sedere nelle sale cinematografiche ogni 100 mila abitanti

Pos.	Città	Valore
41°	Trieste	1.490,8
57°	Gorizia	1.231,4
69°	Udine	1.144,2
85°	Pordenone	1.017,0

Nella città di Svevo latitano le librerie

TRIESTE. Trieste è universalmente riconosciuta come città letteraria: eppure, nonostante tale fama, il numero di librerie per 100mila abitanti è di appena 5,1, dato che fa sprofondare la città di Svevo, Saba e Joyce al 91esimo posto nel Bel Paese. L'unica provincia del Fvg a rientrare tra le prime cinquanta posizioni è Gorizia, 25esima con 9,3 librerie per 100 mila abitanti. Sotto la media nazionale sia Udine, 79esima, che Pordenone, 81esima. Il discorso migliora se si analizzano i posti a sedere nelle sale cinematografiche: Trieste, che concentra in città tutte le sale della provincia, dallo Space Cinema alle sale più piccole attorno al viale XX Settembre, è 41esima in Italia con mille 491 posti a sedere. Seguono in classifica Gorizia, Udine e Pordenone.

NATALITÀ E TASSO DI VECCHIAIA

Natalità ogni 1.000 abitanti

Pos.	Città	Valore
41°	Pordenone	7,4
78°	Gorizia	6,8
89°	Udine	6,4
92°	Trieste	6,3

Indice di vecchiaia (over 65 anni/0-14 anni, in %)

Pos.	Città	Valore
42°	Pordenone	174,1
86°	Udine	217,6
90°	Gorizia	223,9
105°	Trieste	257,6

L'esercito di anziani e i bebè in rimonta

TRIESTE. Il Friuli Venezia Giulia ha fama di regione anziana. E Trieste ha avuto a lungo il primato di città più attempata d'Italia. Ora però qualcosa è cambiato e il capoluogo regionale è scivolato al terzo posto dopo Savona e Biella e davanti dall'altra città-porto d'Italia, Genova. Tanti anziani, pochi bambini: all'ombra di Giusto se ne registrano 6,3 ogni mille abitanti. Un dato di gran lunga inferiore a quello di Pordenone che, con 7,4 neonati ogni mille abitanti, è l'unica città del Fvg a piazzarsi nella prima metà della classifica nazionale, al 41esimo posto. La vera sorpresa, in termini di bebè, arriva però da Gorizia: lì le donne fanno in media 1,4 figli, uno dei dati più alti d'Italia che colloca il capoluogo isontino al quinto posto (a pari merito con Sondrio, Bergamo, Modena, Prato e Ragusa) nella classifica per tasso di fecondità.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E ECOSISTEMA URBANO

% di superficie a pericolosità da frana (P3 e P4) e idraulica (P2)

Pos.	Città	Valore
2°	Trieste	1,1
15°	Pordenone	3,6
55°	Udine	12,7
79°	Gorizia	20,0

Indice Legambiente sull'ecosistema urbano dei capoluoghi

Pos.	Città	Valore
6°	Pordenone	0,7
19°	Udine	0,6
29°	Trieste	0,6
30°	Gorizia	0,6

Fiumi monitorati e rischi bassi

TRIESTE. La geomorfologia del territorio regionale, per varietà e per criticità, appare di difficile gestione. Basti pensare alle ultime devastazioni naturali per capire che ci troviamo di fronte a terreni fragili e sensibili. Per quel che concerne il rischio idrogeologico le classifiche parlano di un Fvg diviso in due: da una parte Trieste che, nonostante un bacino idrografico complesso che "scorre" sotto la città, presenta delle percentuali di superficie a rischio idraulico e smottamenti di appena l'1,1%, che posizionano il capoluogo giuliano al secondo posto in Italia, segno di una gestione del territorio oculata; dall'altra parte Udine e Gorizia che presentano delle criticità maggiori dovute anche a una fluvialità più importante (Isonzo, Stella, Tagliamento). Buone le performance relative all'ecosistema delle principali città regionali. —

Il report

L'INDUSTRIALE RAZETO

Il presidente di Confindustria Venezia Giulia, Sergio Razeto

«Conforta la vitalità delle esportazioni È la vocazione del Fvg»

Luigi Putignano

TRIESTE. Gli indicatori economici descrivono un Fvg sostanzialmente in salute, dinamico e con incongruenze e paradossi, primo tra tutti quello che vede Trieste primeggiare nel numero di start up innovative e sprofondare all'ultimo posto per imprese registrate.

Per Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia è importante ricordare che «Trieste non ha, oggi, una vocazione industriale: basti pensare che solo il 10% del Pil provinciale viene dal settore secondario, quando la media della regione è, se non ricordo male, intorno al 18-20%». Start up innovative che trovano terreno fertile in una delle località con il più alto numero di ricercatori per abitante d'Italia e d'Europa. «A Trieste – ricorda Razeto – ha sede l'Area Science Park di Padriciano, quindi non mi sorprende il dato relativo alle start up. In questo campo anche Confindustria si sta muovendo, allo scopo di creare un collegamento tra le imprese della Venezia Giulia e le università. Si tratta di una cosa molto importante per due ragioni: la prima è il trasferimento dell'innovazione e l'altra è quella di creare terreno fertile per indirizzare i giovani verso le materie scientifiche, che attualmente scarseggiano».

Ma il paradosso triestino non è il solo che traspare dai dati delle classifiche e degli indicatori: anche provincie vocate all'industria come quelle di Udine e Pordenone non sono nella prima metà della classifica. «Il 94.mo posto di Pordenone non riesco a giudicarlo – sottolinea il presidente di Confindustria VG – e mi stupisce non poco. Anche il 76.mo di Udine è sorprendente. Credo comunque che i dati delle due provincie friulane siano da attribuire alla tipologia d'impresa».

> «Il settore secondario nel capoluogo è basso Il paradosso tra start up e aziende si spiega così»

Ritornando a Trieste, per Razeto «i dati parlano di una città ricca, che spende molto per i viaggi, che sa anche risparmiare. Poi non va dimenticato anche il fatto che il 20% della popolazione attiva è legata al lavoro dipendente pubblico». Altro dato molto positivo, aggiunge il presidente di Confindustria Vg, è quello legato alla «quota export del Pil», con le buone performance di Udine, Pordenone e Trieste, tra le prime trenta della classifica nazionale, «a conferma della vocazione del Fvg». «Un dato che – secondo Razeto – va evidenziato e che indica che c'è un substrato sano è anche il limitato numero di protesti pro capite».

Sul fronte retribuzioni e differenze di genere secondo Razeto «siamo di fronte a un gap abbastanza elevato, cosa che francamente mi stupisce. Non credo che, almeno a Trieste, lo stesso ruolo sia retribuito a una donna meno rispetto a un uomo, anche se sicuramente più si sale verso i vertici più le differenze di retribuzione si fanno sentire». Infine, buoni appaiono anche i dati relativi alla disoccupazione: «Per quanto riguarda quella giovanile – conclude Razeto – come Confindustria stiamo spingendo con interventi per aggredire il problema alla base, partendo sin dalla scuola media inferiore, al fine di indirizzare i giovani verso quelle scuole superiori che consentano loro di trovare lavoro più agevolmente. È chiaro che occorre indirizzare anche i genitori, per far loro capire che è importante avere in casa non solo un laureato ma anche un buon perito». —

L'ANTROPOLOGO NIOLA

L'antropologo, sociologo e divulgatore scientifico Marino Niola

«La sicurezza in calo? Attenzione alla differenza fra realtà e percezione»

Lilli Goriup

TRIESTE. «Per interpretare correttamente i fenomeni è necessario distinguere tra le cause reali del disagio e l'insicurezza percepita». È l'avvertimento dell'antropologo Marino Niola, esperto di paure dell'immaginario contemporaneo, a commento dei dati sulla sicurezza, in calo, in Friuli Venezia Giulia.

Se infatti i capoluoghi provinciali sono in vetta alle classifiche nazionali per la qualità della vita, i numeri concernenti nello specifico la sicurezza sembrano invece stridere con l'andamento generale. Trieste e Gorizia scivolano rispettivamente al 55esimo e al 25esimo posto: un netto peggioramento rispetto al 2017, quando il capoluogo giuliano si era piazzato 48esimo e quello isontino addirittura settimo. Udine, pur essendo in settima posizione, è comunque in calo rispetto alla sesta dell'anno scorso. Tra i dati che più balzano all'occhio, vi sono quelli relativi alla litigiosità: nel 2017 Trieste si piazzava 70esima, mentre adesso è penultima, al 106esimo posto. Ciò significa che sono aumentati i contenziosi civili: ve ne sono 3688 ogni 100 mila abitanti. Analogamente Gorizia è scesa dalla 24esima all'81esima posizione. «L'aumento dei contenziosi, ad esempio, non implica automaticamente un aumento de facto degli illeciti – commenta l'esperto –. Le cause possono essere intraprese, ad esempio, da persone portate a dare importanza a certi dettagli. Azzardo un'ipotesi, senza voler generalizzare. Trieste è una città anziana; gli anziani sono mediamente meno tolleranti e con più tempo libero: potrebbe essere una parte della spiegazione».

A Gorizia sono inoltre aumentate le denunce per rapina (la città è scesa dalla seconda alla 12esima posizione), mentre sono in calo quelle per scippo. Simili reati sono molto più diffusi a Trieste, pur essendo qui in diminuzione rispetto al passato. Il capoluogo giuliano è infatti 79esimo per rapine e addirittura 98esimo per scippi: nel 2018 sono stati denunciati 480 borseggi ogni 100 mila abitanti. «Questi numeri stupiscono anche me – prosegue Niola –. Per un'analisi approfondita delle cause, sarebbe però necessario consultare le statistiche delle forze dell'ordine e della magistratura, e operare un confronto con l'andamento degli anni precedenti. Tante sono le domande. Si tratta di un fenomeno momentaneo, legato magari al transito temporaneo di bande criminali, o il peggioramento della sicurezza è stato costante negli ultimi dieci anni? Chi delinque e in quali occasioni? La posizione geografica del territorio è correlata? Le dotazioni delle forze dell'ordine sono sufficienti?».

> «Molti gli interrogativi aperti: fenomeno transitorio? Chi e in che occasioni delinque?»

L'esperto sottolinea infine la differenza tra le reali cause di delinquenza e l'insicurezza percepita dalle persone. «Alla base di molte paure personali – conclude – c'è l'incontrollabilità della realtà, ovvero la paura per eccellenza del cittadino globale: nel mondo iperconnesso e globalizzato, ci sfugge il controllo sugli eventi. Ecco perché questi sentimenti vengono di volta in volta canalizzati su soggetti diversi. Ci sono stati gli allarmi sanitari, dalla mucca pazza ai no vax, passando per gli ogm. Adesso i migranti, dal momento che sono in carne e ossa persone che vengono da fuori, sono diventati il simbolo della paura del contagio». —

L'olimpionica della vela Francesca Clapcich non nasconde l'orgoglio nel vedere la sua città in vetta alla classifica per indice di sportività

«Trieste offre tante opportunità a chi vuol diventare campione»

L'INTERVISTA

Andrea Pierini

«Che figata...». Quando Francesca Clapcich vede Trieste in vetta per indice di sportività sorride contenta. Per lei, la velista campionessa, è pure un po' una vittoria personale.

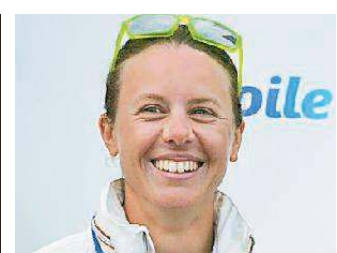
Che senso danno tali dati?

Sicuramente, da triestina, fa piacere. È il grande successo di una città in cui vengono date tante opportunità per provare a fare sport diversi e, magari, riuscire ad eccellere. Il mare per noi è fondamentale, dà quel valore aggiunto che nasce da una lunga tradizione. Nonostante ci sia pochissima costa, abbiamo tante società nautiche. Nel mio caso c'è la vela, ma qui ci sono pure il calcio, il basket, la ginnastica, il canottaggio. Abbiamo tante palestre e anche una delle poche piscine in cui si possono fare i tuffi.

Lei come ha iniziato?

Ho fatto un po' di tutto, ho provato a fare tanti sport. Ho scelto la vela perché è un ambiente che mi piace e poi i miei genitori avevano una barca, quindi è stato abbastanza naturale.

Nella vela si è meno precoci che in altre discipline, vero?

È uno sport che richiede del tempo. Bisogna imparare a preparare la barca, nei mesi invernali fa freddo, diciamo che i più piccoli lo possono fare nel weekend e questo permette loro di avere anche un'altra attività durante la settimana. L'età giusta per iniziare è intorno ai sette, otto anni. E dev'essere un gioco. Poi è bello affiancarci anche uno sport di squadra, che consenta di stare insieme agli altri. Con l'optimist infatti si sta da soli, e questo "costringe" il bambino a prendere decisioni in autonomia. In questo la vela è ottima perché aiuta fin da subito a crescere.

FRANCESCA CLAPCICH
HA PARTECIPATO A DUE GIOCHI OLIMPICI E HA ALL'ATTIVO UN GIRO DEL MONDO

> «Il mare per noi è fondamentale Dà quel valore aggiunto che nasce da una lunga tradizione»

Ha partecipato a Londra 2012 con il Laser e Rio 2016 con il 49er Fx, ha all'attivo un giro del mondo in equipaggio alla Volvo Ocean Race. Gli obiettivi futuri?

Al momento sto allenando un team italiano di 49er Fx. Anche se sono all'inizio stanno migliorando molto, il progetto è interessante. Ma vorrei fare qualche regata anch'io, su qualche barca d'altura. Mi piace allenare però stare sempre sul gommone è dura.

E un altro giro del mondo?

Magari, anche perché stavolta potrei affrontarlo con più consapevolezza. —

Il nodo dei conti pubblici

Manovra, non c'è l'intesa A Bruxelles resta aperta l'ipotesi delle sanzioni

Dopo il vertice con Di Maio e Salvini presentata un'opzione diversa all'Ue
I commissari non hanno gradito: su Roma incombe la procedura d'infrazione

Marco Bresolin
Fabio Martini

ROMA. Doveva essere la giornata del lieto fine tra Roma e Bruxelles, o almeno questa era stata la promessa del presidente del Consiglio. E invece sono state altre 24 ore di passione, tanto è vero che dalla Commissione europea non si è acceso il "verde" e l'atteso via libera informale alla manovra finanziaria è slittato di nuovo. Certo, il traguardo è vicino, ma i conti ancora non tornano: ieri mattina il governo aveva inviato a Bruxelles una e-mail contenente i "grandi numeri" della manovra riveduta e corretta. Come annunciato, il rapporto deficit-Pil era retrocesso dal 2,48% al 2,04%, ma dentro quello schema (che non è ancora un articolato di legge), secondo i tecnici della Commissione ci sono punti non ancora chiari, che richiedono un supplemento di istruttoria. In altre parole, la trattativa continua.

LA "PISTOLA" CARICA

Da quel che trapela, la Commissione - che si riunisce domani - non ha ancora escluso l'ipotesi di aprire una procedura nei confronti dell'Italia già tra 24 ore: certo un'indiscrezione finalizzata alla trattativa, ma in ogni caso a Bruxelles la "pistola" resta carica. Un atteggiamento che ha costretto il presidente Giuseppe Conte a convocare, in emergenza, un incontro col ministro dell'Economia Giovanni Tria. E il governo è stato costretto a rivedere la tabella di marcia, che prevedeva per oggi la presentazione al Senato di un maxiemendamento con tutte le modifiche al testo approvato in prima lettura alla Camera. La persistente trattativa con l'Ue ha infatti obbligato l'esecutivo a far slittare l'iter nell'esame della manovra e, se non interverranno nuove sorprese, l'aula di palazzo Madama potrà esaminare il nuovo testo soltanto venerdì. Ma a questo punto nulla è scontato.

IL BOTTA E RISPOSTA

L'ennesima giornata di passione è maturata dopo il vertice notturno di domenica, che sembrava avesse sbloccato tutto. Venerdì sera il premier e Tria erano rientrati a Roma con i suggerimenti della Commissione e alcune ipotesi operative. Poi, nel vertice di domenica a palazzo Chigi con Di Maio e Salvini, si è trovato un compromesso del quale ieri mattina è stata informata la Commissione. Ma è stata presentata un'opzione diversa rispetto a quelle concordate con Bruxelles durante le trattative della scorsa settimana. Per questo, ieri mattina, c'è stato un giro di telefonate tra il ministro Tria e i commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis. Il botta e risposta, a livello tecnico, è andato avanti per tutta la giornata, senza però trovare un punto di incontro. La riunione dei capi di gabinetto dei commissari è durata fino alle 19 e in serata fonti Ue spiegavano che «tutte le ipotesi restano aperte». La distanza con il governo non è enorme, ma la parola fine ancora non c'è. Per questo gli alti funzionari hanno deciso di tenere carica l'arma della procedura.

LE PRESSIONI EUROPEE

L'ipotesi che venga attivata già durante la riunione del collegio dei commissari di domattina «non può essere esclusa», fanno sapere fonti Ue. Ma si tratta di un'opzione secondaria, agitata più che altro come strumento di pressione. Certamente i negoziati continueranno oggi, con l'obiettivo di chiudere. In caso contrario, però, la Commissione potrebbe infatti decidere di non premere subito il grilletto. Ma di riservarsi questa possibilità, eventualmente, al rientro dalla pausa natalizia. Alla luce di ciò che succederà in Parlamento.

La data del 19 dicembre non è un termine perentorio. Era stata fissata dalla Commissione (informalmente) quando ancora il governo sembrava voler tirare dritto. Ed era nata con un obiettivo ben preciso: nel caso in cui l'Italia fosse rimasta ferma sul 2,4%, Bruxelles avrebbe proposto la procedura per debito (Edp) nell'ultima riunione dell'anno in modo da fare pressing sul governo prima dell'approvazione finale in Parlamento. Ma in ogni caso è l'Ecofin che deve dare il via libera definitivo alla procedura e la prima riunione utile dei ministri è fissata per il 22 gennaio. Anche scavallando domani, dunque, la Commissione avrebbe tutto il tempo per far scattare l'Edp dopo la pausa natalizia. Tutto dipenderà dall'esito dei negoziati di queste ore e dall'esito del percorso parlamentare. —

> Giro di telefonate tra il Tesoro, Moscovici e Dombrovskis ma senza punto di incontro

DIRETTIVA BOLKESTEIN

Concessioni, 15 anni di tregua per gli stabilimenti balneari

Lo Stato recepisce canoni irrisori Bonelli (Verdi): «Il Twiga di Daniela Santanchè paga 16mila euro all'anno ma l'affitto per i clienti è mille euro al giorno»

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Le gare per la gestione delle spiagge slittano ancora: le concessioni balneari resteranno escluse per i prossimi 15 anni dalle disposizioni della direttiva Bolkestein, la norma europea che prevede l'obbligo di messa al bando per gli spazi pubblici e i beni demaniali. La maggioranza conferma la via dell'affidamento diretto e lo fa con un emendamento alla manovra firmato Lega che rischia non solo di mantenere a livelli risibili gli incassi dello Stato (103,2 milioni nel 2016 a fronte di un giro d'affari stimato in 2 miliardi di euro), ma anche di portare l'Italia nelle secche delle sanzioni europee. «La strada è stretta: al 99% andremo in infrazione comunitaria» aveva anticipato due settimane fa il ministro per le Politiche agricole e il Turismo, Gian Marco Centinaio, confermando però l'intenzione del governo di uscire dalla Bolkestein, misura che riguarda altre categorie, come gli ambulanti.

Con l'intesa raggiunta ieri al Senato, e in mancanza di una legge di riordino che il governo Gentiloni aveva messo in cantiere senza riuscire a portarla a conclusione, l'esecutivo tira dritto: «Era una mia priorità – esulta Centinaio – Abbiamo raggiunto un primo obiettivo, fondamentale, in quanto ci consentirà di lavorare ancora meglio per trovare una soluzione definitiva e permetterà ai balneari di programmare le loro attività e di fare gli investimenti che meritano». La maggioranza è compatta, con qualche distinguo. «Si tratta di trovare una soluzione condivisa e di buon senso – affermano i senatori del M5S in Commissione Industria, Commercio e Turismo – Chiaro che l'obiettivo è quello di pianificare un sistema trasparente di gare, anche per evitare la procedura di infrazione». Una posizione confermata dal presidente della commissione per le Politiche Ue della Camera, Sergio Battelli, che parla di una fase «transitoria» con l'obiettivo finale di arrivare alle gare, «unico metodo per garantire trasparenza e concorrenza leale». E se FI plaude, nel centrosinistra il dem Umberto Buratti addirittura rilancia: «La maggiore durata delle concessioni rischia d'essere fin troppo breve».

Angelo Bonelli, esponente del direttivo dei Verdi, parla invece di «sanatoria strisciante» ricordando che oggi il 60% delle spiagge italiane, caso senza uguali in Europa, è cementificato o occupato, mentre le concessioni «passano di mano in mano in una sorta di oligarchia»: «Si prorogano le concessioni senza adeguane i canoni ridicoli pagati allo Stato: solo 1,27 euro metro quadro all'anno per la parte non coperta da strutture. Ricordo, ad esempio, che il Twiga di Daniela Santanchè paga 16mila euro all'anno a fronte di una pagoda affittata a mille euro al giorno. Ma i balneari hanno una capacità lobbistica forte, dal centrodestra al centrosinistra».

Per Benedetto Della Vedova, coordinatore di +Europa, la decisione «porterà l'Italia a una procedura di infrazione». «Siamo in una situazione – afferma –in cui lo Stato incassa pochissimo e c'è una barriera insormontabile per gli imprenditori giovani o meno che volessero investire». —

Le tende bianche e ampie del Twiga a Marina di Pietrasanta (Versilia)

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte siede ai banchi del Governo nell'Aula della Camera dei deputati fra i due vicepremier di Cinquestelle e Lega Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Le aziende che assumono i beneficiari del provvedimento incasseranno la stessa cifra
Sussidio per 18 mesi (non più 3 anni). L'ipotesi: escludere chi ha un'auto oltre gli 80 cavalli

Reddito per 5 milioni di italiani Ecco a chi spetta e come averlo

LA SCHEDA

Michele Di Branco

La certezza è che il reddito di cittadinanza, pilastro della manovra a tinte giallo-verdi, ha perso per strada quasi due miliardi di euro. La correzione del deficit, ridotto dal 2,4 al 2,04%, ha costretto la maggioranza a ridurre da 9 a 7,1 miliardi la dotazione finanziaria attraverso la quale il governo punta a dare una risposta al problema della povertà in Italia.

1 Per 5 milioni di italiani
Il reddito, i cui dettagli saranno messi a punto con un decreto tra Natale e Capodanno, sarà indirizzato a circa 5 milioni di italiani e partirà ad aprile. L'assegno base sarà di 500 euro mensili, ai quali aggiungere 280 euro figurativi nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario di un immobile. L'assegno sarà indirizzato a chi detiene un Isee inferiore a 9 mila e 300 euro. Sarà escluso chi possiede un secondo immobile e si terrà conto sia del capitale immobiliare, (chi ha una seconda casa sarà escluso), sia di quello mobiliare, fino a 5-10mila euro. Entreranno in gioco anche le autovetture di proprietà. Anche se su questo si stanno facendo valutazioni, in particolare sul tetto dei cavalli fiscali oltre i quali si perde il diritto al beneficio. Per ora si parla di 80 cavalli fiscali. Non più di una Panda, insomma.

2 I familiari a carico
Uno dei punti più importanti da chiarire è il meccanismo attraverso il quale calcolare la consistenza dell'assegno in base al nucleo familiare. Fermo restando che il beneficio base per un single sarà di 780 euro, il sussidio salirà con il crescere dei familiari a carico. E, secondo le indicazioni che arrivano dalla maggioranza, sarà utilizzato l'indice di equivalenza Isee usato dall'Ocse, ma con alcune modifiche. Nel dettaglio, il coniuge a carico incasserà il 40% dell'assegno base di 780 euro (312 euro), mentre ciascun figlio varrà il 20% (pari a 156 euro). In pratica, due coniugi con un figlio godranno di un beneficio mensile di 1.248 euro, mentre per una famiglia con quattro componenti si sale a quota 1.404 euro.

3 I requisiti minimi
Il beneficio, che appunto integra il reddito fino a portarlo a quota 780 euro mensili, non sarà di tre anni come inizialmente previsto, ma solo di diciotto mesi. Una necessità legata alle poche risorse a disposizione, che impongono dunque un giro di vite. Per ottenere il reddito di cittadinanza sarà necessario essere cittadini italiani oppure, per gli stranieri, essere residenti da almeno dieci anni.

4 Sgravio per le aziende
È ormai certo, e su questo punto spinge la Lega, che le imprese che assumeranno persone che incassavano il reddito erediteranno per qualche mese (5 o 6) una cifra equivalente a quella percepita dal beneficiario. Una sorta di sgravio contributivo una tantum che dovrebbe, nelle intenzioni, mettere un freno alle accuse di assistenzialismo ricevute in questi mesi.

5 Lavori utili
Chi riceverà il sussidio dovrà impegnarsi in corsi di formazione e lavori socialmente utili (8 ore settimanali) nel Comune di residenza e non potrà rifiutare più di 2-3 offerte di lavoro recapitate dai Centri per l'impiego e giudicate congrue, altrimenti perderà i diritti.

6 Il bancomat postale
Il reddito non sarà pagato in contanti, ma potrà essere speso, in teoria solo in esercizi italiani, attraverso una carta elettronica tipo bancomat (prodotta da Poste), come accade, ad esempio, con i buoni pasto elettronici usati da molti lavoratori. Tagliate fuori alcune spese giudicate immorali (alcol, sigarette e gioco). I soldi non saranno tutti caricati sulla tessera e ad ogni acquisto seguirà un pagamento diretto da parte del Tesoro. Questo serve ad evitare che chi riceve il reddito lo risparmi. Le somme non spese a fine mese, infatti, torneranno allo Stato.

7 Campania felix
Secondo lo Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, è la Campania la regione che beneficerà maggiormente del reddito: si prevede una richiesta potenziale superiore al 30% del totale da destinare, a 391mila famiglie. —

L'EMENDAMENTO

Serracchiani: con i tagli all'editoria Primorski a rischio

«I 5Stelle ci pensino bene prima di commettere un atto irreparabile, di cui dovranno rispondere alla comunità slovena. Finché sono in tempo, modifichino l'emendamento al Senato». Lo afferma la parlamentare Pd Debora Serracchiani, in merito all'emendamento - primo firmatario il senatore triestino di M5s Stefano Patuanelli - che riduce in via progressiva i contributi diretti sui fondi di finanziamento pubblico già dal 2019, per arrivare all'azzeramento totale nel 2022, per le imprese editrici che hanno accesso in base al decreto 70 del 2017, fra cui quelle che editano giornali di minoranze linguistiche come il Primorski Dnevnik. «Nessuno potrà dire che gli avvisi sono mancati: il "Primorski dnevnik" è la voce degli sloveni in Italia ed è ancora a rischio», annota Serracchiani.

AMBIENTE

L'ecotassa cambia: pagheranno solo i grandi Suv

La retromarcia del governo che grazia pure le vetture medie e non solo le piccole utilitarie
Ora dovranno essere rimodulati i bonus per le auto ecologiche

Paolo Baroni

ROMA. Non solo le utilitarie verranno graziate dall'ecotassa, ma anche le vetture «medie» saranno risparmiate. Dopo l'intesa raggiunta l'atra notte a palazzo Chigi tra 5 Stelle e Lega i tecnici del Mise sono al lavoro per mettere a punto il nuovo emendamento da presentare in Senato. In particolare va fissata la nuova soglia di emissioni di Co2 a partire dalla quale applicare la nuova tassa, ovvero il cosiddetto «malus». La norma iniziale prevedeva 9 differenti soglie, a partire da 110-120 grammi /km di Co2 (su cui il prelievo era di 150 euro a vettura) sino ad oltre 250 grammi (con la tassa che toccava il tetto massimo di 3mila euro).

«La soglia per il malus sarà sicuramente sopra i 150 grammi di Co2/km – spiega il sottosegretario i Trasporti Michele Dell'Orco - ed è in corso di definizione la soglia esatta. Questo per aver la certezza di avere la massima tutela per le auto utilitarie e auto in "fascia media" generalmente meno potenti e più economiche, venendo quindi incontro ai consumatori e alle richieste dei costruttori». In pratica salterebbero i primi quattro scaglioni di tassazione, un intervento che stando agli ultimi dati di vendita disponibili «grazierebbe» quasi un milione di autovetture.

Alzando l'asticella a quota 150 grammi per chilometro non ci sarebbero problemi non solo per le vetture più piccole, come Panda, 500, Citroen C3, Golf, ma anche per Jeep Renegade e Compass, Bmw Serie 5 ed X1, le Alfa Giulia e Stelvio 2.2 turbodiesel (ma non per il 2mila a benzina) e, tra gli altri, alcuni modelli di Audi A6. Fuorigioco finirebbero realmente i grandi suv e le auto di lusso, come l'intera gamma benzina o diesel di Porsche e Mercedes o le Maserati Ghibli e Levante, o vetture molto potenti come l'Alfa Giulia Quadrifoglio.

PROBLEMI DI COPERTURE

Se l'esenzione dalla nuova tassa venisse esteso eventualmente anche al quinto scaglione (150-160 grammi) verrebbero esentate altre 37mila vetture ed il peso dell'operazione verrebbe caricato tutto sulle 50-60mila auto che producono livelli più elevati di emissioni di Co2. In un modo o nell'altro l'incidenza dell'ecotassa ne uscirebbe notevolmente circoscritto, un fatto questo che però aprirebbe un problema di copertura. Con gli incassi del «malus» il governo contava infatti di reperire i 300 milioni di euro necessari a finanziare il «bonus», che per le auto elettriche è pari a 6mila euro e per le ibride arriva a 3mila.

Per questo non è escluso che oltre a rimodulare gli importi del prelievo il governo debba rivedere anche quelli degli incentivi, in particolare quelli destinati alla fascia 70-90 grammi (oltre 130mila nuove immatricolazioni tra auto gpl e diesel «green»), a cui era destinato un contributo di 1.500 euro e di cui la comunicazione di palazzo Chigi domenica sera non ha fatto menzione. Dell'Orco non conferma le voci di un eventuale taglio degli incentivi e per i dettagli finali di questa norma rimanda alla stesura finale dell'emendamento. «Quello che abbiamo raggiunto - spiega - è un buon accordo. Finalmente, come richiesto dall'M5s, inizia la battaglia contro lo smog, per la salute dei cittadini: con questa norma grazie agli sconti indirizziamo i nuovi acquisti verso auto poco inquinanti e viceversa».

NUOVE PROTESTE

Le novità non convincono le associazioni dei costruttori nazionali ed esteri, l'Anfia e l'Unrae, che ieri assieme ai concessionari di Federauto confermano il loro «no» all'ecotassa: «La nuova imposta ricorda il superbollo, non ha effetti sulla riduzione dell'inquinamento e crea un ammanco nel bilancio dello Stato impattando sull'occupazione del nostro Paese» protestano.

Quanto agli incentivi pluriennali all'acquisto le tre associazioni chiedono che la misura «venga ripensata, insieme agli operatori del settore, e posticipata al 2020, in coerenza col timing dei nuovi obiettivi europei per far sì che vengano calibrati al meglio anche gli effetti sul mercato e la produzione industriale». Questione molto delicata perché, come è noto, l'ecotassa rischia di impattare in maniera significativa sui 5 miliardi di nuovi investimenti che Fca vuol destinare agli stabilimenti italiani. —

GLOBAL COMPACT

Patto sui migranti, vince la Lega l'Italia non firma l'accordo Onu

Si va verso il rinvio in Parlamento per l'ok all'intesa già sottoscritta da 164 Paesi
Sconfitto il premier Conte, i 5 Stelle si allineano alla tolleranza zero del Carroccio

Francesca Paci
Ilario Lombardo

ROMA. Alla fine l'ha spuntata la Lega: il «Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration» noto come Global Compact è politicamente morto. Sebbene infatti sul piano tecnico la partita sia ancora tutta da giocare e dipenda dalle mozioni presentate oggi al Parlamento italiano in vista del voto di domani (tra cui una mozione di maggioranza), fonti incrociate dell'esecutivo confermano un esito scritto: nelle ore in cui il mondo celebra la giornata internazionale dei migranti, il governo giallo-verde esprimerà la sua posizione sul documento non vincolante dell'Onu adottato a Marrakesh da 164 Paesi con un'articolata premessa per spiegare la necessità preventiva di verificarne l'effetto a livello globale e, nell'attesa, il rinvio sine die.

Le date sono importanti per capire le dinamiche. La componente pentastellata più favorevole al Global Compact che si riconosce nel presidente della Camera Roberto Fico enfatizza l'assenza di impedimenti giuridici al ritardo della scelta e prende tempo parlando di una finestra di almeno due mesi. Ma fonti molto bene informate dell'Onu raccontano una storia diversa: «Durante l'Assemblea Generale ordinaria di domani, 19 dicembre, il presidente illustrerà il risultato di Marrakesh che, contestualmente e non a febbraio, verrà registrato come tale, chi c'è c'è». Di più: è probabile che l'America chieda un voto esplicito per formalizzare nero su bianco l'opposizione dei Paesi contrari (in questo caso servono i due terzi dell'Assemblea). Ci si può anche astenere ovviamente, ma comunque si sarebbe fuori dal Global Compact con tanto di esclusione da qualsiasi tavolo di coordinamento futuro sulla cooperazione e l'impegno condivisibile in materia di migrazioni.

Nulla è definitivo, per carità. Trattandosi di un accordo che non prevede firme (e ribadisce «il diritto sovrano degli Stati a determinare la loro politica migratoria nazionale») comprenderà delle clausole che consentono l'adesione e il ritiro postumi, il ripensamento. Procedure flessibili, insomma. Ma sul piano politico il forse di domani corrisponde a un no secco: quello di cui, se ce ne fosse stato ancora bisogno, pare si sia convinto il ministro dell'Interno Matteo Salvini dopo un sondaggio al volo in un mercato («Firmo?». «Nooo!!».).

Il M5S si allinea così ancora una volta alla tolleranza zero firmata Carroccio pur addebitandosi il merito di averci messo in mezzo «molti condizionali». Era stato il premier Giuseppe Conte a Buenos Aires a impegnarsi in prima persona con l'Onu, spiegando l'opportunità formale di consultare il Parlamento ma anche il suo personale favore al Global Compact. Invece accade che sull'altare del compromesso necessario a mettere in salvo il governo dalla crisi incombente sulla manovra economica tocchi sacrificare l'anima. «Tutti, Conte incluso, sono consapevoli che firmare una nuova carta senza passi concreti almeno a livello Ue sia senza senso» chiosa una fonte pentastellata. In aggiunta si cita sempre il caso della Svizzera che ha assunto una posizione attendista analoga a quella italiana con il Consiglio federale che vorrebbe firmare ma con riserva. Si tratta però di eccezioni: sulla scia degli Stati Uniti, i Paesi contrari si sono dichiarati esplicitamente Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Austria, Slovenia, Bulgaria, Australia, Israele.

Il Belgio si è visto costretto a un governo di minoranza pur di aderire al documenti inviso ai nazionalisti fiamminghi che domenica hanno portato in piazza i loro sostenitori. Eppure, al netto dei riflettori accesisi in queste ultime settimane, sono due anni che si parla di Global Compact in sede Onu. Mesi di consultazioni globali e poi mesi di trattative con gli Stati. —

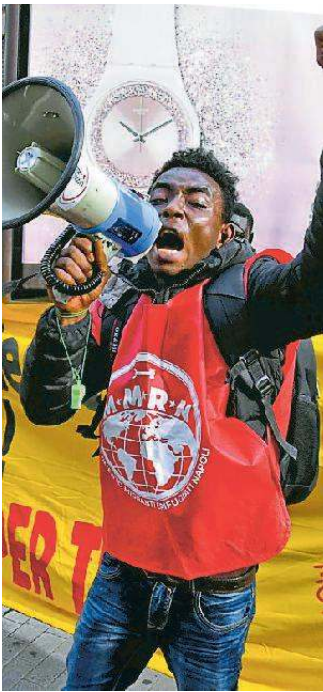
Uno studio dell'Ispi fa luce sulle conseguenze reali del decreto sicurezza voluto dal Carroccio
La stretta sulla concessione della protezione umanitaria produrrà un disastro entro il 2020

Gli effetti della riforma Salvini Ecco 140 mila irregolari in più

IL DOSSIER

Flavia Amabile

Tra giugno 2018 e dicembre 2020, in Italia ci saranno almeno 140mila stranieri irregolari in più. È l'effetto del decreto sicurezza approvato dal governo a ottobre secondo le prime stime dell'Ispi, l'Istituto per gli studi di politica internazionale. Una parte di questo aumento è avvenuta nei mesi scorsi: 25mila persone in più senza alcun documento in strada. Ma l'aumento maggiore verrà registrato tra oggi e la fine del 2020.

Lo studio di Matteo Villa, analista Ispi nel Programma Migrazioni, parte dallo «scenario base», quello in cui l'Italia avrebbe mantenuto tutti e tre i livelli di protezione internazionale presenti prima del nuovo decreto (status di rifugiato, protezione sussidiaria e protezione umanitaria). Anche in quel caso ci sarebbe stato un aumento degli irregolari, ma sarebbero stati 60mila in più. Secondo l'Ispi il decreto invece porterà ad un raddoppio abbondante del numero di irregolari in Italia, saranno altri 70mila in più. E non servirà a nulla sperare nei rimpatri perché «sarebbero necessari 90 anni, e solo a condizione che nel prossimo secolo non arrivi più nessun irregolare». In totale - prosegue lo studio - «entro il 2020 il numero di migranti irregolari presenti in Italia potrebbe superare quota 670.000. Un numero più che doppio rispetto a cinque anni fa, quando i migranti irregolari stimati erano meno di 300mila. Sarebbe anche il record di sempre, se si esclude il 2002, quando in Italia si stimavano 750.000 irregolari».

Un corteo di migranti contro il decreto sicurezza di Salvini

La riforma, infatti, spiega Villa nello studio, avrà due effetti. La prima conseguenza sarà la fine della protezione nei confronti di chi è arrivato in Italia, ha avviato la procedura per ottenere una tutela, ma è in attesa della valutazione. «Non potranno più ricevere la protezione umanitaria - sottolinea lo studio - e correranno un maggior rischio di vedersi negato almeno un livello di protezione, scivolando nell'irregolarità». La seconda conseguenza sarà la fine delle tutele anche per coloro che già sono titolari di protezione umanitaria perché «non potranno chiederne il rinnovo, diventando dunque irregolari».

Da un punto di vista numerico, questo vuol dire che nel caso di coloro che ancora attendono una valutazione «nei mesi precedenti l'avvio dell'attuale governo, circa il 28% delle domande esaminate aveva come esito la protezione umanitaria. Dunque, sui 107.500 casi pendenti, poco più di 30.000 avrebbero ricevuto la protezione umanitaria nello scenario base, mentre in questo caso si vedranno opporre un diniego di protezione, diventando irregolari».

Se invece si esaminano coloro che sono già titolari di protezione, lo studio avverte che non si può conoscere il numero certo degli attuali titolari di protezione umanitaria. Tuttavia, dal momento che la protezione può durare al massimo due anni, e che prima della riforma poteva essere rinnovata, una stima conservativa è quella di considerare titolari di protezione tutte quelle persone cui è stata assegnata la protezione umanitaria negli ultimi due anni. Si tratta di quasi 40.000 persone che non potranno fare richiesta di rinnovo di protezione una volta scaduta, e che diverranno irregolari entro due anni. Sommando le due cifre si raggiunge il numero di 69.751. Dunque, quasi 70.000 persone rischiano di diventare irregolari in Italia entro la fine del 2020 causa dell'abolizione della protezione umanitaria. —

LA POLEMICA

Bufera su Di Battista «Non paga i dipendenti» E lui attacca Berlusconi

La società di Alessandro Di Battista e di suo padre Vittorio non paga i dipendenti, i fornitori e il fisco. A svelarlo è un articolo de *il Giornale*, secondo il quale, stando alla «visura camerale della Di.Bi Tec. S.r.l., società della famiglia di Alessandro Di Battista, che è uno dei due soci di maggioranza», la società della famiglia Di Battista ha «cinquantatremila e 370 euro di debiti verso i dipendenti; 151.578 euro di debiti verso le banche; 135.373 euro di debiti verso i fornitori; 60.177 euro di debiti tributari». La notizia è stata ripresa anche da Matteo Renzi, che ha criticato aspramente l'ex deputato grillino nella sua newsletter. I senatori del Pd hanno lanciato su Twitter l'hashtag #dibbafaccisapere, per chiedere conto dei fatti. Di Battista, da parte sua, non ha negato. Si è complimentato ironicamente su Facebook con chi ha scoperto che «la piccola azienda di famiglia (3 dipendenti tra cui mia sorella) ha difficoltà. Chapeau!». Poi è passato all'attacco: «Se provocate mi tocca tornare ad Arcore sotto la villa del vostro padrone. Stavolta però per leggere dei pezzi della sentenza sulla trattativa Stato-Mafia. L'avete voluto voi evidentemente».

Regione Fvg

IL BILANCIO SOCIALE

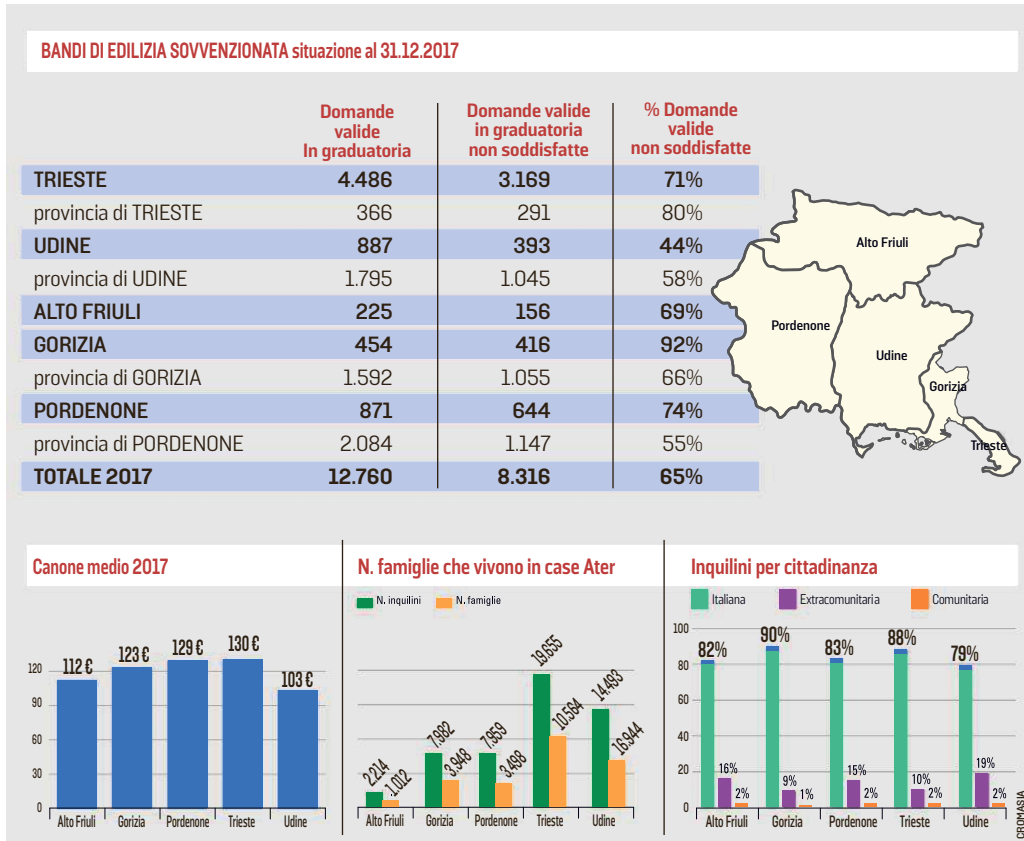
Ater, in un anno 12.700 domande ma il 65% è ancora in attesa

A Trieste e Gorizia le richieste inevase superano il 70%. Canone medio a quota 119 euro

Marco Ballico

UDINE. Ci sono quasi 53 mila persone in affitto in una casa popolare del Friuli Venezia Giulia, poco meno di uno su tre del totale affitti in regione. Ma, a conferma di un'urgenza molto sentita, ci sono anche 12.760 famiglie che si sono rivolte all'edilizia sociale pubblica per avere un alloggio nel 2017. Sono stati 569 (il 24% ad extracomunitari) quelli assegnati al 31 dicembre scorso su un totale di 26.935 di proprietà Ater Fvg.

La fotografia è emersa ieri a Udine alla presentazione del bilancio sociale Ater, presenti l'assessore alle Infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti e i direttori delle aziende. Basandosi proprio sui numeri, Pizzimenti ha parlato di un sistema «imprescindibile» (anche per una ricaduta economica a beneficio di imprese e professioni pari a 37 milioni di euro, l'81% di quanto Ater investe) e lanciato la sfida per il prossimo anno: «Velocizzare le procedure di cantierizzazione e trasformare in tempi rapidi le risorse disponibili in opere realizzate».

A rivolgersi all'edilizia pubblica non sono più solo le fasce sociali tradizionalmente fragili, ma anche i giovani e la cosiddetta fascia grigia, quella di genitori separati, single, sfrattati, disoccupati e sottoccupati. Di qui l'alto numero di domande anche nel 2017, il 65% delle quali inevase (oltre 8.300), con le percentuali più alte a Gorizia (72%) e Trieste (71%). L'Ater Trieste, in particolare, ha assegnato 330 alloggi e risposto a oltre 15 mila richieste per attività manutentiva. Il quadro dei programmi di costruzione e di recupero edilizio vede 118 nuovi alloggi in fase di realizzazione (cantieri di via Cesare dell'Acqua e via Flavia) per un investimento di oltre 20 milioni. L'Ater di Gorizia ha invece investito 3,1 milioni nelle proprietà, ultimando inoltre la costruzione di 60 alloggi in via del Carso, intervento finanziato con fondi statali e anticipazioni regionali.

Quanto al canone, il 61% degli inquilini è stato posizionato l'anno scorso nel segmento Isee A (quello più basso, sotto i 10 mila euro), che si traduce in 68 euro al mese. Con qualche differenza tra le diverse aziende, il canone medio mensile di edilizia sovvenzionata delle Ater regionali è stato comunque di 119 euro (dai 130 di Trieste ai 103 di Udine), un euro in meno di quanto rilevato nel 2016. Negli alloggi Ater vivono 52.249 persone (il 56% sono donne, il 29% over 65%, che a Trieste salgono però al 34%), per lo più in nuclei di due. Gli alloggi di Trieste ne ospitano quasi 20 mila (38%); seguono Udine (28%), Gorizia (15%), Pordenone (15%) e Alto Friuli (4%). Per l'85% si tratta di italiani, per il 2% di comunitari, per il 13% di extracomunitari (ma si scende al 7% se si guarda alla titolarità del contratto), con differenze tra le diverse aree: presenze di ex Jugoslavia e Albania nella Venezia Giulia, di paesi del Nord Africa nel resto della regione.

L'appuntamento di ieri è stato per Pizzimenti anche l'occasione per ricordare gli stanziamenti in Finanziaria: 17 milioni sull'edilizia sovvenzionata e per una minor parte sulla agevolata, cui si aggiungono fondi nazionali per 9,2

Pizzimenti: vanno accelerate le procedure per i cantieri

milioni nel triennio destinati alla manutenzione straordinaria. Con il 2019 entreranno tra l'altro in vigore i nuovi criteri di assegnazione che prevedono la residenza in regione da almeno 5 anni e l'asseveramento, per gli aspiranti inquilini extracomunitari, della mancanza di immobili di proprietà nel paese di provenienza. I primi bandi con le novità della giunta Fedriga partiranno nel Pordenonese a gennaio in 9 comuni su 10 che posseggono alloggi Ater, con la sola esclusione del capoluogo che richiederà tempi più lunghi. —

BANDI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA situazione al 31.12.2017

	Domande valide In graduatoria	Domande valide in graduatoria non soddisfatte	% Domande valide non soddisfatte
TRIESTE	**4.486**	**3.169**	**71%**
provincia di TRIESTE	366	291	80%
UDINE	**887**	**393**	**44%**
provincia di UDINE	1.795	1.045	58%
ALTO FRIULI	**225**	**156**	**69%**
GORIZIA	**454**	**416**	**92%**
provincia di GORIZIA	1.592	1.055	66%
PORDENONE	**871**	**644**	**74%**
provincia di PORDENONE	2.084	1.147	55%
TOTALE 2017	**12.760**	**8.316**	**65%**

Alto Friuli
Pordenone
Udine
Gorizia
Trieste

Canone medio 2017

Alto Friuli	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
112 €	123 €	129 €	130 €	103 €

N. famiglie che vivono in case Ater

	Alto Friuli	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
N. inquilini	2.214	7.982	7.959	19.655	14.493
N. famiglie	1.012	3.948	3.498	10.564	16.944

Inquilini per cittadinanza

	Alto Friuli	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
Italiana	82%	90%	83%	88%	79%
Extracomunitaria	16%	9%	15%	10%	19%
Comunitaria	2%	1%	2%	2%	2%

CROMASIA

SIGLATO L'ACCORDO

Confindustria e sindacati: no a molestie sul lavoro

Lilli Goriup

TRIESTE. Dopo Confartigianato, Cna e Confcommercio anche Confindustria aderisce all'accordo regionale per il contrasto alle molestie e alla violenza nei luoghi di lavoro promosso dai sindacati confederali del Friuli Venezia Giulia. Il documento è stato siglato ieri, presente la consigliera regionale di parità Roberta Nunin dal direttore di Confindustria Fvg Massimiliano Ciarrocchi e da Cgil, Cisl e Uil, rappresentate rispettivamente da Orietta Olivo, Claudia Sacilotto e Magda Guarin.

Il patto si fonda sul principio che ogni atto molesto o violento nei luoghi di lavoro è «inaccettabile». Su questa base le parti sociali potranno definire codici di condotta, linee guida e buone prassi per prevenire e contrastare simili comportamenti. Al fine della prevenzione, le parti si impegnano a inserire i principi dell'accordo all'interno dei programmi di formazione aziendale e a diramarli alle rappresentanze sindacali aziendali, al responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (Rspp) e ai Rappresentanti lavoratori sicurezza (Rls). Le aziende potranno poi inserire l'accordo nel proprio documento di valutazione rischi, come azione positiva certificata.

Ha detto Sacilotto, della Cisl: «Non a caso siamo tre donne ad aver portato avanti tale impegno, e si tratta solo del primo passo». «Cosa sono le molestie? A quali leggi ci si può appellare? - ha detto Olivo (Cgil) - È fondamentale partire dalla prevenzione, a livello culturale, diffondendo conoscenze di questo tipo». Guarin (Uil) ha sottolineato che «la firma di oggi (ieri, ndr) rappresenta un pezzo di storia delle donne del Fvg». A nome di Confindustria Ciarrocchi ha auspicato che «nel giro di qualche anno il tema sia superato dai fatti. La necessità che vi sia un protocollo, infatti, è sintomo che il problema esiste».

Ci si allinea così all'Accordo delle parti sociali europee del 2007, firmato dalle organizzazioni italiane affiliate a Businesseurope e Ces, e si dà seguito all'Accordo nazionale tra Confindustria, Cgil, Cisl, Uil del 2016. In Fvg il mondo delle imprese pare essere sempre più sensibile a simili temi: a giugno lo stesso accordo regionale promosso dai confederali è stato sottoscritto da Confcommercio; a novembre hanno aderito Confartigianato e Cna. —

PRESENTATA DA BINI E ROSOLEN

La nuova Agenzia per lavoro e impresa «Creata una sinergia unica in Italia»

Gli assessori: coniugate politiche attive e formazione con investimenti e sviluppo
Il debutto a gennaio, la struttura costerà 300 mila euro nel 2019

UDINE. Si chiama Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa perché - per la prima volta in Italia, assicurano Sergio Bini e Alessia Rosolen - coniugherà le politiche attive del lavoro, la formazione e la professionalizzazione con investimenti e sviluppo. Proprio per questo, sottolineano i due assessori regionali, ieri a Udine in conferenza stampa, è vietato parlare di un nuovo carrozzone. «Non un'Agenzia per il lavoro così come ce ne sono molte in Italia – dice Rosolen –, ma una sinergia per immaginare un piano industriale per il nostro futuro». «Un atto politico che rivendichiamo – aggiunge Bini – e di responsabilità rispetto alle azioni da compiere. Ad esempio quelle sui giovani, di accompagnamento dei loro percorsi e nell'individuazione dei lavori del domani».

Il debutto sarà a gennaio. Con costi ridotti, fanno sapere gli esponenti di giunta. A sostenere l'operazione basteranno 300 mila euro nel 2019, compreso il compenso per un direttore pescato nel comparto unico. L'Agenzia sarà dotata di un comitato scientifico, non fornirà servizi e non darà contributi. La sua funzione? «Programmare e progettare le politiche occupazionali e d'investimento sul sistema produttivo – spiega Bini –, attrarre investimenti, gestire le crisi industriali, promuovere la formazione e analizzare la situazione del mercato del lavoro. Un soggetto snello, che faciliterà i percorsi». Fondamentale sin qui la fase dell'ascolto di associazioni di categorie, imprese, sindacati e lavoratori «per comprendere quali sono le esigenze del mondo produttivo. Una novità assoluta perché non è nostra intenzione calare norme dall'alto. Ai protagonisti principali abbiamo chiesto una cosa semplicissima: che cosa vi serve? È da lì che ha avuto avvio la creazione dell'Agenzia».

E non manca il confronto con il passato. «Non si lavorerà più a compartimenti stagni – dice ancora l'assessore alle Attività produttive –. Metteremo a sistema i quattro pilastri dell'economia: lavoro, formazione, imprese e investimenti». E c'è pure il veleno: «Sarebbe stato facile continuare sulla falsariga di chi ci ha preceduto, magari alimentando linee contributive esistenti, ma non avremmo fatto il bene né delle aziende né dei loro collaboratori. In sei mesi abbiamo così fatto cose non scontate, abbiamo cercato di cambiare. O almeno iniziato a farlo. Lavorando di squadra in giunta – incalza Bini –, come si è visto nei giorni dell'approvazione della legge di Stabilità, senza che nessuno volesse primeggiare sull'altro. Rispondendo ai gufi del centrosinistra che ci accusano di politiche solo propagandistiche. Niente fanfare e lavoro in silenzio». L'Agenzia, chiude Rosolen, «rappresenta la sintesi di quella scandita riforma delle relazioni industriali su cui vogliamo agire da subito», ma sarà anche «supporto e strumento per l'attrattività di investitori e di formazione sul nostro territorio». —

M.B.

Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini in conferenza stampa

Una manifestazione di donne per una società più equa

Cala il divario di genere ma l'Italia resta in coda

Nella classifica del World Economic Forum il nostro Paese sale al 70esimo posto Migliora solo il potere economico: il cammino delle donne verso la parità è in salita

Nadia Ferrigo

Quali sono i Paesi dove nascere con due cromosomi X invece che con un X e un Y basta per diminuire drasticamente le tue possibilità di studiare, ricevere il giusto salario, partecipare alla politica e poter contare su buona assistenza sanitaria? Lo dice il World Economic Forum, nel suo ultimo rapporto sul Global Gender Gap. Agli ultimi posti tra i 149 Paesi - analizzati secondo gli indicatori rilevati dalle agenzie Onu e dalla Commissione europea - ci sono Yemen, Pakistan, Iraq e Siria. In vetta Islanda, Norvegia, Svezia e Finlandia. È la fotografia del divario di genere, vale a dire quanta differenza c'è tra uomini e donne in quattro aree fondamentali: Economia, Politica, Salute e Formazione.

Non importa che le condizioni di salute siano buone o cattive, migliori o peggiori, ma sole se le differenze tra uomini e donne sono elevate, e se sono migliorate o peggiorate. Ecco perché l'Italia nella classifica che riguarda l'Europa occidentale si piazza agli ultimi posti - peggio di noi solo Grecia, Malta e Cipro - e in quella mondiale fanno meglio di noi Nicaragua e Namibia, Costa Rica e Honduras.

Nella classifica globale infatti l'Italia è 70esima, lo scorso anno era 82esima. Il balzo in avanti c'è, ma è quasi impercettibile ed è dovuto a un miglioramento - stimato del 2% - nel campo economico, che tiene conto sia della composizione della forza del lavoro che di salario e ruoli apicali. Anche se, avvertono gli statistici, la situazione potrebbe rapidamente peggiorare se non si investe nella formazione nell'intelligenza artificiale, dove il divario è tre volte più alto che negli altri campi. Secondo i dati raccolti sulla piattaforma dei curricula online Linkedin, solo il 28 per cento dei professionisti del settore sono donne.

Dal 2006, anno della prima edizione dell'indice del Wef, il cammino verso la parità resta costante, ma è lento. Dallo scorso anno la situazione è migliorata, ma dello 0,1 per cento. Di questo passo per avere uguale accesso a Educazione, Salute e Politica ci vorranno un centinaio d'anni. Per l'Economia, il doppio. Su 144 Paesi solo 17 hanno un capo di stato donna, la media dei ministri sta al 18 per cento, quella dei parlamentari al 24%. Ci sono ancora 44 Paesi dove il 20 per cento delle ragazze è analfabeta. «Eliminare i pregiudizi che impediscono di superare le disparità tra uomini e donne è un imperativo pressante sia dal punto di vista economico che morale» denuncia Klaus Schwab, il fondatore del Wef. A perderci non sono solo le donne, ma il mondo intero. Che si priva di una enorme risorsa. —

L'INTERVISTA

Silvia, una top manager a 32 anni «Si cambia solo con l'istruzione»

L'ultima vincitrice del premio GammaDonna, nato nel 2004 per valorizzare la giovane imprenditoria femminile, è Silvia Wang. Natali bresciani e genitori cinesi, classe '86, è a capo di ProntoPro, portale che fa incontrare domanda e offerta di servizi professionali leader del settore. In tre anni la sua idea si è trasformata in realtà, con un ufficio nuovo a Vienna e 110 non dipendenti, ma «collaboratori».

Giovane, donna e startupper. Ancora una rarità in Italia. «Purtroppo è così – risponde Wang – Quando mi presento dai finanziatori con mio marito, che ha avviato con me l'impresa, parlano sempre con lui. Danno per scontato che essendo un maschio è anche il capo. Se il management è maschile, prediligerà sempre figure maschili. E poi ci sono i pregiudizi sociali. Si può lavorare e anche coltivare la propria vita a privata. Ma il rischio è sentirsi mogli a metà, madri a metà. Tante lasciano». Cambiare però è possibile. «Si parte dall'educazione – riflette la 32enne – perché il condizionamento inizia da bambine». (Nad.Fer.)

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO

DOPO COP24 SCENARI DRAMMATICI PER IL CLIMA

Un "compromesso" che non accontenta tutti, ma fa fare qualche passo in avanti al percorso di decarbonizzazione. Si è conclusa così Cop24 a Katowice. Mettere d'accordo 196 Paesi del Mondo non era facile ed in Polonia si è presentato un mondo ancora troppo diviso sul climate change. Da un lato gli USA di Trump, la Russia di Putin e l'Arabia Saudita, che vogliono fermare la decarbonizzazione. Dall'altro la "Coalizione per un'ambizione più alta, 40 paesi, fra cui l'Italia, che vogliono ottenere risultati più rapidi ed impegnativi: sotto l'aumento di 1, 5 gradi decisi a Parigi nel 2015. La diplomazia del clima ha fatto gli straordinari per limare il documento finale, un "Libro delle Regole" che prova sì a tenere alta la sfida e a non frustrare chi sta facendo sforzi importanti. Ma che non risolve il vero problema, quello dei consumi dei combustibili fossili e delle emissioni di CO_2 che continuano a crescere.

Mancano i nuovi e stringenti impegni da parte dei singoli Stati a ridurre le emissioni, pur definendo come i paesi più ricchi dovranno aiutare quelli più poveri a rispettare i propri obiettivi e i sistemi con cui monitorarli. I paesi in via di sviluppo hanno ottenuto una maggiore flessibilità nella messa in pratica delle regole in modo da poterle rispettare più facilmente. Piccoli passi che forse non basteranno. Proprio per questo sarebbe ora che scelte così strategiche vengano prese direttamente dai Capi di Stato, chiamati a trovare la quadra tra chi parteggia per la protezione del clima e chi invece perora la causa di chi produce e consuma energia. I dati scientifici intanto confermano scenari catastrofici. —

LA PROTESTA IN RETE

I kosovari infuriati per i visti mai aboliti sferrano a Mogherini l'attacco via social

Un post dell'Alto rappresentante Ue sui diritti dell'uomo scatena la reazione: 16 mila messaggi sul suo profilo

Stefano Giantin

BELGRADO. Nelle intenzioni doveva essere un messaggio di circostanza per ricordare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nata 70 anni fa. Nella realtà si è trasformato nell'occasione propizia per una valanga mai vista di critiche. In arrivo dai Balcani. A esserne sommersa è stata Federica Mogherini, Alto Rappresentante dell'Ue per gli Affari esteri e vicepresidente della Commissione, investita in pochi giorni da migliaia e migliaia di commenti negativi – erano 16 mila ieri pomeriggio, la maggior parte avversi – pubblicati sul suo profilo Facebook ufficiale, sotto il messaggio sulla Dichiarazione. A scriverli, tanti cittadini di Pristina, Prizren e Mitrovica, in gran parte giovani, su tutte le furie per i continui ritardi da parte di Bruxelles sull'abolizione dei visti per i kosovari, rimasti gli ultimi in Europa a non poter viaggiare liberamente nell'area Schengen. Le previsioni indicavano che il 2018 sarebbe stato l'anno giusto, ma con altissima probabilità i kosovari dovranno aspettare ancora, sicuramente dopo il semestre di presidenza della Romania, uno fra i cinque Paesi Ue a non riconoscere Pristina.

Ma la pazienza nell'ex provincia serba sembra essere finita. «Avete violato i diritti umani in Kosovo» non concedendo «la liberalizzazione dei visti, come kosovaro penso siate razzisti e filoserbi», ha aperto le danze su Facebook Albert Kopriva, nella replica con più like al post di Mogherini. «Si vergogni, Miss Mogherinovic», il messaggio di tal Arlind Murati, uno dei tanti che hanno letto i ritardi nell'abolizione dei visti come un modo per punire Pristina per l'introduzione dei dazi al 100% sulle merci serbe – che non saranno tolti, ha ribadito ieri il premier kosovaro Haradinaj.

Altri sembrano invece risentiti per la posizione contraria dell'Ue alla creazione dell'esercito del Kosovo. E per il fatto che i serbi possano viaggiare senza visti già dal 2009, mentre il Kosovo rimane sempre con un pugno di mosche. Altri ancora hanno

Hoxha: «Il mio Paese è stato tagliato fuori dai muri costruiti dall'Unione europea»

invece puntato l'indice sulle presunte contraddizioni dell'Ue, che esalta i diritti umani e poi li negherebbe al Kosovo. «L'articolo 13 della Dichiarazione stabilisce che ognuno ha il diritto di lasciare il proprio Paese e di tornarvi, a 1,8 milioni di kosovari», più della metà sotto i 25 anni, ciò «è impedito». E infine, commento molto apprezzato dal web, quello di Florentina Hoxha. «Mogherini, il mio Paese è stato tagliato fuori dai muri eretti dalla Ue, forse non avremo i migliori leader, ma la gente comune si merita di condividere i vantaggi che l'Ue offre».

La rabbia dei giovani kosovari è comprensibile, assicura Ariana Qosaj-Mustafa, politologa e Programme director al Kosovar Institute for Policy Research and Development, che ricorda come sia «la Commissione sia l'Europarlamento hanno riconosciuto che i 95 criteri» imposti a Pristina «sono stati soddisfatti». La «prospettiva della libertà di movimento all'interno della Ue continua» però «a essere sequestrata tra il processo fallito di dialogo guidato da Mogherini e la macchina burocratica della Ue», aggiunge. E «trovo la protesta dei giovani commentatori una via innovativa per esercitare pressioni» sulla Ue. Ue che, per bocca della Commissione, ha detto con chiarezza «che il Kosovo ha rispettato tutti i parametri» e per questo anche Mogherini «ha raccomandato agli Stati membri di concedere viaggi "visa-free"» ai kosovari, ricorda invece la portavoce della Commissione, Maja Kocijančič.

La decisione è ora «nelle mani del Consiglio e del Parlamento europeo», mentre l'Alto Rappresentante «continua a lavorare con gli Stati membri verso una decisione positiva», assicura. Decisione che potrà essere influenzata da Pristina, soprattutto continuando «nel suo buon lavoro su migrazioni e negli sforzi sullo stato di diritto». Intanto, come riferito dai media a Pristina, ieri anche il premier kosovaro Haradinaj, a Bruxelles, ha criticato l'Ue per la mancata abolizione del regime dei visti. —

L'immagine postata su Facebook da Federica Mogherini

ESPONENTI DELL'OPPOSIZIONE

Budapest, dopo i cortei due deputati cacciati dalla sede della Tv statale

BUDAPEST. Due deputati delle fila dell'opposizione sono stati cacciati dalla sede della televisione pubblica di Budapest dove si erano recati per poter leggere un documento relativo alle richieste dei manifestanti che avevano protestato lungo le vie e nelle piazze della capitale ungherese il giorno precedente contro il premier Viktor Orban e la sua autocrazia. La deputata indipendente Bernadett Szel ha postato sul suo profilo Facebook un filmato in cui si vede come gli uomini della vigilanza facciano uscire all'edificio della tv a spintoni il collega Akos Hadhazyj. Successivamente la stessa sorte è toccata anche a lei. Tuttavia per protesta contro Orban e la sua politica e contro la nuova legge sul lavoro 12 deputati hanno dormito nella sede della Tv pubblica Mtva.

L'altra sera un gruppo di deputati dell'opposizione si era radunato davanti alla sede della Tv pubblica a Budapest e, grazie all'intervento della polizia, hanno ottenuto il permesso di entrare nell'edificio da cui però sono stati immediatamente cacciati dalla sicurezza senza che il loro documento possa essere diffuso nell'etere. In esso, tra l'altro, si definiva la nuova legge sul lavoro come «schiavista», si chiedevano media liberi e indipendenti e una piena collaborazione dei tribunali magiari con quelli dell'Unione europea.

Alla fine vi è stato uno scontro tra manifestanti davanti alla Tv e la polizia. I primi hanno lanciato dei fumogeni contro gli agenti che hanno risposto facendo uso dei gas lacrimogeni. Dura la risposta del governo Orban che ha indicato nel nemico numero uno, il miliardario Geroge Soros, l'ispiratore delle proteste di sabato e domenica scorsi. —

M. Man.

È scontro istituzionale in Slovenia dopo il colloquio avuto da Pahor con Quima Torre. Sarec: «Mi sarei aspettato un altro approccio»

Lubiana, premier contro presidente sulla questione della Catalogna

IL CASO

Mauro Manzin

Per il presidente della Catalogna Quima Torre non c'è dubbio: «La via della Catalogna all'indipendenza sarà la via slovena». Lo ha affermato a Bruxelles dopo un summit del governo catalano e dopo la sua visita a Lubiana dove ha incontrato, seppur non in veste ufficiale, il capo dello Stato della Slovenia Borut Pahor. E se in Spagna si è gridato al sacrilegio, altrettanto è successo in Slovenia con il premier Marjan Šarec che ha pesantemente criticato il presidente della Repubblica.

«Mi dispiace che la nostra politica estera di nuovo non è stata unitaria relativamente ai colloqui» con il presidente Torre, ha dichiarato il premier sloveno a margine dell'incontro che ha avuto a Bruxelles con il collega spagnolo Pedro Sanchez. «Mi meraviglio del comportamento di alcune persone che hanno un chilometraggio assai più vasto in politica estera rispetto al mio». E poi l'affondo diretto al capo dello Stato. «Riguardo al vasto chilometraggio del signor Pahor - ha affermato Šarec - mi sarei aspettato un altro approccio» e ha aggiunto che bisogna «conoscere anche il protocollo, chi accoglie quale persona, e tener conto anche del livello delle visite». Alla domanda diretta di come giudica il comportamento di Pahor ha risposto che bisognerebbe chiederlo a lui.

Chiara è stata, tra l'altro, la risposta dei media spagnoli i quali hanno sostenuto praticamente all'unisono che la questione catalana è un problema interno della Spagna e che la questione dell'indipendenza catalana e slovena non possono essere considerate uguali. Tesi sposata appieno dal primo ministro sloveno Šarec secondo il quale l'indipendenza della Slovenia è stata resa possibile la Costituzione scritta da Kardelj nel 1974.

Nel 1989 sono stati approvati gli emendamenti nella Costituzione slovena, Nel 1990 è stato proclamato il plebiscito a cui ha partecipato il 90% degli aventi diritto con l'88,4% che ha deciso l'indipendenza della Slovenia. Un referendum legittimo. A quel tempo però, ha concluso Šarec, la Jugoslavia non era democratica ma una prigione di etnie per cui decidemmo per la secessione. —

IL PREMIER SPIEGA LA STORIA
MARJAN ŠAREC HA ILLUSTRATO L'INTERO ITER DELLA SECESSIONE SLOVENA

La bacchettata del primo ministro: non si possono fare paragoni sulle tematiche dell'indipendenza

IL CASO TRA PORTA PERENTA E SPALATO

Muore a 9 anni, per i medici non era grave

In dieci giorni i genitori avevano interpellato vari dottori: il decesso poche ore dopo il ricovero. Il ministro invia gli ispettori

Andrea Marsanich

SPALATO. «Potete tornare a casa con il vostro bambino. Domani recatevi dal suo pediatra che saprà indicarvi la cura giusta. Gli abbiamo somministrato un antibiotico. Dovrebbe bastare». Invece non è bastato al piccolo di nove anni, residente nella città dalmata di Porta Perenta (Metković), deceduto al Centro clinico–ospedaliero di Spalato stroncato da una sepsi. Il piccolo e i suoi genitori avevano bussato per più giorni alla porta di varie istituzioni sanitarie, ma i medici evidentemente non avevano capito quale fosse la reale condizione del bambino.

Il tutto è iniziato il primo dicembre, quando i genitori del piccolo - che frequentava la terza elementare - hanno deciso di farlo visitare alla Casa della Salute di Porta Perenta per una tosse molto violenta che lo tormentava. Secondo il medico di turno, che ha effettuato il controllo, polmoni e gola erano a posto e dunque bastavano i soliti farmaci in presenza di tosse. Qualche giorno dopo è subentrata la febbre: i genitori così venerdì 7 dicembre hanno portato il figlio dalla sua pediatra. Nulla di drammatico, è stato il responso, e al bambino è stato prescritto un antibiotico. Il giorno dopo - un sabato - le sue condizioni di salute si sono però repentinamente aggravate, costringendo il papà a portarlo al Pronto Soccorso di Porta Perenta. «Non si preoccupi, guarirà. L'importante è che prenda il

> Secondo il direttore dell'ospedale infantile bimbo ucciso da un mix di virus e batteri

medicinale», si è sentito dire il genitore. Poche ore dopo - era domenica - l'uomo si è rivolto ai sanitari del Pronto Soccorso, segnalando che il figlio stava malissimo. Ma anche in questo caso la risposta è stata la stessa: «Vada a casa con il bambino e torni domani dalla sua pediatra. Vedrete che sarà tutto a posto».

Il giorno successivo la pediatra dal quale la famiglia si è recata ha notato subito che diverse funzioni vitali del bimbo non risultavano nella norma: di qui il rapido ricovero agli Ospedali di Spalato. Ma il giorno successivo il piccolo è morto. Secondo il dottor Marjan Saraga, direttore dell'Ospedale infantile spalatino, il piccolo è stato ucciso da una letale combinazione di virus e batteri, con i primi che hanno aperto la strada ai batteri causando un'infezione generalizzata dell'organismo.

Il drammatico episodio ha indotto il ministero a inviare a Spalato e a Porta Perenta un team di ispettori per accertare le cause di una morte che ha suscitato sdegno ed emozione nell'opinione pubblica di tutta la Croazia. L'altra sera il ministro croato della Sanità, Milan Kujundžić, intervenendo alla popolare trasmissione "Domenica alle 2" in onda alla Televisione pubblica ha ammesso che sono stati compiuti degli errori, dicendosi convinto che gli ispettori faranno emergere le responsabilità e aggiungendo di non avere la minima intenzione di rassegnare le dimissioni. —

Il pronto soccorso dell'ospedale Foto da jutarnji.hr

MANAGER DI UNA MUNICIPALIZZATA

Provoca un incidente e se ne va: denunciato

FIUME. Provoca con l'auto di servizio un incidente stradale in cui restano leggermente ferite le altre due persone che erano a bordo. Poi fugge dal luogo dell'accaduto, lasciando a piedi i due. È accaduto a Kostrena. Il protagonista, subito rintracciato dalla polizia e denunciato, è Tomislav Matić, direttore dell'azienda municipalizzata Kostrena e presidente della sezione locale dell'Hdz, formazione all'opposizione in questa municipalità. A quanto ricostruito dai suoi compagni di viaggio, una donna e un uomo (costretti a ricorrere alle cure dei medici), il terzetto aveva deciso di trascorrere la serata in alcuni locali di Fiume e Kostrena. Al ritorno a casa, su una curva in località Vrh Martinšcice, la macchina guidata da Matić era sbandata, finendo contro la parete rocciosa e poi su un palo. Matić si era poi allontanato lasciando sul posto l'uomo e la donna, peraltro addetti presso l'amministrazione comunale di Kostrena. Molto ingenti i danni materiali, come appurato dalla polizia, all'auto della municipalizzata. —

SCIOPERO CONGELATO

Ripresa la produzione al cantiere Scoglio Olivi

POLA. Al cantiere Scoglio Olivi ieri si è presentata al lavoro la maggior parte dei dipendenti. Non si sono fatti vedere invece i pendolari, perché è rimasta inevasa la richiesta di rimborso delle spese di viaggio. L'agitazione è stata interrotta dopo due settimane con decisione a maggioranza risicata: ci sono da ultimare due navi, le cui consegne rappresenteranno una boccata d'ossigeno per le casse aziendali da mesi vuote. Rimane un'incognita il versamento del salario completo di settembre e ottobre, di cui finora è giunta solo una parte. L'agitazione comunque è solamente congelata: può essere riattivata in qualsiasi momento. Intanto da inizio anno circa 1.200 dipendenti dei cantieri Scoglio Olivi e Tre maggio di Fiume hanno ritirato il libretto di lavoro per cercare nuova occupazione: la maggior parte l'ha trovata in Germania e Italia. —

ITALIA & MONDO

SONDRIO

Contromano sullo svincolo Sei morti nello scontro frontale

Le auto sono come esplose e hanno preso fuoco: l'impatto in un tratto insidioso
Alla guida di una delle vetture una giovane madre che lascia la figlioletta di 5 anni

dall'inviato
Fabio Poletti

SONDRIO. Alla camera mortuaria dell'ospedale di Sondrio il dolore li rende uguali. C'è la moglie di Andrea Gilardoni, 52 anni, titolare di un bar ad Arcegno vicino a Como che stava raggiungendo la sua famiglia in vacanza a Livigno a bordo di una 500 X di cui non è rimasto più niente. Ci sono i parenti e i conoscenti di Jessica Capelli che aveva 26 anni, abitava a Tirano (in provincia di Sondrio) e guidava la Panda, l'altra auto di questo frontale nella notte sulla statale 38 dello Stelvio, con a bordo quattro amici di ritorno da una cena in compagnia, dopo una giornata sulle piste.

«Jessica viveva solo per la sua bambina di 5 anni. Sapere che la piccola non ha più la mamma è un dolore che si aggiunge ad altro dolore», dice questo signore anziano che si stringe nel piumino blu – e si capisce che non è per il freddo – prima di girarsi dall'altra parte a piangere piano per non farsi vedere.

Sul profilo Facebook di Jessica piovono cuoricini e frasi dolci: «Ancora non ci credo. Riposa in pace piccola». Poi arrivano anche le frasi cattive: «Hai ammazzato cinque persone». Il profilo viene subito chiuso.

Ma non si sa ancora con esattezza chi abbia saltato la corsia, imboccato contromano il nuovo svincolo di Cercino, aperto da appena un paio di settimane, in una strada assai brutta, dove non si contano gli incidenti. La polizia stradale sta facendo tutti gli accertamenti. Le auto nell'impatto sono praticamente esplose prima di prendere fuoco. Seguendo le traiettorie è possibile che sia stata la Panda con i giovani a bordo a centrare la 500 X, ma prima di essere sicuri verranno visionate le telecamere stradali. Il procuratore capo di Sondrio, Claudio Gittardi, ha disposto l'autopsia, con tutti gli esami tossicologici di rito, ma non è detto che l'esame si riesca a fare, date le condizioni dei corpi.

Soccorritori al lavoro sul luogo dell'incidente mortale

Jessica Capelli si era separata da tempo dal padre di sua figlia. Lei viveva ancora con la madre a Tirano, una cittadina di diecimila abitanti da dove parte la ferrovia per Sankt Moritz. Per tirare avanti faceva la barista, lavoretti saltuari, giusto per raccogliere il necessario per mantenere la bambina.

Da qualche tempo si era messa con Nicholas Forte, anche lui 20 anni, che viaggiava sul sedile del passeggero. Avevano tutti le cinture, ma l'impatto è stato talmente forte che dell'auto è rimasto solo un groviglio di lamiere: i vigili del fuoco hanno impiegato ore ad estrarre i corpi e a riaprire la carreggiata. Nicholas Forte nelle foto sul profilo Facebook di Jessica è sempre incollato a lei, il mento sulla sua spalla in atteggiamento affettuoso.

Sul sedile dietro erano in tre. Giada Zerboni aveva 33 anni. Al suo fianco l'amico Cristian Magaroli italoargentino di 36 anni di Tirano, disoccupato da tempo, dopo una vita di lavori precari, e Simone Silvagni, 42 anni, di Bologna.

Il sindaco di Tirano, Franco Spada, non conosceva personalmente le vittime che abitavano del suo paese, ma la scossa della tragedia è stata forte: «Su quella strada ci sono sempre stati problemi di sicurezza. Non voglio dire di più in attesa che la magistratura ricostruisca quello che è successo. Di fronte a questa vicenda ho deciso che il giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino».

Un invito che viene raccolto anche da Giuseppe Mario Scalia, il prefetto di Sondrio, che ieri mattina è andato alla camera mortuaria dell'ospedale per portare il suo conforto istituzionale: «Auspico che tutti i sindaci di Valtellina e Valchiavenna proclamino il lutto cittadino. Sono affranto e colpito da indicibile dolore per la morte di questi nostri figli». —

SOLO POSTI A SEDERE

Il Natale in Germania A messa con il biglietto per paura dei terroristi

Jeanne Perego

BERLINO. Da sempre è la notte più bella dell'anno. Per i tedeschi si sta trasformando in quella più pericolosa. Il ritorno del terrorismo in Europa, con l'attentato di Strasburgo della scorsa settimana, e le dichiarazioni del miliziano Isis arrestato a Bari hanno fatto alzare il livello di guardia in vista della sera della vigilia di Natale. In realtà, la paura è che la calca per le manifestazioni religiose della notte del 24 possa diventare un "paravento" oltre che un'occasione da sfruttare per chi vuol fare del male. Scatta quindi la prevenzione e i primi a scendere in campo sono proprio i responsabili. Per Jens Peter Iven, portavoce della Chiesa Protestante in Renania, il permettere il sovraffollamento in chiesa oggigiorno è un vero e proprio azzardo: «Le autorità preposte hanno un gran daffare a cercare di mantenere libere nelle chiese delle vie di fuga e delle uscite di emergenza», ha detto in un'intervista alla rete WDR, aggiungendo che in numerosi edifici di culto ormai vengono utilizzati degli addetti alla sicurezza per contare gli ingressi e fare in modo che non si sorpassino i limiti di presenze prefissati. Il rischio, in eventuali situazioni d'emergenza in cui inevitabilmente si scatena il panico, sarebbe troppo alto.

Un esempio è lampante: una chiesa protestante di Essen, città di 500mila abitanti della Renania Settentrionale-Vestfalia, quest'anno ha fatto una scelta particolare per quanto riguarda i servizi liturgici per Natale. Alla messa delle 23 del 24 dicembre quest'anno potranno, infatti, assistere solo coloro che si saranno procurati l'apposito biglietto. Senza, non si potrà entrare e sarà perfettamente inutile insistere. I biglietti possono essere ritirati gratuitamente in questi giorni nell'ufficio della parrocchia. Ma ce ne sono solo 330, tanti quanti sono i posti a sedere in chiesa, contando sia gli adulti che i bambini. La pastora evangelica Anne Simon ha spiegato il perché della propria decisione sul sito della comunità che conta circa 2.900 membri: non si vuole escludere nessuno, ma non si vogliono neppure più vedere davanti alla chiesa scene sgradevoli e rischiose di spintoni per entrare o di persone all'interno pigiate all'inverosimile.

Chi non sarà riuscito a conquistare uno dei 330 biglietti per la funzione religiosa della notte di Natale ad Essen potrà comunque ripiegare sulla messa delle 11 del 25 dicembre. Per quella, finora, non ci sono mai stati problemi di sovraffollamento. —

LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI GENOVA

Ok a Fincantieri e Impregilo

Il sindaco di Genova Marco Bucci, nelle vesti di commissario, ufficializzerà oggi l'assegnazione della ricostruzione del ponte Morandi all'alleanza Fincantieri-Impregilo-Italferr, escludendo Cimolai. Vicino l'ok al progetto di Renzo Piano.

IN BREVE

Dopo sette anni
Thailandia, libero italiano condannato a morte

Finisce dopo sette anni il calvario di Denis Cavatassi, dopo l'assoluzione in via definitiva in Thailandia dall'accusa di essere il mandante dell'omicidio di un suo socio, Luciano Butti, per il quale era stato condannato a morte. Cavatassi è stato arrestato nel 2011 quando si è presentato in commissariato per il riconoscimento del cadavere. Negli anni ha condiviso la cella anche con 45 persone. Ieri mattina a Corte Suprema thailandese ha annullato le precedenti condanne.

Rc auto
Truffa sulle assicurazioni 103 siti online sono falsi

I clienti ignari credono di essere assicurati, ma al controllo di polizia scoprono di essere vittime di truffa. A raccontare un giro d'affari di 3 milioni di euro e migliaia di veicoli assicurati è l'Ivass, l'istituto di vigilanza delle assicurazioni, che sta montando un'azione di controllo e repressione la quale ha portato negli 11 mesi del 2018 alla scoperta di 103 siti falsi. La frode può arrivare anche attraverso i social network, i banner sui motori di ricerca o campagne promozionali via mail.

Imola
Insulti razzisti ai bimbi Arrestata una maestra

«Anche quando mangia fa il ballo dell'Africa nera, visto?». È solo uno degli insulti che una maestra di una scuola d'infanzia di Imola rivolgeva ai bambini. E oltre ad intimorirli con urla e minacce, li umiliava dileggiando anche i loro genitori, nel caso dei bimbi di origine straniera o extracomunitaria. Così la 55enne da ieri è agli arresti domiciliari. Contestati i reati di maltrattamenti aggravati e le lesioni personali continuate commessi dal 2015 al 2018.

Editoria
Nasce "Gedi Live Now" in diretta su Youtube

Aggiungere profondità giornalistica e contesto alle immagini in diretta dei principali fatti di cronaca. È l'obiettivo con cui nasce "Gedi Live Now", il progetto sui video del gruppo editoriale che si è aggiudicato il supporto finanziario di YouTube nel programma di innovazione della Google News Initiative. Il Visual desk di Gedi Digital già pubblica su Repubblica.it, su La Stampa, su HuffPost Italia e sulle testate locali Gnn circa 120 videoclip on demand e 4 ore di diretta al giorno.

LA REPLICA: «FARÒ SCIOPERO DELLA FAME»

Calabria, appalti e abusi Indagato il governatore

COSENZA. Fondi europei assegnati ad un'impresa senza le capacità tecniche e finanziarie per portare a compimento l'appalto vinto, «accollando» così alla Regione, per intero, i costi che invece doveva sostenere il privato, in cambio del rallentamento di altri lavori per fare uno sgarbo ad un avversario politico.

È l'accusa che la Dda di Catanzaro contesta al presidente della Regione Calabria Mario Oliverio. Alla quale il governatore del Pd – per cui l'antimafia aveva chiesto gli arresti domiciliari non concessi dal Gip – replica in maniera veemente. «Di fronte ad accuse infamanti ho deciso di fare lo sciopero della fame» dice rivendicando «il massimo di trasparenza, di concreta lotta alla criminalità, di onestà e rispettosa gestione della cosa pubblica» della sua attività politica. —

Il triplice delitto

Anche i figli dall'Austria per ricordare la contessa

Terzo d'Aquileia, folla alla messa per Margherita Cassis Faraone uccisa a Vienna «Siamo devastati per la perdita di nostra madre, è il momento del silenzio»

Elisa Michellut

TERZO D'AQUILEIA. La chiesa di San Biagio è riuscita a fatica a contenere tutte le persone, tra cittadini, rappresentanti di associazioni e amministratori, che ieri pomeriggio hanno preso parte alla messa di suffragio per ricordare la contessa Margherita Cassis Faraone nella "sua" Terzo. Da Vienna, dove risiedono, sono arrivati nel piccolo Comune della Bassa anche i familiari e i quattro figli di Margherita: Manfred, Margherita, Gabrielle e Theodor, avuti dal primo marito, Manfred Ritter Mautner Von Markhof. Tanta la commozione per l'improvvisa scomparsa della donna. «Siamo devastati dal dolore – hanno detto i figli – per la perdita della nostra amata madre a causa di questa terribile tragedia, che ha colpito due famiglie. Desideriamo ricordare nostra madre in silenzio e nella preghiera. Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni in Italia, Austria, Olanda e Germania, hanno speso parole di stima e affetto tratteggiandone un ricordo estremamente positivo».

Alla messa, in prima fila i figli della contessa Foto Bonaventura

I figli, durante la messa, hanno chiesto al parroco, don Pino, collaboratore parrocchiale, di ringraziare la comunità. «Siamo tutti molto commossi per la grande partecipazione – ha detto il primogenito –. Dio ha chiamato nostra madre così inaspettatamente che purtroppo non ci è possibile riportarla subito nella sua amata Terzo. Preghiamo la comunità di comprendere che per ora desideriamo elaborare il lutto silenziosamente». Addolorati e ancora sconvolti i collaboratori della contessa, tutti alla messa. «Venerdì scorso – così il parroco – il paese ha sentito i rintocchi della campana grande annunciare la morte della contessa Margherita. Donna mite, buona, vicina alla gente e facoltosa quanto generosa. Benefattrice pronta al soccorso nei confronti di chi aveva bisogno. Una rara mecenate del nostro tempo. Ricordo la sponsorizzazione di eventi d'arte, di cultura e di storia a Terzo, nella vicina Aquileia e non solo. È stata generosa anche nei confronti della nostra chiesa. Ricordo, tra gli altri, il consistente contributo per il restauro della canonica, nel 2007. Come parroco, non ho mai chiesto denaro. Quello che ha elargito è stato il gesto della sua personale e libera generosità».

Il sindaco Tibald: stimata da tutti era parte integrante della nostra comunità

Il parroco ha ricordato che una decina di giorni fa aveva ricevuto dalla contessa, che era a Terzo per una breve visita, l'ordinazione annuale delle dodici messe per i suoi defunti. Anche il sindaco Michele Tibald ha ricordato con parole affettuose Margherita Cassis Faraone. «Il modo in cui è avvenuta la scomparsa hanno scosso e sconvolto l'intera comunità. C'è chi mi ha fatto notare che con la Costituzione Repubblicana i titoli nobiliari sono stati aboliti ma la contessa Cassis Faraone è sempre stata indicata, nella nostra comunità, come la contessa. A lei abbiamo riconosciuto una nobiltà d'animo che la caratterizzava e ha sempre contraddistinto la sua presenza. Era una parte integrante della nostra comunità. Una persona stimata e ben voluta da tutti. Trattava tutti come fossero persone di famiglia. Terzo era il suo paese, qui stava bene e di ciò siamo e saremo sempre orgogliosi». —

L'ULTIMO SALUTO

Martedì 8 gennaio il funerale in San Biagio

Riposerà nel Comune di Terzo di Aquileia, nella tomba di famiglia, la contessa Margherita Cassis Faraone. Il funerale sarà celebrato l'8 gennaio alle 14 nella chiesa di San Biagio. La sera del 7 in forma privata il rosario. I figli hanno deciso di rispettare il volere della madre che in più occasioni aveva espresso questo desiderio. La donna, che si trovava a Mistelbach in Austria, nel castello di Bockfliess di proprietà del conte Ulrich von Goess con cui si era sposata in seconde nozze, è stata uccisa dal figliastro. Un triplice omicidio.

Le nostre iniziative

Al “Museo in danza” con Noi Il Piccolo

I nuovi appuntamenti rafforzano la collaborazione fra il quotidiano e il Rossetti. A fine anno l'incontro con il cast di ''Alis''

Benedetta Moro

TRIESTE. Si rinnova ma soprattutto si rinforza la collaborazione tra il Rossetti, il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, e il nostro quotidiano. Come? Attraverso la community di Noi Il Piccolo. Dopo i diversi appuntamenti che hanno dato l'opportunità ai nostri lettori di partecipare a vari incontri nel backstage, nel calendario degli eventi si aggiunge una data esclusiva: dieci lettori potranno partecipare gratuitamente il 22 e il 23 dicembre alle performance “Museo in danza” a cura del teatro stesso. Protagoniste le danzatrici della compagnia Arearea di Udine, gruppo abituato a muoversi negli spazi del quotidiano. S'inseriranno in un contesto insolito: danzeranno tra le opere d'arte del museo Revoltella. Sabato 22 dicembre le performance si terranno alle 10.30, alle 16 e alle 17.30. Domenica 23 dicembre alle 10.30, alle 12 e alle 16. Il meccanismo per iscriversi è sempre lo stesso: sul sito del Piccolo, cliccate la voce “Eventi” e scegliete la data e l'orario.

Una danzatrice tra le opere d'arte del Revoltella: l'iniziativa si rinnova e coinvolge i nostri lettori

Il programma, come detto, prosegue con un rendez-vous di fine anno per conoscere il cast di “Alis”, lo show che si terrà sabato 29 dicembre con i migliori artisti dal Cirque du Soleil e dal Mondo del Nouveau Cirque. L'unico internazionale di quasi due ore e che non usa gli animali. Venti lettori potranno assistere al Media Day di Le Cirque with The World's Top Performers per un approfondimento sullo spettacolo, con le spiegazioni di Onofrio Colucci, direttore artistico e artista in scena, di Gianpiero Garelli, show director fondatore della compagnia, e di alcuni artisti. Inoltre si potrà assistere a uno dei numeri che poi saranno portati in scena. Domani invece si terrà alla sala Bartoli una conversazione con Umberto Orsini, il professor Stefano Fantoni e con il giornalista scientifico Fabio Pagan sullo spettacolo "Copenaghen" di Michael Frayn che si incentra sul misterioso incontro fra Niels Bohr e Karl Heisenberg, impegnati durante la guerra su fronti opposti nella ricerca sulla bomba atomica.

Altri appuntamenti sono attesi nel 2019. Con gennaio riprenderanno infatti le visite all'Immaginario scientifico, al Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata che il 10 febbraio, Giorno del Ricordo, aprirà le porte del Magazzino 18. Non mancheranno alcune giornate nell'affascinante location del Castello di Miramare e alla Casa della musica. Per gli amanti del cinema, dalla seconda metà di gennaio, sarà possibile partecipare al Trieste Film festival. —

Anche nell'ultima delle tre visite programmate molte le domande da parte dei partecipanti

Dal chicco alla tazzina in 28 alla scoperta dei segreti di illycaffè

Un momento della visita alla illycaffè Foto Massimo Silvano

LA VISITA

Con Noi Il Piccolo alla scoperta di illycaffè: sono 28 i lettori della community che ieri hanno preso parte al terzo e ultimo degli appuntamenti pensati per dare la possibilità di vedere da vicino lo stabilimento triestino, imparare a conoscere la filiera del caffè e capire tutto quello che sta dietro una tazzina.

Anche ieri, come negli appuntamenti precedenti, i lettori sono stati guidati all'interno dello stabilimento. Dopo il “welcome coffee”, il gruppo ha seguito un corso di un'ora in cui Marino Petracco, health and safety product specialist illycaffè, ha illustrato “I colori del caffè”, dal verde della pianta al rosso della drupa fino allo scuro del contenuto della tazzina: molte le domande dei partecipanti su vari aspetti della tematica.

Spazio poi al tour nello stabilimento, compresa la Galleria Illy dove viene raccontata la storia dell'azienda e dove è esposta anche “illetta”, progenitrice nel 1935 delle attuali macchine espresso professionali. Infine un passaggio - con possibilità di acquisto, se lo si desiderava - all'illy shop di Galleria Illy. —

ECONOMIA

IL RISIKO DEGLI AEROPORTI

Marchi (Save) : studiamo il dossier Trieste Airport

Il numero uno di Save alla presentazione del piano per il terminal passeggeri da 350 milioni del Marco Polo di Venezia: «La valutazione è ancora in corso»

Il presidente di Save Enrico Marchi

Il polo del Nordest: Venezia (con Treviso e Verona) a quota 18 milioni di passeggeri

VENEZIA. «Il bando di Trieste? Lo stiamo studiando ma non abbiamo ancora assunto alcuna decisione». La messa a gara della maggioranza delle quote della società dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia, a prezzo ridotto, dopo un primo flop, è allo studio di Save che non ha ancora però deciso se parteciparvi o meno. Quello a cui punta il Trieste Airport, d'intesa con la Regione, è un partner industriale e non finanziario che si affianchi al socio pubblico per un'azione di sviluppo dello scalo. I requisiti sono quelli fissati dalla giunta ad agosto. Cessione del 55%, senza ulteriori opzioni di acquisto, a favore di un unico investitore di profilo nazionale o internazionale. In pista come potenziali partner oltre a Save ci sarebbero anche il fondo privato F2i, Aeroporti di Roma e Bergamo (Sacbo). Sul fronte internazionale si è parlato di un possibile interesse di Fraport, Aéroports de Paris, di Everbrigh di Hong Kong e dei cinesi di Hna.

Intanto il gestore del Marco Polo chiude il 2018 con 11 milioni e 200 mila passeggeri all'aeroporto di Venezia, 3 milioni e 300 mila passeggeri allo scalo di Treviso e 3 milioni e 400 mila conteggiati al Catullo di Verona che «è definitivamente decollato», dice Enrico Marchi, e si prepara nel 2019 «ai lavori del nuovo terminal passeggeri». Il progetto del nuovo ampliamento del terminal passeggeri area Schengen avrà un costo complessivo di circa 350 milioni di euro e si svilupperà sul lato nord dell'attuale terminal per una superficie lorda totale di oltre 59.000 mq. La Banca Europea degli Investimenti finanzierà con 150 milioni di euro opere per complessivi 477 milioni (il finanziamento è destinato in parte al nuovo ampliamento del terminal, in parte ai lavori di rifacimento delle piste di volo attualmente in corso di esecuzione).

I tre aeroporti più Brescia formano il Polo aeroportuale del Nordest, estendendo l'offerta dei voli ad un bacino d'utenza di oltre 10 milioni di abitanti. Ma l'ambizione di Marchi e del suo gruppo continua a guardare avanti e i collegamenti all'aeroporto Marco Polo restano un tema nodale da affrontare. Ecco quindi che ieri il presidente ha confermato l'interesse, con un project financing, per realizzare una funicolare di collegamento tra la darsena del Marco Polo e la città storica di Venezia. Alternativa, in nome di un interesse «alla lotta al moto ondoso e all'inquinamento», dice, al via vai continuo di taxi acquei nel canale di Tessera e al traffico di mezzi privati, taxi e bus sulle strade che collegano all'aeroporto. Idea, quella della funicolare, inserita nel Piano strategico metropolitano del sindaco Brugnaro. «Un nostro contributo, con una idea innovativa per il territorio. Collegamenti con cabinovia esistono già in altri aeroporti del mondo», insiste Marchi, «e la abbiamo proposta per risolvere problemi veri».

Negli ultimi giorni si parla di un'altra idea di privati: il "People mover system" depositato in Comune di Venezia dall'architetto Fernando De Simone per un trenino di collegamento veloce tra le stazioni di Venezia, Mestre e l'aeroporto su pali sopraelevati. Marchi che ne pensa di questa proposta? «Sarà una cabinovia oppure un trenino: se ne può parlare nel nome di uno sviluppo coerente ed armonioso del territorio», dice il presidente di Save». — M.C.

NUMERO UNO FINCANTIERI

Bono riceve da Parigi la Legion d'Onore: «Grande visione su Stx»

Bono con la Legion d'Onore

ROMA. Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, è stato insignito Cavaliere della Legione d'Onore da Christian Masset, ambasciatore di Francia in Italia. L'ambasciatore ha ricordato le principali tappe manageriali di Bono fino al 2002 quando il top manager prende il timone di Fincantieri, impresa con la quale si dice sia stato «amore a prima vista» e per la quale «ha saputo tracciare il cammino del successo». La cooperazione tra Francia e Italia, ha ricordato Masset, ha acquisito maggior spessore con il vertice bilaterale di Lione del settembre 2017 che ha sancito l'operazione Stx a Saint-Nazaire e avviato il consolidamento dell'industria navalmeccanica europea, in ambito civile e militare. «Una prova della riconoscenza delle ottime capacità produttive della cantieristica navale dei nostri due paesi, della valenza delle loro soluzioni tecniche, e dei rapporti di fiducia stabiliti tra uomini di grande professionalità» ha permesso tale accordo, ha spiegato l'ambasciatore. Bono, che domani riceverà in una cerimonia la cittadinanza onoraria di Trieste, ha detto di essere «onorato ed estremamente fiero» ritenendo «che la cooperazione industriale, unita a una sana competizione, deve mirare a migliorare le condizioni di un numero sempre maggiore di persone».

COSTITUITO A PADOVA CON IL FVG

Competence Center: budget di 13 milioni

PADOVA. È stato costituito a Padova «Smact», il Competence Center del Nordest specializzato in social, mobile, analytics, cloud e Internet of things, che riunisce 40 partner pubblici e privati, tra cui otto atenei e due centri di ricerca di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia-Giulia. La nascita di Smact rientra nell'ambito del piano Industria 4.0. Smact si è costituito come società consortile per azioni, con sede operativa presso la Fiera di Padova. Il consiglio di gestione avrà sette membri e sarà guidato da Fabrizio Dughiero, prorettore al trasferimento tecnologico dell'Università di Padova, mentre il consiglio di sorveglianza sarà presieduto da Daniele Finocchiaro, presidente del Cda dell'Università di Trento. Smact potrà contare su circa 13 milioni di euro, di cui 7,5 concessi dal Mise e altri 5 conferiti dai partner privati.

OGGI A PORTOPICCOLO (SISTIANA)

Confindustria Vg premia le aziende storiche

TRIESTE. .Gli imprenditori della Venezia Giulia «di lungo corso» al vertice di aziende storiche saranno premiati oggi a Portopiccolo (Sistiana) nell'ambito di un incontro promosso da Confindustria Venezia Giulia. «Conoscere e conoscersi vuole essere l'occasione per valorizzare imprenditori che testimoniano la cultura del "fare impresa" e realtà che hanno raggiunto un traguardo storico nel 2018»: così in una nota l'associazione. Il programma prevede alle 17 la relazione introduttiva di Sergio Razeto, presidente Confindustria Venezia Giulia. Seguirà una videointervista ad Andrea Illy, l'imprenditore del caffè autore di "Italia Felix", un saggio sull'Italia che vuole "uscire dalla crisi e tornare a sorridere". Seguirà una conversazione fra Pierluigi Zamò, vicepresidente vicario Confindustria Venezia Giulia e Enzo D'Antona, Direttore de Il Piccolo. In chiusura le premiazioni.

IN BREVE

Tecnologie
La cinese Huawei svela lo smartphone col buco

Dopo settimane di indiscrezioni, ecco svelato il Nova 4, il primo smartphone di Huawei con il "buco". La casa cinese inaugura quello che pare potersi imporre come il nuovo standard stilistico del 2019: un foro all'interno del display che sostituisce il notch e ospita l'obiettivo della fotocamera. Ne viene fuori uno smartphone a tutto schermo, con bordi ridotti all'osso e display che occupa oltre l'86% della superficie frontale complessiva.

Classifica
Aziende al top in R&S: non ci sono italiane

Nella lista delle 50 imprese che spendono di più in ricerca e sviluppo (R&S) nel mondo non ce n'è alcuna italiana. La lista pubblicata nel rapporto della Commissione europea è guidata dalla coreana Samsung (13,4 miliardi di euro nel 2017), seguita da Alphabet, Volkswagen, Microsoft, Huawei, Intel, Apple, Roche, Johnson&Johnson, Daimler. Fra le 50 aziende al top ce ne sono 22 americane, 9 tedesche, 6 giapponesi, 3 francesi, 2 svizzere.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGN. A	ore 6.00
UN AKDENIZ	DA PATRAS A ORM. 31	ore 6.30
MIKA	DA ANCONA A CIMSA	ore 8.00
PAQIZE	DA LAURIUM A ORM. 39	ore 14.00
ERLE	DA VENEZIA A RADA CHARLIE 1	ore 16.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.00
BORDEIRA	DA FORCADOS A RADA	ore 23.30

IN PARTENZA

AF MICHELA	DA RADA PER MILAZZO	ore 6.0Z
KOTA CANTIK	DA SC. LEGN. A PER ANCONA	ore 16.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 17.00
SMYRNI	DA SIOT 4 PER PIREO	ore 18.00
MIKA	DA CIMSA PER RAVENNA	ore 20.00
ULUSOY 15	DA TMT PER CESME	ore 20.00

FOCUS

Nate nel mondo anglossassone, oggi queste nuove figure professionali decollano anche in Italia
Tre i principali network nel nostro Paese con 250 soci: da noi più donne che nel resto d'Europa

Così gli angeli custodi del business aiutano le giovani imprese a volare

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig

MILANO. Aiutare a decollare un'idea imprenditoriale innovativa, investendo quote di capitale e mettendo a disposizione le proprie relazioni e capacità professionali: è quanto fanno i business angels, gli "angeli custodi" di un'azienda agli inizi. Figure professionali nate nel settore finanziario anglosassone e che da qualche anno si stanno rafforzando anche in Italia, con una significativa presenza femminile.

1 Chi sono i business angels

Gli "angeli del business", chiamati anche investitori informali, nacquero negli Usa a fine 800: erano ricchi personaggi disposti a compiere investimenti rischiosi, che all'inizio finanziavano gli spettacoli di Broadway e poi si spostarono su altre attività imprenditoriali. Oggi il principio è rimasto lo stesso: chi esercita questa attività è un manager, un imprenditore o un professionista della finanza che decide di sostenere un progetto di business nella fase di ideazione o nel primo periodo di attività, facendo da "tutor" alla nuova impresa e ai suoi fondatori.

2 Gli angeli italiani

Nella maggior parte dei casi, i progetti di startup più interessanti vengono finanziati da diversi business angels, per distribuire il rischio dell'investimento. In Italia sono tre i network principali che li riuniscono, per un totale di 250 soci: il Club degli investitori di Torino, l'Angel Partner Group (Apg) e l'Italian Angels for Growth (Iag), che l'anno scorso è stato uno dei 5 maggiori fondi di investimento del nostro Paese. La struttura ha oggi 160 soci in tutt'Italia, quasi metà dei quali basati in Lombardia. In oltre dieci anni di attività, ha analizzato 3.700 progetti, finanziandone 42, per un totale di 22 milioni di euro di investimenti, a cui se ne aggiungono 60 raccolti da altre fonti.

In Italia l'11,5 per cento degli angeli del business sono donne, in Francia l'11 per cento e in Gran Bretagna solo il 9%

3 Scegliere chi finanziare

Le idee vengono selezionate in 5 fasi: dopo una prima presentazione da parte degli ideatori, i progetti vengono analizzati da un comitato che sceglie quali presentare ai soci. Se l'esito è positivo, si procede al calcolo dell'impegno finanziario dei business angels e poi a un'analisi degli aspetti brevettuali, contabili e legali della startup, per finire con l'erogazione dell'investimento.

4 Il ruolo delle donne

L'Italia è al primo posto in Europa per il numero di business angels donne: sono l'11,5% del totale, davanti all'11% della Francia e al 9 della Gran Bretagna. «La presenza femminile registra dati lusinghieri per il mercato italiano», dice il presidente del network, Antonio Leone, secondo cui questi numeri sono destinati a crescere nei prossimi anni perché «le associazioni degli investitori hanno l'obiettivo di aumentare il numero di donne tra i soci per anticipare l'evoluzione socio-culturale in atto».

5 I casi di successo

Non è quindi casuale che quasi un quinto delle startup finanziate da Iag (il 19%) abbia come fondatore o co-fondatore una donna. Gli investimenti più elevati si sono concentrati nei settori delle biotecnologie (34%), dei dispositivi medicali (18%) e della moda (12%). Oggi, tra le aziende che fanno parte del portafoglio della struttura, ci sono Supermercato24, startup della spesa a domicilio entro un'ora, e la bolognese Cellply, che sta sviluppando una piattaforma di terapia oncologica personalizzata. Tra i successi degni di nota anche quello di Musement, un unico portale per prenotare musei, escursioni e tutte le esperienze che si vogliono fare nel corso di un viaggio, che il mese scorso è stato acquistato dal colosso tedesco del turismo Tui group. Una delle più grandi exit nel settore tecnologico in Italia, che secondo uno dei soci di Iag, il manager Marco De Guzzis, definisce «start up italiana di eccellenza in un contesto competitivo e globale come il digital travel», aggiungendo che i business angel possono svolgere un ruolo da leader nel sostenere l'ecosistema».–

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 17-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,4910**	-0,6100	0,4320	0,6207	-16,4300	309
	A2A	**1,6000**	-1,1700	1,3920	1,6865	+3,7600	5013
	Acea	**11,7500**	-3,1300	11,1800	16,4300	-23,7000	2502
	Acsm-Agam	**1,7500**	-0,8500	1,7500	2,5100	-24,1800	345
	Aedes	**1,4438**	-0,9900	1,4100	5,2800	-69,1500	46
	Aegon	**4,2540**	-0,9300	4,2540	6,1180	-19,9600	-
	Agatos	**0,1360**	-0,7300	0,1170	0,3577	-54,3000	13
	Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
	Ahold Del	**22,5400**	-0,3500	17,2480	23,0750	+23,0300	-
	Alerion	**2,8400**	+0,0000	2,6900	3,6000	-4,8300	145
	Allianz SE	**175,8000**	-0,4100	171,5000	205,6000	-8,4400	79646
	Ambienthesis	**0,3380**	+2,1100	0,3310	0,4080	-15,7500	3
	Ambromobiliare	**3,8800**	+0,0000	3,4500	4,3400	+2,1100	10
	Anima Holding	**3,3220**	-3,7700	3,2520	6,5475	-41,1800	1262
	Askoll EVA	**3,2700**	+0,9300	2,9490	4,5900	-	51
	Assiteca	**2,2900**	-4,5800	2,1000	2,9000	-8,7600	75
	Astaldi	**0,5030**	-4,5500	0,4100	3,1800	-76,2700	50
	ASTM	**16,2600**	-0,2500	15,4400	25,0000	-32,8900	1610
	Atlantia	**17,9850**	-0,8800	17,2050	28,4000	-31,6700	14852
	Autogrill Spa	**7,2700**	-2,0900	7,2700	11,5000	-36,7800	1849
	Autostrade Meridionali	**26,5000**	+1,1500	22,5000	34,8000	-4,3300	116
	Axa SA	**19,0320**	-0,4600	19,0320	27,4400	-23,1700	-
	Azimut Holding	**10,7550**	-1,7800	10,3500	18,9700	-32,6500	1541
B	B.F.	**2,5300**	-0,3900	2,0800	2,7900	+1,7700	264
	Banca Carige	**0,0015**	-6,2500	0,0015	0,0095	-81,4800	83
	Banca Carige ris	**55,0000**	+0,9200	33,0000	93,0000	-30,1600	0
	Banca Farmafactoring	**4,4700**	-1,4100	4,3060	6,6100	-30,1600	760
	Banca Generali	**18,9300**	-1,0500	17,0300	30,8400	-31,7600	2212
	Banca Intermobiliare	**0,1648**	-1,2000	0,1648	0,4736	-49,4000	26
	Banca Mediolanum	**5,0850**	-0,6800	4,8100	7,9500	-29,5200	3764
	Banca Monte Paschi Siena	**1,5150**	-1,6200	1,3350	4,0180	-61,2900	1728
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3620**	-1,9500	3,2130	5,1480	-20,1400	1618
	Banca Popolare di Sondrio	**2,5680**	-3,2400	2,5680	4,0120	-15,6400	1164
	Banca Profilo	**0,1660**	-0,8400	0,1570	0,2665	-30,1900	113
	Banco BPM	**2,0055**	-2,6900	1,5560	3,1455	-23,4500	3039
	Banco di Desio e Brianza	**1,7750**	-0,5600	1,7000	2,3900	-22,7600	208
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7650**	+1,1500	1,6950	2,3600	-16,0300	23
	Banco di Sardegna risp	**7,2400**	-1,9000	5,8000	7,3800	+6,8600	48
	Basf	**59,1700**	-1,5000	58,1000	98,7000	-35,6100	-
	Basicnet	**4,3850**	-0,5700	3,4800	4,8450	+19,1600	267
	Bastogi	**0,8360**	+0,0000	0,8020	1,1950	-29,8100	103
	Bayer	**64,2200**	+1,1700	60,4000	107,3648	-37,8500	0
	Beghelli	**0,2820**	+0,0000	0,2300	0,4480	-32,2100	56
	Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
	Beni Stabili	**0,7050**	-2,4900	0,6520	0,7900	-8,5600	1600
	Bialetti Industrie	**0,3095**	+2,6500	0,2880	0,5980	-40,6000	33
	Biancamano	**0,1790**	-1,1000	0,1790	0,3690	-45,6900	6
	Bio On	**51,1000**	-0,9700	24,3000	70,0000	+76,1500	962
	Biodue	**5,0000**	-1,9600	4,6200	7,1000	-7,8300	56
	Bioera	**0,0604**	-5,6300	0,0604	0,2300	-67,0500	3
	Blue Financial Communication	**1,0000**	-1,9600	0,7750	1,6800	-38,8000	3
	BMW	**74,2500**	+0,3400	69,7000	96,1500	-13,1600	-
	BNP Paribas	**40,6700**	-2,2400	40,5050	68,5400	-34,5600	-
	Bomi Italia	**2,5000**	+0,4000	2,2400	3,6505	-7,9700	38
	Borgosesia	**0,5650**	+0,0000	0,4800	0,8500	-5,2000	7
	Borgosesia r	**1,2500**	-19,3500	0,3200	1,8500	+290,6300	1
	Brembo	**9,1050**	-3,7000	9,0050	13,6000	-28,1400	3040
	Brioschi	**0,0580**	+0,0000	0,0546	0,0840	-29,1000	46
	Brunello Cucinelli	**26,8000**	-1,8300	25,1000	40,8000	-0,7800	1822
	Buzzi Unicem	**15,0500**	-0,4000	15,0500	24,4400	-33,1100	2489
	Buzzi Unicem rnc	**9,3100**	-1,4800	9,3100	13,8800	-26,8700	379
C	Caleffi	**1,4450**	+1,4000	1,3400	1,5050	-3,0200	23
	Caltagirone	**2,3000**	+1,3200	2,2600	3,4000	-23,7900	276
	Caltagirone Editore	**1,0850**	-4,8200	1,0850	1,4450	-15,3000	136
	Campari	**7,5800**	-1,3700	5,7450	7,7850	+17,6100	8805
	Carraro	**1,9220**	-2,1400	1,7840	4,3100	-50,4600	153
	Carrefour	**14,6950**	-1,7100	13,1700	19,6600	-18,3600	-
	Casta Diva Group	**0,8800**	-1,1200	0,8800	1,8800	-38,8000	11
	Cattolica Assicurazioni	**6,8850**	-2,2700	6,7850	10,7300	-23,9200	1200
	CdR Advance Capital	**0,6800**	-0,2900	0,6800	1,0850	-33,9800	8
	Cerved Group	**6,7800**	+0,4400	6,3900	11,7000	-36,0400	1324
	CHL	**0,0088**	-1,1200	0,0088	0,0210	-56,0700	9
	CIA	**0,1030**	-8,8500	0,1030	0,2054	-41,4800	10
	Cir	**0,9020**	-1,3100	0,8910	1,2380	-22,5800	716
	Class Editori	**0,1895**	+0,5300	0,1855	0,4110	-49,9900	19
	CNH Industrial	**8,3120**	-0,0700	8,1980	12,4800	-25,5900	11341
	Cofide	**0,4580**	-0,5400	0,4225	0,6050	-20,9000	329
	Conafi	**0,2500**	+0,0000	0,1866	0,3802	+16,5900	10
	Credem	**4,9800**	-4,0500	4,7750	7,8500	-29,6100	1655
	Credit Agricole	**9,9700**	-1,0500	9,9000	15,4400	-28,0100	-
	Credito Valtellinese	**0,0740**	-4,8800	0,0740	0,1783	-57,5800	519
	CSP	**0,7780**	-0,2600	0,7560	1,1000	-24,7600	26
	Culti Milano	**3,2000**	+0,0000	2,9600	4,9100	-32,2000	10
D	Daimler	**47,5150**	+0,3000	45,3200	75,8500	-32,7900	-
	Damiani	**0,8400**	+0,0000	0,8100	1,0840	-22,5100	69
	Danieli	**15,1400**	+0,5300	14,4800	23,8000	-23,5700	619
	Danieli rnc	**12,0600**	+1,1700	11,2600	16,9800	-12,9900	488
	Danone	**63,1100**	-2,0600	61,8400	71,2000	-10,1000	-
	De' Longhi	**22,6400**	-2,7500	22,2600	28,3400	-10,2700	3385
	Deutsche Bank	**7,7000**	-1,7700	7,2740	16,3200	-51,4200	-
	Deutsche Borse AG	**106,6000**	-2,0200	97,9000	119,4500	+8,8900	-
	Deutsche Telekom	**15,1850**	+0,4300	12,7600	15,4750	+2,7400	-
	Diasorin	**70,1000**	-2,3000	66,1000	98,2000	-5,2700	3922
	Digital Magics	**6,2000**	-4,9100	6,0400	8,8200	-21,4200	46
	DigiTouch	**1,2400**	-4,2500	1,2150	1,9400	-18,7400	17
	doBank	**9,2750**	-5,2100	8,7300	13,7100	-31,5500	-
E	E.ON	**8,9600**	-3,0300	7,9000	9,9100	-2,2900	0
	Ecosuntek	**4,4700**	+0,0000	4,2000	8,3000	-44,1900	8
	Edison rnc	**0,9500**	-1,0400	0,8880	1,0150	+0,1100	105
	EEMS	**0,0496**	-4,6200	0,0496	0,1020	-40,3800	2
	Enav	**4,1600**	-1,0000	3,9300	4,6100	-7,7600	2254
	Enel	**5,0140**	-0,0800	4,2430	5,3900	-2,2600	50976
	Enertronica	**1,5950**	+6,3300	1,5000	2,9300	-43,6600	8
	Enervit	**3,2600**	-0,3100	2,9500	3,6300	-4,6800	58
	ENGIE	**12,9150**	+0,5100	11,3200	14,7050	-10,5600	-
	ENI	**13,9600**	-1,3300	13,3300	16,7640	+1,1600	50733
	ERG	**16,2200**	+0,0600	14,8567	20,1480	+7,6900	2438
	Eukedos	**0,8600**	+0,0000	0,8600	1,1000	-16,0200	20
	EXOR	**48,9700**	-0,9700	48,8300	65,4200	-4,1700	11802
	Expert System	**1,1950**	+1,2700	1,1450	1,4640	-16,4900	43
F	Ferrari	**89,3000**	-1,1500	87,3000	127,6500	+2,1200	17317
	Fiat Chrysler Automobiles	**13,7700**	-0,5800	13,3300	19,8440	-7,6500	21339
	Fincantieri	**0,9320**	-5,2800	0,9320	1,5240	-25,5600	1577
	Finecobank	**8,9840**	-1,7500	7,9560	11,8900	+5,2600	5466
	Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
	First Capital	**9,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	-2,0000	25
	FNM	**0,4800**	+0,0000	0,4480	0,8210	-28,7800	209
	Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	7,2000	-3,5100	28
	Frendy Energy	**0,3160**	+0,0000	0,3110	0,4800	-6,8100	19
	Fullsix	**0,8500**	-2,7500	0,8500	1,2970	-34,4600	10
G	Gabetti Property Solutions	**0,2590**	+0,0000	0,2080	0,4350	-36,5800	15
	Gas Plus	**2,3200**	-2,5200	2,1000	2,6600	-11,3100	104
	Generali	**14,3150**	-0,4900	13,7500	17,0550	-5,8200	22405
	Geox	**1,0690**	-2,9100	1,0690	3,0060	-63,0400	277
	Gequity	**0,0322**	+0,6200	0,0300	0,0507	-35,3400	3
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2060**	+0,0000	0,2030	0,3060	-26,6900	17
	Gruppo Green Power	**1,5600**	-4,0000	1,3500	7,4200	-76,6800	5
H	Hera	**2,6300**	-2,7400	2,4020	3,1000	-9,6200	3917
I	I Grandi Viaggi	**1,7280**	+0,5800	1,5900	2,2900	-13,0300	83
	Il Sole 24 Ore	**0,3735**	-0,4000	0,3735	0,8850	-57,8000	21
	IMMSI	**0,3975**	-1,2400	0,3865	0,8190	-43,8200	135
	Imvest	**1,4400**	+0,0000	1,4400	3,3700	-31,1000	61
	Ing Groep NV	**9,9190**	-2,5300	9,8150	16,6900	-35,2500	38306
	Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
	Innovatec	**0,0185**	-0,5400	0,0185	0,0539	-63,4400	6
	Intek Group	**0,3245**	-1,5200	0,2698	0,3975	+20,2700	126
	Intek Group risp	**0,3600**	-0,5500	0,3310	0,4720	-21,1900	18
	Intesa Sanpaolo	**1,9730**	-2,0400	1,8788	3,2100	-28,7700	34546
	Intred	**2,8545**	-3,5600	2,7000	3,1600	-	40
	Iren	**2,0060**	-0,5900	1,8800	2,7400	-19,7600	2610
	It Way	**0,3640**	+2,5400	0,3400	1,3900	-70,3100	3
	Italgas	**5,1360**	+0,5100	4,3060	5,3660	+0,9000	4156
	Italia Independent	**2,4000**	-3,2300	2,4000	5,1976	-49,8100	16
	Italiaonline	**2,2900**	+4,0900	1,9240	3,2900	-26,2700	263
	Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	292,0000	400,0000	+33,3300	3
	Italmobiliare	**18,4400**	-1,9100	17,2000	25,3000	-22,6800	878
	IVS Group	**10,6800**	-3,4400	9,9000	13,4400	-18,3500	416
J	Juventus FC	**1,1370**	-2,5700	0,5900	1,6720	+48,7200	1146
K	K+S AG	**15,7450**	+0,0000	14,8700	25,7500	-22,0900	-
	Kering	**404,3000**	+0,3200	340,0294	516,0000	+10,5300	0
	Ki Group	**1,2700**	-2,3100	1,1500	2,7400	-47,5200	7
L	L'Oreal	**202,8000**	-2,4100	170,7500	214,0000	+9,2700	-
	Leonardo	**8,0200**	-1,8100	8,0200	11,2900	-19,1500	4637
	Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
	LU-VE	**9,3000**	-1,0600	9,2400	11,5000	-13,2500	207
	Lucisano Media Group	**1,6000**	-0,6200	1,3800	2,5900	-33,6700	24
	Luxottica	**51,8000**	-0,0800	48,2200	59,1400	+1,2700	25133
	LVenture Group	**0,6060**	-3,8100	0,5520	0,7100	-10,0200	18
	Lvmh	**247,8500**	-1,7100	233,3000	311,5500	+0,3400	-
M	M&C	**0,0386**	+3,2100	0,0254	0,1815	-69,1000	16
	Mailup	**2,4100**	+0,0000	2,0400	2,7500	-4,4400	34
	Maire Tecnimont	**3,0340**	-4,6500	3,0340	4,6540	-29,7400	997
	Masi Agricola	**3,8400**	+8,7800	3,5000	4,5500	-13,3200	123
	Mediacontech	**0,4920**	-1,6000	0,4900	0,6720	-18,0000	1
	Mediaset	**2,5920**	+2,0500	2,4620	3,3800	-19,7500	3062
	Mediobanca	**7,5040**	-1,5500	7,2260	10,4500	-20,6800	6656
	Merck KGaA	**96,8200**	-0,0800	76,0000	100,8000	+6,8100	-
	Micron Technology	**30,2000**	-0,6600	30,1000	55,2000	-15,6000	-
	Microsoft Corp	**92,7000**	-4,1400	70,5000	100,4000	+29,2000	-
	Mittel	**1,6800**	-4,0000	1,6018	1,8293	+3,9200	148
	Molmed	**0,2705**	-1,1000	0,2610	0,5880	-43,1100	125
	Moncler	**27,0200**	-1,9200	25,1600	42,1800	+3,6000	6906
	Mondo TV France	**0,0284**	-5,9600	0,0284	0,0948	-69,6900	3
	Mondo TV Suisse	**0,5500**	+0,0000	0,4480	1,1850	-51,8000	6
	Monnalisa	**9,5800**	+0,0000	9,5800	14,1780	-	50
	Monrif	**0,1490**	-0,6700	0,1415	0,2900	-22,2300	22
	Munich Re Ag	**186,7000**	+0,0800	176,7000	199,7500	+3,2600	-
N	Net Insurance	**4,2000**	-1,4100	3,7000	6,2000	-27,5200	29
	Netweek	**0,2075**	+1,7200	0,1970	0,5480	-15,6800	23
	Neurosoft	**0,9850**	-6,1900	0,9850	2,5000	-53,1000	25
	Nokia Corporation	**5,2140**	-1,4400	3,8590	5,3480	+34,1000	-
	Notorious Pictures	**3,2400**	+1,2500	1,1050	3,7400	+137,7100	73
	Nova Re	**4,0595**	+1,5000	3,8100	6,5100	-37,6400	42
O	Orange	**14,4650**	-2,6600	13,4050	15,1700	-0,0300	-
	Orsero	**7,1000**	-0,2800	6,9000	9,3600	-23,2400	126
	OVS	**0,8420**	+0,0000	0,7580	6,1900	-84,8400	191
P	Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,5900	3,1600	-8,0600	5287
	Philips NV	**31,6200**	-2,3900	29,5300	39,7200	-0,0900	-
	Piaggio	**1,7330**	-0,9700	1,7200	2,6400	-24,6500	621
	Pierrel	**0,1510**	+0,6700	0,1350	0,2170	-19,7400	35
	Pininfarina	**2,2550**	+1,5800	1,9780	3,4450	+13,6000	122
	Piquadro	**1,6400**	-0,6100	1,6150	2,0300	-9,1900	82
	Pirelli & C	**5,7260**	-2,1200	5,7260	7,9450	-21,0200	5726
	Plc	**1,9024**	+5,3300	1,5677	3,5369	-38,7600	46
	PLT Energia	**2,6300**	-2,2300	2,4300	3,0100	+5,9600	6
	Poligrafici Editoriale	**0,1870**	-1,0600	0,1775	0,3450	-2,4000	25
	Poligrafici Printing	**0,5700**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
	Poste Italiane	**6,8960**	-0,4900	5,9980	8,2180	+9,9000	9007
	Prismi	**2,4300**	+4,2900	1,0800	2,9600	+76,7800	24
	Prysmian	**16,5500**	-0,3000	14,9700	28,5398	-37,0400	4438
R	Rai Way	**4,2200**	-3,3200	3,9950	5,4100	-16,8500	1148
	Ratti	**2,8300**	-0,7000	2,3400	3,2000	+17,1400	77
	RCS Mediagroup ord	**1,2360**	-0,9600	0,8340	1,2860	+1,1500	645
	Recordati	**28,7000**	+0,3500	27,5200	38,7000	-22,5600	6002
	Renault	**54,5000**	-2,2400	54,5000	99,0000	-34,8100	-
	Risanamento	**0,0183**	-1,0800	0,0179	0,0354	-45,7000	33
	Rosss	**0,7780**	-0,2600	0,6480	1,2250	-32,2900	9
	RWE	**19,4500**	+0,9900	15,1500	22,5000	+14,6100	-
S	S.S. Lazio	**1,2040**	-0,5000	1,1440	1,9620	+2,9900	82
	Safe Bag	**3,8900**	-0,6400	3,5400	5,6500	-26,6000	57
	Safilo Group	**0,7000**	-1,2700	0,7000	3,2664	-76,2600	44
	Saipem	**3,2800**	-6,5500	3,0810	5,4800	-13,8200	3316
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**1,2700**	-5,2200	1,2700	3,4620	-60,5300	625
	Salini Impregilo rnc	**4,0000**	+2,5600	3,9000	7,0500	-42,5300	6
	Salvatore Ferragamo	**17,7450**	-1,3600	17,7450	25,2900	-19,8900	2995
	Sanofi	**77,1300**	-1,3400	63,1800	80,2400	+7,2000	-
	SAP	**88,5800**	-1,1200	82,4200	107,8600	-5,0100	-
	Saras	**1,6890**	-4,2500	1,5980	2,2380	-15,7200	1606
	Seri Industrial	**2,2945**	-0,0700	2,2010	4,6587	-49,8200	109
	SIAS	**11,2600**	-1,4000	11,0400	18,3900	-27,4500	2562
	Siemens	**99,3600**	-0,9400	96,8900	125,3000	-16,5000	-
	SITI - B&T	**4,1600**	-5,0200	4,1600	9,7000	-50,6800	52
	Smre	**6,2600**	+0,0000	4,3800	6,7000	+3,9900	137
	Snam	**4,0150**	-0,7700	3,4400	4,1420	-1,5900	13928
	Societe Generale	**29,1000**	-2,6800	29,1000	47,2700	-32,3900	-
	Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
	Sol	**10,3600**	-1,7100	9,9000	12,1400	-2,5400	940
	Stefanel	**0,0665**	-5,6700	0,0665	0,1838	-62,9300	6
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
	STMicroelectronics	**12,1100**	-1,0600	11,6250	22,6800	-33,4600	11034
T	TAS	**1,2800**	-3,6100	1,2800	2,1000	-38,8700	107
	Technogym	**9,5750**	-3,4300	7,9550	10,9400	+18,5800	1925
	Telecom Italia	**0,5582**	-0,7100	0,4830	0,8802	-22,5300	8486
	Telecom Italia R	**0,4774**	-0,3100	0,4185	0,7566	-19,9000	2878
	Telefonica	**7,8570**	+1,1200	6,6340	8,5050	-3,1200	0
	Tenaris	**9,8680**	-1,3200	9,8680	17,1650	-25,0200	11650
	Terna	**5,1480**	-0,0800	4,4110	5,1520	+6,2800	10347
	TerniEnergia	**0,3315**	+0,7600	0,3110	0,6730	-45,5700	15
	Tiscali	**0,0150**	-2,6000	0,0087	0,0392	-57,9800	47
	Titanmet	**0,0530**	-1,6700	0,0392	0,1160	-54,3100	2
	Tod's	**37,6000**	-4,4200	37,6000	64,3000	-38,2600	1244
	Toscana Aeroporti	**14,0500**	-0,3500	13,2500	16,1800	-13,0000	261
	Total	**48,6850**	-1,1300	43,8600	56,4900	+5,4900	-
	Trevi	**0,3230**	+1,2500	0,2400	0,4920	+2,8300	53
	Triboo	**1,5600**	-3,4100	1,4400	2,5700	-37,5000	45
U	UBI Banca	**2,5200**	-2,3300	2,5200	4,4000	-30,8800	2884
	Unibail-Rodamco-Westfield	**143,8400**	+0,0000	143,8400	213,8000	-31,8000	-
	UniCredit	**10,5480**	-2,3900	10,5200	18,2120	-32,3000	23524
	Unilever	**48,5850**	-1,6400	42,2000	50,0500	+3,0900	-
	Unipol	**3,4380**	-3,1500	3,2790	4,5180	-12,0700	2467
	UnipolSai	**1,9365**	-2,0500	1,8400	2,2500	-0,5400	5480
V	Valsoia	**11,0000**	+0,9200	10,9000	16,8000	-33,5300	117
	Vianini	**1,1200**	-2,1800	1,1000	1,3500	-9,3100	34
	Visibilia Editore	**0,0240**	+31,8700	0,0182	0,1548	-84,5000	1
	Vivendi	**21,3700**	+0,0000	20,3600	24,4800	-5,0200	-
	Vonovia SE	**42,2100**	+0,0000	36,7000	44,8000	+3,4300	-
W	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	-3,6800	0,1612	0,4000	+4,1300	3
	War Clabo 2015-2019	**0,0090**	+0,0000	0,0031	0,4700	-98,0000	0
	WM Capital	**0,2650**	-5,0200	0,2650	0,6800	-47,5200	3
Z	Zucchi	**0,0193**	-2,0300	0,0190	0,0269	-24,6100	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7600**	-1,7800	2,6000	4,9700	-36,9900	14
Aeffe	**2,1950**	-2,6600	2,1000	3,4300	-2,4400	236
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,5000**	-4,1700	11,5000	16,2400	-28,3000	415
Amplifon	**14,6600**	+1,0300	12,8400	20,4800	+14,1700	3318
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,1600	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**9,0400**	-4,0300	8,8400	13,2000	-28,2500	387
Ascopiave	**3,0700**	-1,7600	2,8200	3,6900	-13,4200	720
Avio	**10,8600**	-0,9100	10,5200	15,9800	-19,5000	286
B&C Speakers	**10,8800**	-1,0900	10,4000	13,5600	-0,2700	120
Banca Finnat	**0,3130**	+0,9700	0,2800	0,4760	-21,6300	114
Banca Ifis	**17,1500**	-4,4600	13,5900	40,7700	-57,9300	923
Banca Sistema	**1,4540**	-3,2000	1,4540	2,4650	-35,8900	117
BB Biotech	**54,8000**	-0,3600	53,7000	64,8000	-0,7200	3036
BE	**0,8800**	+0,5700	0,8050	1,0920	-11,4200	119
Biesse	**17,1000**	-2,0600	17,1000	53,1000	-59,5700	468
Cairo Communication	**3,1000**	+0,4900	2,6350	3,9500	-16,4400	417
Carel Industries	**9,1000**	-5,5700			-	910
Cembre	**20,9000**	+0,2400	19,2600	27,4000	-3,2400	355
Cementir	**4,7700**	-1,2400	4,7700	8,0900	-36,8200	759
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,0000	2,6400	3,6100	-20,5700	39
D'Amico	**0,1400**	-0,1400	0,0880	0,2700	-45,8400	92
Datalogic	**21,0000**	+1,2000	20,3500	34,2500	-31,8600	1227
Dea Capital	**1,2380**	-1,1200	1,2020	1,4723	-0,5200	380
Digital Bros	**4,1350**	-6,3400	4,1350	11,3800	-61,7800	59
EL.EN.	**13,2200**	-2,7200	13,0900	34,5400	-49,2100	255
Elica	**1,3500**	-2,1700	1,3500	2,5900	-44,2600	85
Emak	**1,2680**	+1,7700	1,1580	1,6400	-11,6400	208
ePrice	**1,4980**	-1,4500	1,2620	2,9750	-40,8400	62
Esprinet	**3,6600**	-0,4100	3,4850	4,6800	-11,0800	192
Eurotech	**3,4650**	-0,7200	1,3100	4,3500	+156,1000	123
Exprivia	**0,9640**	-3,6000	0,8190	1,6900	-35,9500	50
Falck Renewables	**2,4100**	-3,0200	1,7120	2,6400	+11,0600	702
Fidia	**3,9900**	+0,0000	3,9000	10,3000	-42,3000	20
Fila	**13,7000**	+0,4400	12,9193	20,1924	-27,2600	476
Gamenet	**7,4300**	-2,7500	7,0900	9,6500	-5,3500	223
Gefran	**6,9400**	-1,1400	5,5600	11,4800	-30,0800	100
Giglio Group	**2,0700**	-1,4300	2,0500	7,3400	-70,0400	33
Gima TT	**6,4400**	-2,2800	6,2680	19,3000	-61,2300	567
Guala Closures	**5,5000**	-2,8300	5,3400	9,8273	-43,3500	341
IGD	**5,5000**	-2,3800	5,5000	9,3150	-38,6300	607
Ima	**54,4000**	-0,1800	51,6500	84,7000	-19,7600	2136
Interpump	**25,1600**	-1,6400	24,2400	30,8000	-4,0400	2739
Irce	**1,9200**	-0,2600	1,8400	3,1200	-26,7700	54
Isagro	**1,3980**	+1,7500	1,3380	2,1850	-18,5800	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1500**	+1,3200	1,1070	1,3750	+3,8800	16
La Doria	**7,9600**	+0,2500	7,9400	16,5000	-51,4300	247
Landi Renzo	**1,0980**	+1,4800	0,9340	1,6300	-30,0600	124
Marr	**21,2200**	-1,9400	19,2000	26,4200	-1,3900	1412
Massimo Zanetti Beverage	**5,7600**	-0,3500	5,4000	7,8600	-22,1600	198
Mondadori	**1,4460**	-1,6300	1,2040	2,4850	-30,5500	378
Mondo TV	**1,1220**	-0,8800	0,9450	6,4800	-82,4100	39
Mutuionline	**15,9400**	-2,6900	12,5200	17,9000	+20,2100	638
Nice	**2,4000**	+1,2700	2,2800	3,7500	-31,0300	278
Openjobmetis	**7,7600**	+0,9100	7,2800	14,0000	-39,7500	106
Panariagroup	**1,4660**	-2,7900	1,4660	6,2800	-74,7200	66
Piovan	**7,9510**	-5,8900			-	426
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,3300	5,6400	7,1400	-13,5300	7
Prima Industrie	**17,8200**	-0,4500	17,8200	42,5000	-47,2800	187
Reno De Medici	**0,6330**	-5,2400	0,5055	1,1500	+25,2200	239
Reply	**46,8600**	-4,5600	43,5400	61,0000	+1,4900	1753
Retelit	**1,4200**	-1,8000	1,2740	2,0340	-14,7100	233
Sabaf	**14,7800**	+1,6500	12,8400	21,0500	-25,7700	170
Saes Getters	**18,5600**	-1,2800	17,0800	27,2000	-22,1800	272
Saes Getters rnc	**15,7200**	-1,1300	14,6000	18,2600	+4,5900	116
Servizi Italia	**3,0900**	-0,9600	2,8800	6,8200	-53,8800	98
Sesa	**22,8500**	-1,0800	22,1500	31,2500	-10,8100	354
Sogefi	**1,3790**	-1,6400	1,3790	4,3300	-65,6100	166
Tamburi	**5,6100**	-0,8800	5,2600	6,6900	+0,9900	923
Tesmec	**0,4320**	-1,5900	0,4050	0,5620	-14,4600	46
Tinexta	**6,0000**	-3,0700	5,3500	7,3800	+0,1700	281
TXT e-solutions	**8,0800**	-1,1000	7,7000	12,9600	-9,4400	105
Unieuro	**9,6450**	-4,8800	9,6450	15,3000	-32,2700	193
War Guala Closures	**0,2446**	+28,7400	0,1820	1,3980	-80,4300	5
Zignago Vetro	**8,1700**	-2,6200	7,7100	8,9000	+0,3700	719

IL PUNTO

Giù Saipem e Brembo e frana Fiera Milano Mediaset controcorrente

Luigi Grassia

L'indice Ftse Mib della Borsa comincia la settimana con un calo dell'1,15% a 18.693 punti (All Share -1,26% a 20.479). A frenare il listino in particolare le vendite su Saipem (-6,55%), che prosegue la sua discesa così come tutto il comparto dell'ingegneria petrolifera, a causa delle basse quotazioni del greggio che non incoraggiano le trivellazioni. Pesante anche l'industria: Brembo perde 3,70 punti percentuali e Leonardo cala dell'1,81%.

Nonostante lo spread stabile e l'accordo nella maggioranza sul bilancio pubblico arretrano diversi titoli del comparto credito/finanza/assicurazioni come Unipol (-3,15%), Banco Bpm (-2,69%), Unicredit (-2,39%), Intesa (-2,04%) e Azimut (-1,78%) mentre limita i danni Generali (-0,49%). Soffre anche il lusso, con Moncler in calo (-1,92%) nonostante la promozione di Morgan Stanley. Pochi i titoli positivi, come Mediaset (+2,05%), Italgas (+0,51%) e Recordati (+0,35%). Fuori dal paniere principale scivolano Fiera Milano (-8,06%) e Fincantieri (-5,28%). Quanto alle altre principali Borse europee, Parigi perde l'1,11%, Francoforte lo 0,86% e Londra l'1,05%. —

IL MIGLIORE
Visibilia Editore +31,87%
0,024

IL PEGGIORE
CIA -8,85%
0,103

MAR MER GIO VEN LUN

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8010**	100	3,8758	+0,0300
Corona Danese	**7,4659**	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	**139,2208**	100	0,7183	-0,1000
Corona Norvegese	**9,7838**	10	1,0221	+0,6200
Corona Svedese	**10,2725**	10	0,9735	+0,1100
Dollaro	**1,1341**	1	0,8818	+0,5000
Dollaro Australiano	**1,5801**	1	0,6329	+0,3000
Dollaro Canadese	**1,5189**	1	0,6584	+0,6200
Dollaro di Hong Kong	**8,8624**	1	0,1128	+0,5200
Dollaro N. Zelanda	**1,6668**	1	0,6000	+0,3300
Dollaro Singapore	**1,5588**	1	0,6415	+0,3500
Fiorino Ungherese	**323,3200**	100	0,3093	-0,1900
Franco Svizzero	**1,1254**	1	0,8886	+0,0000
Leu Rumeno	**4,6550**	10000	2.148,2277	-0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0958**	1	0,1640	+0,2600
Rand Sud Africano	**16,2812**	1	0,0614	+0,3900
Sterlina	**0,8989**	1	1,1125	+0,0600
Won Sud Coreano	**1.282,2100**	1000	0,7799	+0,1600
Yen	**128,4400**	100	0,7786	+0,2400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	14	100,0020	**-0,2506**
14-01-2019	28	100,0380	**-0,4770**
31-01-2019	45	100,0200	**+0,0137**
14-02-2019	59	100,0420	**-0,2469**
28-02-2019	73	100,0300	**-0,2225**
14-03-2019	87	100,0030	**-0,0243**
29-03-2019	102	99,9900	**+0,0904**
12-04-2019	116	99,9890	**+0,0353**
30-04-2019	134	99,9960	**+0,0106**
14-05-2019	148	100,0920	**-0,2250**
31-05-2019	165	99,9140	**+0,0404**
14-06-2019	179	99,9390	**+0,1024**
12-07-2019	207	99,9500	**+0,1613**
14-08-2019	240	99,8700	**+0,2098**
13-09-2019	270	99,8620	**+0,2358**
14-10-2019	301	99,7580	**+0,2862**
14-11-2019	332	99,7270	**+0,2479**

OBBLIGAZIONI 17-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,1000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,2000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,4000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,0500**
Btp 4% 01.02.2037	**108,9300**
Btp Italia 20.04.2023	**97,1400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,0000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,7200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,1500**
Comit 1998/2028 ZC	**74,7500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,1400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,4500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8200**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,8400**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**99,9800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,0400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,5500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,6700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,0900**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,7500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,2900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,7000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,4500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,0800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**103,6700**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	500,0800	**-1,2700**
Bruxelles (Bel 20)	3.331,2600	**-1,5700**
EuroParigi (Cac 40)	4.799,8700	**-1,1100**
Francoforte (Dax Xetra)	10.772,2000	**-0,8600**
Hong Kong (Hang Seng)	26.087,9800	**-0,0300**
Londra (FTSE 100)	6.773,2400	**-1,0500**
Madrid (Ibex 35)	8.812,5000	**-0,8300**
New York (S&P 500)	2.596,5100	**-0,1300**
Sidney (AllOrd)	5.732,9000	**+0,9500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.506,8800	**+0,6200**
Zurigo (SMI)	8.602,6100	**-1,2700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2470	-0,2500
12 mesi	-0,1420	-0,1440

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	17-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**435,6810**	434,6790	+0,2300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.241,6500**	1.235,3500	+0,5100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,5490**	35,5380	+0,0300

MONETE AUREE

Quotazioni del 17-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**200,32**	**216,67**
Sterlina	**252,60**	**273,22**
4 Ducati	**475,10**	**513,89**
20 $ Liberty	**1.038,44**	**1.123,21**
Krugerrand	**1.073,29**	**1.160,91**
50 Pesos	**1.294,04**	**1.399,68**

LE IDEE

L'ITALIA DEVE SPERARE CHE L'INFLAZIONE RIPARTA

ALESSANDRO VOLPI

L'Italia deve sperare in una rapida ripresa dell'inflazione; può sembrare paradossale riporre fiducia in un aumento dei prezzi al consumo, ma questa pare essere la sola condizione in grado di tenere in piedi la manovra finanziaria.

Il nodo cruciale della discussione con la Commissione europea e delle tensioni sui mercati nei confronti del nostro Paese è costituito dal pesantissimo debito pubblico e dal suo altrettanto gravoso rapporto con il Pil. Rispetto a tale debito, poco potranno gli attuali aggiustamenti discussi in sede europea. Secondo le previsioni del Def varato dal governo Conte, lo stock di debito è destinato a crescere sensibilmente passando dai 2314 miliardi del 2018 ai 2416 del 2020; tuttavia le stesse stime governative fissano il rapporto debito/Pil in diminuzione nello stesso periodo dal 131% al 128, registrando così un segnale rassicurante. In realtà tale miglioramento dipende dalla ipotizzata crescita del Pil che il governo prevede ottimisticamente in salita dell'1,5 nel 2019 e dell'1,6% nel 2020. Se una simile, improbabile, crescita del Pil non ci fosse, allora, come accennato la sola speranza si riporrebbe nell'aumento dell'inflazione.

La "sostenibilità" del debito pubblico è direttamente legata sia ai tassi di interesse sia all'inflazione. Il rapporto debito/pil tende a salire quando i tassi sono più alti della crescita nominale dell'economia che è il risultato della somma del Pil e dell'inflazione. Dunque, dal momento che nel prossimo biennio risulta improbabile per l'Italia conoscere un incremento del Pil, solo dall'inflazione potrebbero giungere buone notizie; una sua crescita si sommerebbe al Pil stagnante per rendere il debito più sostenibile e per liberare qualche miliardo di euro anche sul rapporto deficit-Pil.

> **Solo così si potrà rendere più sostenibile il debito pubblico liberando miliardi di risorse intrappolate**

Rispetto a una prospettiva siffatta, tuttavia, esistono varie incognite che tendono a renderla assai illusoria e pericolosa. In primo luogo la previsione di inflazione contenuta nello stesso Def è già più alta di quella reale; il 2018 si chiuderà assai probabilmente con un'inflazione media dell'1,2, mentre la Legge di bilancio è costruita per il 2019 e per il 2020 su un'inflazione, al netto dei prodotti energetici importati che ne costituiscono circa la metà, dell'1,4%. Nello stesso Def, peraltro, si stima l'aumento del prezzo del petrolio nel corso del 2019 a 73,8 dollari al barile rispetto ai 54 dollari del 2017, un balzo che appare decisamente eccessivo. D'altra parte, il medesimo Documento economico non attribuisce a misure come il reddito di cittadinanza, al di là delle dichiarazioni "politiche", una vera capacità di rilancio dei consumi e quindi di azione benefica sull'inflazione, mentre è costretto a rilevare il forte impatto negativo sulla domanda aggregata italiana del nuovo protezionismo e dei dazi introdotti da molti Paesi.

C'è poi il tema fondamentale del comportamento della Bce, il cui compito "istituzionale" è quello di mantenere l'inflazione poco sotto il 2%. Negli ultimi anni, Mario Draghi ha varato politiche monetarie iperespansive perché l'inflazione europea era pressoché inesistente; dopo una sua parziale ripresa, che l'ha portata dall'1,31 del gennaio 2018 rispetto al gennaio dell'anno precedente a 2,20 dell'ottobre del 2018 rispetto allo stesso mese dell'anno prima, è evidente che la dichiarazione del presidente Draghi di un esaurimento della strategia della liquidità facile, la cui scadenza è stata fissata a fine 2018, diventa decisamente credibile.

Mario Draghi, attuale presidente della Banca centrale europea

A spingere l'inflazione verso l'alto, nei prossimi mesi, potrebbero contribuire le nuove scelte di bilancio della Francia di Macron, che ha annunciato un aumento salariale e altri significativi incentivi, tali da portare il rapporto deficit-Pil oltre il 3% in un Paese in cui il debito pubblico, pur rimanendo al 97% del Pil, è cresciuto di 500 miliardi di euro in sette anni ed è in termini quantitativi il più grande d'Europa, pari a 2.320 miliardi nel 2018. Ma se un aumento "europeo" dell'inflazione oltre il 2% spingerà la Bce a limitare i "rifornimenti" praticamente gratuiti alle banche perché comprino titoli del debito e a non fare più acquisti sul mercato secondario dei titoli pubblici dei Paesi "a rischio", allora i tassi di interesse, e il costo degli interessi, saliranno e la sostenibilità del debito pubblico italiano sarà messa a repentaglio. Sperare nell'inflazione pare la strada meno dolorosa per l'Italia che, per decenni si era abituata a cancellare una parte dei costi dei debiti con l'aumento dei prezzi, ma risulta insidioso perché continua ad affidare i destini dell'economia italiana a soluzioni artificiali e numeriche. –

L'AFFANNO DEL MOVIMENTO SCAVALCATO DALL'ALLEATO

GIANFRANCO PASQUINO

Il Movimento 5 Stelle è da qualche settimana entrato in affanno. Il passaggio da ampio contenitore della insoddisfazione e della protesta, entrambe spesso giustificabili, degli italiani a componente di una coalizione di governo che deve tradurre il programma in decisioni politiche si è rivelato molto complicato. Gradualmente, ma inesorabilmente, il Movimento ha perso consensi mentre, altrettanto inesorabilmente e continuamente, la Lega è cresciuta nei favori dell'elettorato.

In parte responsabile della crescita del Carroccio è stato il fenomeno/problema dell'immigrazione, ritenuto il più importante da una quota molto elevata di elettori. In parte invece è stata la figura fisica di Matteo Salvini, presente con ruspe e felpe un po' dappertutto sul territorio nazionale, e, quel che più conta, con una base solida e diffusa capace di amplificarne il messaggio.

Il Movimento non sembra essersi reso conto che la piattaforma Rousseau può servire al massimo al suo funzionamento interno e ai suoi processi di comunicazione. Non serve, invece, in nessun modo a entrare in contatto con gli elettori, a rassicurare, spiegare, ampliare il consenso per quanto è stato fatto dal governo, a cominciare dal decreto dignità.

> **I pentastellati pagano scelte sbagliate da parte di Di Maio e l'esuberanza di Salvini Di Battista all'orizzonte**

In un certo senso, la politica tradizionale, quella che, tutto sommato, pratica la Lega, facendo affidamento anche su una fitta rete di amministratori locali che il Movimento ha solo in parte e che sono meno preparati, perché neofiti, dei leghisti, ha dimostrato la sua superiorità sulla nuova politica che vorrebbero i pentastellati.

Nella lunga trattativa con la Commissione europa per la riscrittura della manovra, mentre Matteo Salvini ha insistito imperterrito sulla sua volontà di tenere conto anzitutto degli interessi di 60 milioni di italiani, Luigi Di Maio si è limitato a porre l'accento sul reddito di cittadinanza che riguarderà pochi milioni di italiani. Inoltre, chi ha il compito di mediare fra la Commissione e le preferenze dei due contraenti del patto di governo, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, vicino ai pentastellati, non ha certo la presenza fisica e l'energia di Salvini e ne viene offuscato.

Tutti questi elementi, dalla perdita di consenso alla diminuzione della visibilità politica hanno fatto emergere le prime critiche alla leadership di Di Maio, il capo politico del Movimento. Pur lasciando da parte le disavventure della ditta di famiglia e del padre, è apparso evidente che Di Maio non ha la statura del governante come Salvini.

Qualche cenno di Beppe Grillo e qualche dichiarazione sparsa di aderenti al Movimento segnalano preoccupazioni. Come già accaduto nel recente passato, la figura di Alessandro Di Battista ha fatto la ricomparsa dai luoghi del suo anno sabbatico di astensione dalle cariche politiche. Le esternazioni di Di Battista, che scavalcano le posizioni più moderate di Di Maio che deve tenere conto del suo ruolo di governo, indicano che un'alternativa è possibile, ma la sua stessa esistenza rischia di indebolire il Movimento. –

IL CAMMINO DELLA BREXIT E LE SABBIE MOBILI IRLANDESI

MAURIZIO MISTRI

Nel 1948 l'inglese George Orwell scrisse un libro famoso, *1984*. In esso si parla di un mondo diviso in tre imperi, Oceania, Eurasia, Estasia. Di Oceania fanno parte le Americhe, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Gran Bretagna.

Nel romanzo di Orwell la Gran Bretagna non fa parte di Eurasia che comprende i Paesi europei e la Russia. Quel libro esprime la diffidenza di Londra nei riguardi di una Europa dilaniata da conflitti tra paesi con aspirazioni egemoniche. Sarà dopo la seconda guerra mondiale che si vennero a determinare, sotto l'impulso degli Stati Uniti d'America, un radicale mutamenti di atteggiamenti politici assieme a concrete spinte per una integrazione europea. Questa fu sostenuta da Churchill in un discorso tenuto a Zurigo nel 1946.

In tale discorso Churchill espresse l'esigenza che i Paesi europei pensassero di dar vita agli Stati Uniti d'Europa, ma senza la Gran Bretagna. Poco dopo Londra rifiuterà di far parte della Ceca e più avanti del Mercato comune europeo (Mec). Di fatto la Gran Bretagna si rifiutava così di trasferire pezzi di sovranità nazionale a organismi sovra-nazionali, come era invece nella filosofia della Ceca e del Mec.

In antitesi al Mec la Gran Bretagna proponeva un'area di libero scambio, senza trasferimenti di sovranità nazionale, al punto da fondare l'Efta, in contrapposizione al Mec.

Ma l'Efta fallì, a differenza del Mec. Così nel 1961 la Gran Bretagna chiese di entrare a far parte del Mec. L'ingresso di Londra nel Mec si concretizzerà nel 1973. Vi entrò, forse per l'erronea idea che le spinte ad aumentare i trasferimenti di sovranità nazionale ad organismi sovranazionali fossero ormai sopite. Invece tali spinte ebbero una accelerazione con la nascita dell'euro e quindi della Banca centrale europea. Il passaggio della *governance* monetaria dai governi nazionali alla Bce era l'anticamera per successivi e progressivi passaggi di sovranità.

I timori della Gran Bretagna di essere entrata in una sorta di trappola portarono ad accrescere la diffidenza verso l'Ue, fino a perseguire l'uscita dalla stessa Ue. La trattativa tra il governo inglese e l'Ue è stata irta di ostacoli. L'ultimo grande ostacolo è, forse, quello che ha come oggetto la questione irlandese. È stato lo stesso governo inglese a chiedere che si evitasse di ricreare un confine tra l'Irlanda del Nord, facente parte della Gran Bretagna, e la Repubblica d'Irlanda, facente parte dell'Ue. Il mantenimento di confini aperti tra le due Irlande comporterebbe che tra esse si mantenesse la libera circolazione di merci, persone e capitali, facendo dell'Irlanda del Nord una regione di fatto membro dell'Ue e al contempo membro della Gran Bretagna.

A tal proposito l'Ue propone che l'Irlanda del Nord continui a far parte del mercato unico europeo rimanendo soggetta alle normative ed alla giurisdizione dell'Ue. Una secessione de facto dell'Irlanda del Nord dalla Gran Bretagna. Una secessione avversata dai cittadini dell'Irlanda del Nord. Questi non vogliono essere sottoposti alla giurisdizione dell'Ue, ma solo a quella della Gran Bretagna A mio parere se l'Irlanda del Nord venisse sottoposta alla giurisdizione dell'Ue riprenderebbero a manifestarsi azioni terroristiche. –

TRIESTE

Il caso

Salta la delibera sulla Tripcovich E il Verdi "trema" Oggi seduta bis

Manca il numero legale per l'ok allo scambio con i magazzini delle Noghere. La Fondazione: «Così niente risanamento»

Giovanni Tomasin

La maggioranza è inciampata sulla sala Tripcovich in Consiglio comunale. Risultato: l'aula è stata riconvocata d'emergenza per questa sera (per la terza seduta in tre giorni) e i sindacati parlano di «ricadute occupazionali» per 240 lavoratori del Verdi. *Dulcis in fundo*, la stessa Fondazione del Teatro esprime la propria preoccupazione.

> La maggioranza viene meno all'atto della conta Consiglio riconvocato d'urgenza stasera

La vicenda è ingarbugliata, ripercorriamola un passo alla volta. Tutto nasce dalla delibera portata ieri in aula dall'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi: è il testo che stabilisce la permuta con cui il Comune dovrebbe tornare in possesso della sala Tripcovich, cedendo in cambio alla Fondazione del Verdi i magazzini di via del Canneto a Muggia. Si tratta di un edificio di cui il teatro ha necessità logistica, ma non solo: la delibera specifica infatti che la permuta rientra nelle «azioni strategiche previste dal piano di risanamento» che verrà approvato entro l'anno.

L'opposizione esprime subito i suoi dubbi: non tanto sulla permuta, quando sul modo in cui è stato gestito il dibattito al riguardo, si precisa. La consigliera Cristina Bertoni del M5S chiede di rimandare la delibera «perché la valutazione dei beni da permutare è stata effettuata con criteri diversi e non paragonabili». La proposta viene cassata dalla maggioranza (il forzista Bruno Marini, però, si astiene dal voto, «per errore»).

Anche il centrosinistra si mette di traverso. La consigliera di Sel Sabrina Morena chiede di difendere un pezzo del «patrimonio culturale» della città e di «non trasformarlo in una salumeria». La consigliera del Partito democratico Laura Famulari dichiara: «Si doveva fare un maggior approfondimento congiunto. Si dice che non ci sono i fondi per mantenere l'uso culturale della Tripcovich. Quanti ne servono?».

È il centrodestra, però, a scricchiolare. Marini s'alza e propone di rimandare la delibera alla seduta di mercoledì: «Una pausa di 48 ore per consentire al sindaco (in quel momento assente, *ndr*) di relazionare sul futuro della Tripcovich. Anche perché non tutti fanno parte della commissione che ha discusso il testo». Michele Babuder di Fi, che ne è presidente, parla contro la proposta: «La commissione l'abbiamo anche fatta alle 12 e non alle 9 per permettere a tutti di partecipare».

Nel mentre l'opposizione abbandona l'aula. Vedendo Marini estrarre la tessera dal banco (e quindi di fatto assentarsi) il leghista Everest Bertoli chiede una riunione del suo gruppo, ma questo offre l'assist all'opposizione per chiedere la verifica del numero legale. Che non c'è. La delibera salta.

Ne scaturisce uno scambio di sferzate fra Marini e il suo capogruppo Piero Camber, che alla fine commenta: «C'è in ballo il risanamento del Verdi, dovremo convocare un'altra seduta. Pd, 5 Stelle e Marini regalano un gettone a tutti». Così la capogruppo dem Fabiana Martini: «Noi non abbiamo alcuna intenzione di far saltare la delibera, ma l'amministrazione non può pensare di non confrontarsi mai».

Bertoli invece accusa l'opposizione di «sciacallaggio po-

IL DIBATTITO

La delibera
Stabilisce la permuta delle proprietà di Comune e Verdi tra Tripcovich e magazzini delle Noghere.

Le opposizioni
Reclamano un maggior approfondimento. I 5 stelle ne chiedono il rinvio ma la proposta viene cassata.

La maggioranza
Il forzista Marini estrae la tessera dal banco mentre il leghista Bertoli chiede una riunione del suo gruppo.

Il colpo di scena
Dall'opposizione si leva la richiesta di verifica del numero legale: la delibera salta.

LA MOSSA SINDACALE

Cgil, Cisl e Uil al sindaco: «Chiarisca cosa pensa del caso Panteca-Cason»

Le segreterie Funzione Pubblica di Cgil, Cisl e Uil scrivono una lettera unitaria al sindaco Roberto Dipiazza chiedendo rassicurazioni sugli appalti e in particolare sull'ormai celebre delibera "Trieste Servizi" dei consiglieri dipiazzisti Roberto Cason e Francesco Panteca.

I tre segretari (Serena Minussi per Cgil, Walter Giani per Cisl e Christian Schiraldi per Uil) scrivono che sui social Panteca e Cason hanno dato delle «pecore» a chi non ha voluto Trieste Servizi: «Caro sindaco, ricordiamo che Cgil, Cisl e Uil in più occasioni si sono opposte a ulteriori esternalizzazioni di servizi comunali. Chiediamo continuità e tutele retributive di facile comprensione, quali l'applicazione di contratti che impongano "stesso lavoro stessa paga" con progettualità ben lontane da miraggi imprenditoriali "in house"». Scrivono ancora: «La richiesta di ritiro della delibera di costituzione della srl Trieste Servizi le è stata presentata dalle nostre sigle e sottoscritta in pochi giorni da almeno mille lavoratrici e lavoratori che hanno visto nel progetto in house la costituzione di un ulteriore soggetto esterno». I sindacalisti osservano che «la stessa pubblica amministrazione definisce la costituzione di una società in house uno strumento di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse»: «I numerosi sottoscrittori della richiesta di ritiro dell'impegno costitutivo ne hanno compreso perciò "l'effetto razionalizzazione" facilmente tradotto in ribasso delle condizioni e retribuzioni di molti per garantire l'agio di pochi». Questo l'appello delle sigle: «Signor sindaco, ci rivolgiamo a lei per il suo ruolo. Paragonare con spregio a delle pecore i sindacati e quindi almeno mille sottoscrittori ci porta a chiederle di palesare la sua posizione e indirizzo in merito alla costituzione di una società di servizi in house. Contestualmente chiediamo le scuse altrettanto pubbliche dei consiglieri Cason e Panteca. Caro sindaco, se lavoratori e sindacati sono pecore... chi è il lupo?».—

G.Tom.

VOLTI E PAROLE

L'assessore

L'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi: «È stato un errore rimandare una delibera necessaria che nulla ha a che vedere con l'abbattimento della sala».

Il sovrintendente

La Fondazione del Verdi, guidata dal sovrintendente Stefano Pace, ha emesso ieri una nota per i tentennamenti del Consiglio sulla delibera.

La consigliera

La consigliera dem Laura Famulari dichiara: «Vogliamo capire la motivazione dell'urgenza attribuita a un'operazione la cui finalità ultima è ancora da svelare».

La Sala Tripcovich, ingabbiata dalle reti metalliche per i lavori in piazza Libertà, è destinata a passare al Comune. Foto Lasorte

litico sulla pelle di centinaia di famiglie». Al di là dello scontro politico, la base e i vertici del Verdi auspicano la rapida chiusura della vicenda.

Così recita una nota emessa dall'ente nel pomeriggio: «La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi esprime la sua preoccupazione in merito al rinvio a domani sera dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del passaggio dei laboratori di Noghere al patrimonio della Fondazione, una delle azioni inderogabili del piano di risanamento del Verdi. La Fondazione sottolinea l'importanza di questa azione, che è a tutela del Teatro e di tutti i suoi lavoratori». Così invece le segreterie territoriali Cgil, Cisl, Fials e Libersind di settore: «La ripatrimonializzazione è stata ed è uno dei punti cardine del piano di risanamento della Fondazione. La mancata delibera odierna mette in discussione l'intero piano di risanamento con sicure e ingenti ricadute in termini di stabilità occupazionale per i 240 dipendenti che, con responsabilità, hanno affrontato la crisi di questi ultimi lunghi anni. La stessa responsabilità per cui la politica locale fin ad oggi si è contraddistinta». Per queste ragioni il Consiglio è stato riconvocato per oggi alle 19. —

LA NOTA

L'amministrazione dà l'addio al Gal Carso

Tra i temi discussi ieri in aula anche l'uscita del Comune dal Gruppo di azione locale del Carso. Un passo che l'assessore Maurizio Bucci ha motivato con l'esigenza di adeguarsi alla legge Madia, ma fortemente avversata dal centrosinistra.

IL PROVVEDIMENTO

Il Consiglio adotta il piano acustico Ora si apre la fase delle osservazioni

L'assessore Polli: «Strumento di epoca Cosolini ma adesso siamo aperti a modifiche» Il M5s: «Chiusura a priori sulle nostre proposte»

Il percorso finale del nuovo piano di zonizzazione acustica del Comune di Trieste è iniziato: la delibera ha avuto il primo via libera "ok" dal Consiglio comunale ieri mattina, e si appresta a passare attraverso osservazioni, commissioni e circoscrizioni prima di tornare in aula all'inizio del 2019. Si tratta di uno strumento fondamentale anche per le sue potenziali ricadute soprattutto sull'area di Servola, a causa della Ferriera.

Il disegno è frutto della precedente giunta Cosolini, sicché il centrosinistra non è salito sulle barricate. Il Movimento 5 Stelle però ha presentato numerosi emendamenti, illustrati dalla consigliera Cristina Bertoni: le proposte sono state però cassate dalla maggioranza, che si è fatta scudo dei pareri negativi degli uffici tecnici. Bertoni ha lamentato «l'indisponibilità al confronto» del centrodestra. Si tratta in ogni caso solo dell'inizio di un dibattito che non mancherà di montare nelle prossime settimane.

Commenta l'assessore competente Luisa Polli: «Parliamo di un piano tecnico, a cui questa giunta non ha dato contenuti politici, anche perché gli indirizzi sono stati fissati dall'amministrazione precedente, ovvero dall'ex assessore all'Ambiente Umberto Laureni». Il dibattito, prosegue Polli, inizia ora: «Resta il fatto che nella fase di approvazione daremo ascolto e supporto ai cittadini che vorranno introdurre tutti i miglioramenti che legittimamente saranno praticabili». Polli fa quindi riferimento alle numerose critiche emerse ieri mattina in aula: «I punti di debolezza sottolineati dai consiglieri su aree come Barcola o Servola saranno tenuti in conto. Senza contare che le osservazioni arrivate dall'altipiano sono già state inserite per rispondere alle esigenze di vita della comunità».

Il documento passa al vaglio di cittadini e circoscrizioni prima del voto finale

Conclude l'assessore: «Tutte le osservazioni verranno analizzate dagli uffici, passeranno nelle circoscrizioni, nelle commissioni del Consiglio e in aula. Daremo così risposta ad alcuni punti che sono stati sollevati ma che tecnicamente sarebbe stato rischioso adottare in questa fase».

È stato fatto proprio da Polli un ordine del giorno del consigliere Michele Babuder (Fi) che chiede al Comune di prendere contatto con tutti gli enti interessati per contenere l'inquinamento acustico derivante dall'aumento dei traffici ferroviari del porto. —

G.Tom.

Il presidente dell'associazione Sossi denuncia il mancato seguito alle petizioni per la sicurezza dei pedoni e il servizio notturno dei bus

Sinistra per Trieste va all'attacco: «Questa giunta ignora i cittadini»

LA POLEMICA

Stefano Cerri

Sinistra per Trieste alza la voce sulle petizioni: «Sembra di aver a che fare con tanti Don Abbondio». Così il presidente dell'associazione Marino Sossi sui mancati provvedimenti presi a seguito delle raccolte firme «in difesa dei cittadini per il problema degli attraversamenti pedonali e sulla richiesta di servizi autobus notturni».

Dopo i tanti incidenti che si sono susseguiti sulle strisce delle più disparate zone del territorio triestino, è stata promossa una petizione che chiede l'utilizzo di strumenti adeguati per regolare la velocità delle vetture e tutelare i pedoni dagli incidenti. Spt denuncia dunque il silenzio dell'amministrazione comunale che, dal 22 di ottobre – giorno di presentazione della raccolta firme –, non ha preso alcun provvedimento. Sulla proposta per un autobus notturno invece, istanza sottoscritta da poco meno di duemila persone, si esorta la politica a garantire continuità amministrativa: la petizione, poi approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nell'ottobre del 2017, è infatti bloccata a causa del rimpasto di giunta conseguenza delle elezioni regionali dello scorso aprile. «È mai possibile che quando i cittadini si fanno parte attiva nella presentazione di istanze, questi vengano ignorati? Ci sono problemi di rappresentanza, non vengono date risposte, sembra di vedere Don Abbondio, che si incavola perché Renzo e Lucia si devono sposare».

MARINO SOSSI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SINISTRA PER TRIESTE

«Nessuna risposta, c'è un problema di rappresentanza Sembra di avere a che fare con don Abbondio»

Ma non è tutto. Sossi ha infatti presentato anche il report condotto dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste su 33 case di riposo: con le ispezioni eseguite, l'ente, coadiuvato dall'Inail, ha voluto mettere in luce i problemi riscontrati oggettivamente nelle strutture residenziali. «Dalle prestazioni assistenziali alle carenze igienico-strutturali la situazione è a dir poco drammatica – spiega Sossi –, basti solo osservare che il 97% del personale di cucina non è adeguatamente formato in materia nutrizionale». Perciò, resta inapplicata la legge regionale "sulla classificazione delle strutture residenziali per anziani". —

Calendario 2019

DOMANI IN REGALO

GENNAIO 2019

POLENTA E FORMAGGIO: LA TRADIZIONE, LA CIVILTÀ CONTADINA, MA ANCHE TUTTO CIÒ CHE NON SI PERDE MAI NEL TEMPO - AMBITO CASALINGO - **GIOVANNI CIULLA**

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
1		1 MARIA S.MA MADRE DI DIO	2 S. BASILIO	3 S.MO NOME DI GESÙ	4 S. ERMETE E CAIO, M.	5 S. SINCLETICA	6 EPIFANIA DEL SIGNORE
2	7 S. RAIMONDO DI P.	8 S. APOLLINARE, V.	9 S. MARCELLINO	10 S. MILZIADE	11 S. IGINO	12 S. ARCADIO	13 S. ILARIO
3	14 S. FELICE DI NOLA	15 S. SECONDINA	16 S. MARCELLO I	17 S. ANTONIO ABATE	18 S. MARGHERITA D'U.	19 S. GERMANICO	20 S. FABIANO
4	21 S. AGNESE	22 S. VINCENZO	23 S. SEVERIANO E AQUILA	24 S. FRANCESCO DI S.	25 CONVERSIONE DI S. PAOLO	26 S. TIMOTEO E TITO	27 S. ANGELA M.
5	28 S. TOMMASO D'A.	29 S. SARBELLIO	30 S. MATTIA	31 S. GIOVANNI BOSCO			

con **IL PICCOLO**

LA CRISI DELL'AZIENDA MARITTIMA

Giuliana Bunkeraggi, scatta la liquidazione

La società della famiglia Napp, tra gli azionisti di Ttp, travolta dall'inchiesta sulla Depositi Costieri. In bilico 27 dipendenti

Massimo Greco

Giuliana Bunkeraggi getta la spugna. Dopo 38 anni di attività, una delle maggiori società operanti nell'indotto portuale triestino ha avviato le procedure per la messa in liquidazione. Scricchiolano 27 posti di lavoro a tempo indeterminato - 20 marittimi e 7 amministrativi - più alcuni contratti a tempo determinato che non sarebbero stati rinnovati.

È lo stesso Franco Napp, amministratore delegato dell'azienda fondata dal padre capitano Piero, a confermare quanto riportato dal sito specializzato genovese "Ship2Shore". «Possiamo parlare di un esiziale effetto di trascinamento legato alla vicenda Depositi Costieri - spiega Napp - perché le garanzie finanziarie richieste a Giuliana Bunkeraggi hanno contribuito in maniera determinante a decretarne la fine». Un paio di mesi fa la famiglia Napp, proprietaria al 100%, ha così optato per la soluzione liquidatoria, assistita da uno staff di professionisti tra cui l'avvocato Enrico Bran, il commercialista Mario Giamporcaro, il notaio Roberto Comisso.

Liquidatori della società sono lo stesso Franco e la madre Marisa Kermelj. «È aperta una serie di trattative con interlocutori non triestini - puntualizza Napp - per affittare i diversi rami d'azienda in cui si articola l'impianto aziendale». Giuliana Bunkeraggi può contare su asset per 5 milioni: c'è la sede in via Lazzaretto Vecchio, c'è la flottiglia composta da 4 cisterne, da 3 rimorchiatori, da 5 cisterne galleggianti. Asset evidentemente correlati all'operatività della società nelle acque del Golfo: rifornimento delle navi, rimorchio, agenzia marittima, anti-inquinamento. Attività alle quali una decina di anni fa si è aggiunta la partecipazione azionaria in Tami, la cordata privata che rappresenta il 60% di Trieste terminal passeggeri (Ttp), gerente della Marittima e del Molo IV: all'interno di Tami, Giuliana Bunkeraggi detiene una quota pari al 18%. Napp è amministratore delegato di Ttp e non si dimetterà dall'incarico «perché il mandato termina ad aprile con l'approvazione del bilancio». Per il suo 18% in vendita Napp ritiene che saranno i soci armatori, cioè Costa Crociere e Msc, i candidati più probabili al passaggio di mano (anche perché la quarta azionista è Generali).

In vendita asset per cinque milioni tra sede, cisterne e rimorchiatori

La decisione di liquidare - ha aggiunto Napp - è stata assunta «per chiudere in modo corretto e restare in bonis». La crisi di Depositi Costieri, controllata di Giuliana Bunkeraggi, cominciò a delinearsi nel 2016. Nell'estate 2017 la ditta venne ceduta per 4,5 milioni a Life, impresa in mano ad alcuni imprenditori di origine campana che sarebbero risultati poi collegati con la criminalità organizzata. Dietro a Depositi Costieri un buco fiscale di 50 milioni causato da accise non pagate da un'azienda maltese. In giugno Napp è stato indagato dalla Procura per bancarotta fraudolenta per dissipazione e bancarotta semplice. —

In alto uno dei mezzi della flotta di Giuliana Bunkeraggi. Sotto, Franco Napp e l'area di Depositi Costieri

LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA

Influenza, vaccino per 35 mila Ancora disponibili 10 mila dosi

L'AsuiTs ricorda le categorie per cui la profilassi è gratuita, a partire dagli over 65
Tominz: «È opportuno che i soggetti a rischio si rechino dal medico entro Natale»

Il picco dell'influenza è previsto in gennaio. L'AsuiTs ha ordinato quest'anno 45 mila dosi di vaccino

Andrea Pierini

Sono poco meno di 35 mila i triestini che si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale, il picco del virus è previsto subito dopo capodanno e dunque, per i ritardatari, c'è ancora tempo per la profilassi, che è fortemente consigliata, e gratuita, per gli over 65. Il dato è stato fornito dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste che sta chiudendo un primo bilancio, ancora lontano dall'obiettivo prefissato.

Riccardo Tominz, responsabile dei servizi di Profilassi e prevenzione delle malattie infettive e della struttura complessa di Igiene e sanità pubblica, conferma che a Trieste ci sono ancora dosi disponibili. «I vaccini – ha spiegato il medico – sono quasi esauriti in tutta Italia e molti anziani sono rimasti fuori dalla campagna vaccinale. Come AsuiTs abbiamo ordinato 45 mila dosi, ne abbiamo distribuite 41.500 e i medici di medicina generale ne hanno registrate complessivamente poco meno di 35 mila. Al momento non ci sono ancora le avvisaglie di arrivi dell'influenza in Friuli Venezia Giulia, diciamo che inizia a esserci un aumento della mortalità a livello nazionale e questo è un primo segnale. Sarebbe opportuno che i soggetti a rischio che non hanno ancora effettuato la profilassi si recassero dal medico entro Natale, anche perché il vaccino è ancora disponibile».

Lo scorso anno la provincia di Trieste è stata fanalino di coda a livello regionale per numero di vaccini agli over 65, fermandosi a quota 47,6%. Quest'anno, in un primo momento sembrava ci fosse stata un'ondata che faceva ben sperare, ma dopo un avvio positivo, con il superamento di quota 34% a fine novembre, pare esserci stato un rallentamento.

Secondo l'osservatorio del Ministero della salute, dal 3 al 9 dicembre, in Friuli Venezia Giulia l'incidenza (le persone colpite dal virus per mille assistiti) è ancora sotto al 2,74, quindi nella zona verde. A livello italiano l'incidenza è però in zona gialla: 8,41 persone colpite ogni mille abitanti. La tendenza sembra essere in linea con quella dello scorso anno con il picco che potrebbe arrivare nelle prime due settimane del nuovo anno. La profilassi è affidata al medico di base e da quest'anno il vaccino è offerto in forma gratuita anche ai donatori di sangue. Le altre categorie per cui il vaccino è gratis: persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio, da diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali, del sangue, congenite che comportino carente produzione di anticorpi e sindromi da malassorbimento intestinale. Ci sono poi le categorie a rischio come il personale sanitario di assistenza, gli addetti ai servizi pubblici, i bambini reumatici, le donne nel 2° e 3° trimestre di gravidanza e i ricoverati in lungodegenza. —

I NUMERI

In Italia 168 mila casi Fvg: incidenza dell'1,77%

A livello nazionale il numero di casi stimati è pari a circa 168 mila persone colpite dall'influenza. In Friuli Venezia Giulia sono 14 i medici "sentinella" che hanno registrato un totale di 32 casi su 18.119 assistiti, per un'incidenza pari all'1,77 per cento. Quella più colpita è la fascia fra i 15 e i 64 anni, nella quale sono stati registrati 26 casi.

DONO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Cure cardiovascolari: nuovo ecotomografo nei laboratori del Burlo

Lo schermo del nuovo ecotomografo del Burlo. Foto Silvano

L'Irccs Burlo Garofolo, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, può contare ora su un nuovo ecotomografo cardiologico, uno strumento all'avanguardia per le cure cardiovascolari. Il direttore dell'istituto, Gianluigi Scannapieco, ha voluto ringraziare la Fondazione: «C'è un percorso di collaborazione di lunga durata, che mi auguro prosegua ancora per molto. Il Burlo ha fatto della ricerca il suo mandato istituzionale e vogliamo continuare a farla a un livello alto».

«Una vicinanza che avete meritato – ha detto la presidente della Fondazione, Tiziana Benussi, rivolgendosi ai vertici del Burlo – perché avete dimostrato una grande attenzione verso i vostri pazienti. Grazie a questo macchinario si potranno anche velocizzare le cure, consentendo di ridurre i tempi di ricovero dei bambini». Il nuovo sistema permette l'acquisizione di un numero maggiore di informazioni in una sola seduta e, grazie a tecnologie quali "True confocal imaging" e "Adaptive contrast enhancement", garantisce una qualità eccelsa in un tempo minore. Il macchinario può essere utilizzato sia nei laboratori ecografici, che in quelli di emodinamica e anche in sala operatoria. Il direttore sanitario del Burlo Fabio Barbone ha ricordato: «Siamo considerati un punto di riferimento e questo strumento ci consente di essere a un livello molto elevato». —

A.P.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE

Appello "di fine anno" ai donatori di sangue

Un regalo, ancora uno sforzo, è quello che chiede il dipartimento di Medicina trasfusionale giuliano isontina ai donatori di sangue, perché continua ad esserci un saldo negativo rispetto alla richiesta. Da gennaio a novembre, rende noto l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, sono state raccolte 13.920 unità di sangue intero, con una crescita del 2,2% rispetto allo scorso anno. All'aumento delle donazioni ha fatto però da contraltare una crescita delle trasfusioni di globuli rossi, che nello stesso periodo dell'anno sono state 14.449. Alla fine, quindi, c'è un bilancio negativo di 529 unità. L'appello è dunque a chi si trova nell'intervallo giusto per la donazione, e gode di ottima salute, a prendere appuntamento tramite il call-center regionale, che risponde ai numeri 0434-223522 (da cellulare, telefono fisso e dall'estero) oppure 848448884 (da telefono fisso), per questo ultimo sforzo natalizio. —

A.P.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA FEDERALBERGHI-CONFCOMMERCIO

La città si mobilita per i parenti delle vittime del ponte crollato

Alla disponibilità di 13 fra hotel e residence, si aggiungono quelle di Trieste trasporti, Comune, Guide turistiche e Fipe Viaggi sui bus e musei gratuiti

Laura Tonero

Trieste si mobilita per accogliere dal 22 al 27 dicembre i parenti delle vittime del crollo del ponte Morandi di Genova. All'iniziativa di Federalberghi-Confcommercio, che ha deciso di ospitarli in città grazie alla disponibilità di 13 strutture ricettive, hanno risposto in poche ore anche Trieste Trasporti, l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, l'Associazione Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia e la Fipe. Tutti insieme, dunque, per dare un segnale forte e tangibile di solidarietà, che Genova e i genovesi hanno accolto con commozione.

«Il mare ci unisce da tempo, così come la portualità – ha osservato il presidente di Confcommercio Genova, Paolo Odone –, e dopo quei tragici fatti di cronaca, il gesto della città di Trieste ci riscalda il cuore». A rendere ancora più accogliente il soggiorno ci sarà la generosità di Trieste Trasporti che ha garantito 40 tessere pluricorse che consentiranno agli ospiti genovesi di usare con maggior facilità i mezzi del trasporto pubblico locale. «Questo per dimostrare che l'umanità e la solidarietà concreta non si esauriscono a una settimana dagli incidenti, dai drammi», ha sottolineato Piergiorgio Luccarini, presidente di Trieste Trasporti. L'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi, ha immediatamente dato disponibilità per consentire loro l'accesso gratuito ai musei civici. L'associazione Guide turistiche Fvg li accompagnerà in un tour nei punti più significativi di Trieste. Fipe ha inviato ai soci una richiesta di disponibilità per garantire agli ospiti genovesi (i singoli esercizi possono mettere a disposizione uno o più tavoli) almeno un pranzo o una cena facendo gustare loro i piatti tipici locali. «L'obiettivo – ha spiegato il presidente di Confcommercio, Antonio Paoletti – è anche quello di togliere queste persone per pochi giorni dalla visione quotidiana di quel ponte crollato, anche se siamo ovviamente consapevoli che quest'iniziativa non può certo cancellare un dolore immenso come quello della perdita di un caro».

Da Genova arriveranno fra le 30 e le 40 persone che saranno ospitate dal 22 al 27 dicembre

Confcommercio Genova in questi giorni sta definendo la lista dei nominativi dei parenti delle vittime che hanno dato la loro adesione all'iniziativa. Indicativamente arriveranno tra le 30 e le 40 persone: padri, madri, fratelli, figli di chi ha lasciato la vita sotto a quel ponte. «Noi viviamo di accoglienza – ha sottolineato Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi – e sarà un piacere far sentire a casa, far stare bene queste persone. Vivremo il Natale assieme a loro». A ospitarle saranno gli hotel San Giusto, Continentale, Duchi D'Aosta, Italia, Milano, Riviera, Roma, Tritone, Urban, Viale e i residence Granzo, Bonomo e Theresia. —

Natale

Guida ai regali / 6

2018

CALDO ABBRACCIO DI LANA PER ANDARE SUL CLASSICO

Chi l'ha detto che un regalo classico è un regalo scontato? Ci sono doni intramontabili apprezzati a livello trasversale, vale a dire dall'adolescente al nonno, e davvero senza tempo, come possono essere maglioni o sciarpe per un caldo abbraccio di lana capace di trasmettere tutto l'affetto di chi acquista il regalo. E poi ricorrere a un classico dono può portare ad accendere nuove passioni: si pensi ad esempio alla macchina per il caffè espresso fatto in casa o a una pregiata bottiglia di vino. Ed è proprio la cucina il luogo per eccellenza dove risvegliare sapori e idee da mettere sotto l'albero. Largo dunque agli utilissimi robot-chef o agli accessori come set per apprendisti cuochi. Infine chi non vuole rischiare di fare un buco nell'acqua, non conoscendo le passioni o le inclinazioni di un amico o di una persona cara, può sempre ricorrere all'infallibile gift card: una carta caricata con un importo in denaro grazie alla quale ognuno può comprarsi ciò che vuole.

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

MARTEDÌ 1 GENNAIO 2019
ORE 18.00

Concerto di Capodanno

MUSICHE DI

WOLFGANG AMADEUS MOZART
GIOACHINO ROSSINI
PABLO DE SARASATE
LEONARD BERNSTEIN
MANUEL DE FALLA
ALBERTO GINASTERA

DIRETTORE
PEDRO HALFFTER CARO

VIOLINO SOLISTA
PAVEL BERMAN

SOPRANO
OLGA DYADIV

MAESTRO DEL CORO
FRANCESCA TOSI

ORCHESTRA E CORO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI
Platea, palchi pepiano e I ordine: **30 euro**
I galleria (I fila e II fila), palco di II ordine: **30 euro**
II galleria e palco di III ordine: **20 euro**
Loggione, II galleria (VI e VII fila): **15 euro**
Ingressi gallerie e loggione: **10 euro**

Riduzioni per Soci Privati del Teatro Verdi, gruppi con minimo 15 persone, convenzionati

Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde **800 898 868**

www.teatroverdi-trieste.com

TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
teatroverdits
TeatroVerdiTrieste

Idee e suggerimenti da 0 a 100 anni

PER LUI E PER LEI

AROMI NATALIZI

Il biglietto da visita diventa olfattivo

Non è Natale senza Yankee Candle, le candele profumate ormai presenti in tutte le case in colorazioni e aromi tradizionali o fuori dal comune. Tra le novità natalizie di quest'anno Frosty Gingerbread, che profuma di pan di zenzero appena ghiacciato, e Jack Frost, un mix di fresca menta e dolce crema alla vaniglia. Champagne, note agrumate, vaniglia e un aroma di pini argentati sono invece i sentori alla base di Winter Wonder, dolcissimo biglietto da visita per accogliere gli ospiti.

RIFINITORE

Look curatissimo come dal barbiere

Per definire la barba in maniera ottimale quello che ci vuole è il Beardtrimmer series 3000, il rifinitore creato da Philips dotato di un innovativo sistema Lift & Trim in grado di sollevare e catturare con maggiore efficacia i peli appiattiti e assicurare un taglio uniforme. Un sistema utilissimo per ottenere l'effetto che più si desidera: barba di tre giorni, corta o lunga. Le lame in acciaio inox, inoltre, garantiscono un'affilatura a lunga durata.

COFANETTO

Addio alla routine

"Una giornata per noi": si chiama così lo Smartbox che non può mancare quest'anno sotto l'albero di Natale. Il cofanetto prevede rilassanti momenti di coppia all'insegna del relax, del fitness e del gusto. Oltre duemila le attività tra cui scegliere, tra sfiziose degustazioni, adrenaliniche proposte sportive e momenti dedicati al benessere. L'occasione perfetta per spezzare la routine del quotidiano.

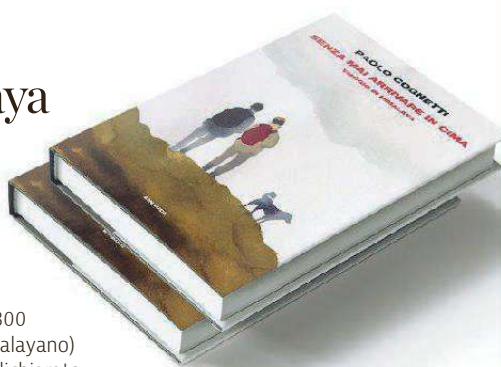
MUSICA

Grandi classici in vinile

In un mondo dominato dai colossi dello streaming musicale, torna a farsi sentire il fascino dei vinili che, oltre agli appassionati, stanno conquistando sempre di più anche gli under 35. Vastissima la scelta dei grandi classici che non possono mancare in una collezione che si rispetti, da "The Dark Side of The Moon" dei Pink Floyd al live di Paolo Conte all'Arena di Verona, da "Diamonds on the inside" di Ben Harper fino ad "Abbey Road" dei Beatles.

PAOLO COGNETTI

Sfiorando la cima: parole dall'Himalaya

Novità fresca di libreria, "Senza mai arrivare in vetta. Viaggio in Himalaya" (Einaudi) è l'ultimo romanzo scritto da Paolo Cognetti, autore di "Le otto montagne", vincitore del Premio Strega 2017. Il romanzo prende ispirazione da un viaggio intrapreso realmente dall'autore (300 chilometri di cammino nell'Alto Dolpo himalayano) e si presenta come un libro che, come ha dichiarato lo scrittore stesso, "parla di quel che cerchiamo quando andiamo in montagna, e di qualche altra cosa".

ANGOLO PICCOLI

Teneri peluche

Grande classico nei negozi di giocattoli, i peluche sono uno dei regali che più fanno brillare gli occhi dei bambini. L'orsacchiotto Trudi non può quindi mancare tra i doni sotto l'albero: dolce, tenero e morbidissimo, a Natale Teddy Bear è pronto per essere abbracciato dai piccoli, e, perché no, anche dagli adulti che non vogliono crescere e si sentono un po' come Peter Pan.

PLAID

Scaldare l'inverno con morbidezza e stile

Morbida e calda, la coperta sagomata, traforata e con frange di Zara Home farà sicuramente la felicità dell'amica freddolosa che non vuole però rinunciare allo stile. Perfetta per accompagnare le lunghe serate invernali a base di serie tv, tè caldo e massima tranquillità. Un regalo utile, ma, allo stesso tempo, anche low cost.

Dalle passioni le migliori idee

GUSTO&DESIGN

Basta un solo tocco per un caffè come al bar

Dici Lavazza, dici caffè in Italia, con le macchine per preparare un espresso buono come quello preso al bar. La novità per Natale si chiama Idola, la più silenziosa della categoria, con un design ancora più accattivante e dunque perfetta anche come complemento d'arredo. Pesa soltanto quattro chili ed è larga appena 145 mm: poco spazio per un grande caffè.

BOTTIGLIE IMPERDIBILI

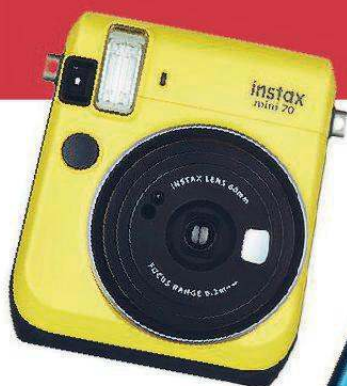
Un rosso Amarone e un Dom Perignon

Come si fa a scegliere una buona bottiglia di vino da regalare a un appassionato? Semplice, ci si affida a chi di vino se ne intende. Come Galli Enoteca, una delle più grandi enoteche online che seleziona i migliori vini, li presenta e li vende via web. Un suggerimento? Un rosso d'eccellenza, come l'Amarone della Valpolicella Monte dei Ragni 2011. Perfetto per secondi piatti di carne rossa e formaggi stagionati. E poi bollicine, con lo Champagne Dom Perignon 2009, un'annata che ha lasciato il segno nella storia di questo vino.

FRULLATORE A IMMERSIONE

Dalle vellutate alle salse, cucinare sarà più facile

Panasonic ha ideato il frullatore a immersione MX-S401 con una sofisticata tecnologia a quattro lame giapponesi che permette di tagliare gli ingredienti alla perfezione per creare zuppe cremose, salse e persino frappè. In più, grazie alla presa ergonomica e alla regolazione della velocità con un dito, i frullatori Panasonic rendono la preparazione dei pasti davvero semplice. Grande attenzione anche alla sicurezza: lo strumento è dotato di interruttore a doppia azione e blocco bambini.

In sella...

OGNI FOTO UN RICORDO

Un giorno qualunque diventa un giorno speciale

Secondo una ricerca inglese, un bambino a 10 anni ha già un archivio fotografico digitale di oltre 1.000 immagini. Peccato che la maggior parte non vengano stampate. Per conservare ogni ricordo e per trasformare ogni giorno in un giorno speciale, ecco le Instax Mini 70 di Fujifilm, disponibili in sei bellissimi colori: passion red, stardust gold, midnight black, moon white, canary yellow e island blue. Tutte dotate anche della modalità selfie e con un flash in grado di immortalare i sorrisi migliori anche con scarsa luce.

LA BICI PIEGHEVOLE

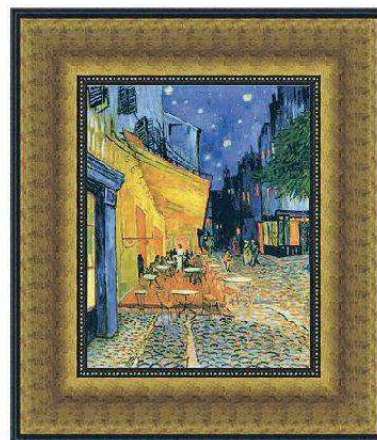
Pedalare è facile e molto divertente

Apri, viaggia, trasporta, metti via: tutto in appena 30 secondi. È la bici pieghevole Tilt 100 proposta da Decathlon, azienda leader nella produzione di attrezzature, materiali, abbigliamento per tutti gli sport. La bici pieghevole è ideata per essere usata con altri mezzi di trasporto (ascensore, autobus, macchina, camper) e soprattutto per occupare uno spazio minimo. In più la trasmissione monovelocità richiede poca manutenzione e assicura buon rendimento.

REGALI CLASSICI

MUSICA

Lettore cd da parete

Il marchio giapponese Muji ha ideato un iconico lettore Cd da parete, ora completamente riprogettato per includere anche una radio FM, telecomando e display LCD retroilluminato. Per avviare il Cd basta semplicemente tirare il cavo verso il basso. Tutta la musica che amiamo sarà subito e in maniera semplice in filodiffusione nella stanza.

I "FALSI D'AUTORE"

Da Monet a Van Gogh per una casa artistica

I quadri alle pareti contribuiscono a fare di una casa la nostra casa. E per chi ama i quadri d'autore, ecco un'idea originale: il sito online www.falsi-d-autore.it riproduce e vende copie identiche all'originale dei grandi autori. Un esempio? La riproduzione di "Terrazza del caffè la sera, Place du Forum, Arles", uno dei grandi capolavori di Vincent Van Gogh realizzato nel 1888 e oggi conservato al Museo Kröller-Müller di Otterlo. E in più la possibilità di personalizzare l'opera con differenti dimensioni e cornici.

SET BARBECUE

Per veri "re" della griglia

La passione per il barbecue coinvolge sempre più persone, anche grazie a eventi dedicati come il campionato del mondo "Griglie roventi". Per amanti della carne (ma non solo) alla griglia, ecco il regalo perfetto: il set barbecue proposto da Maisons du Monde, l'azienda francese nata nel 1990 specializzata in arredamento, decorazione e complementi d'arredo. Nel set è compreso un grembiule "rinforzato" e tutti gli utensili necessari per grigliate alla Chef Rubio.

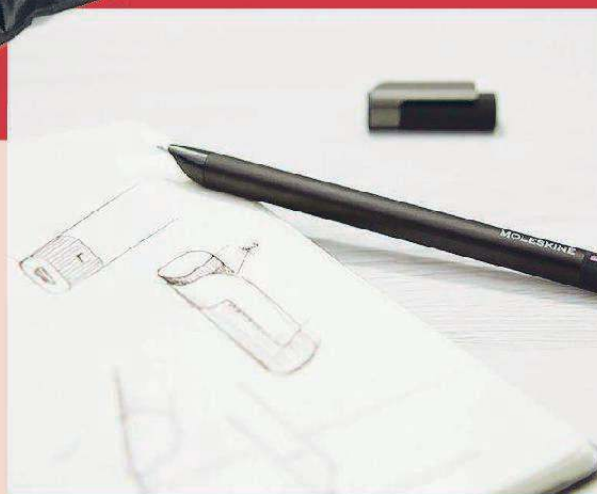
IMPASTATORE

Pasta fresca fatta in casa

Preparare la pasta fresca fatta in casa non è mai stato così semplice, grazie all'impastatore Red Bialetti, disponibile in questo bellissimo colore che, da solo, già fa molto Natale. Un piccolo robot da cucina dotato di accessori fondamentali per impasti di tutte le consistenze: gancio per quelli più duri e per quelli più leggeri; ciotola in acciaio inox con movimento planetario. E per chi ama questa serie, disponibile anche lo spremiagrumi e il tostapane Red.

GIFT CARD

E il regalo lo scegli tu

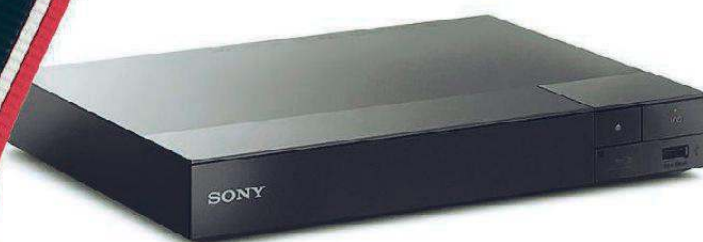
Per chi non sa decidere il regalo ideale o, semplicemente, vuole regalare la libertà di scelta, Mondadori Store Gift Card è il pensiero perfetto. I possessori avranno la possibilità di scegliere tra centinaia di libri, ma anche musica, film e giocattoli. Disponibile in diversi tagli e acquistabile anche online.

CREATIVITÀ E PRODUTTIVITÀ

Sembra una semplice penna ma trasforma tutto in digitale

A prima vista ha lo stesso design di una penna. In realtà è molto di più, un ponte tra carta e schermo per unire le due realtà. La Pen+ Ellipse di Moleskine combina la ricchezza sensoriale della scrittura e della creazione a mano con le infinite possibilità del mondo digitale senza alcuna discontinuità. La Pen+ Ellipse interagisce con Paper Tablet e Smart Planner Moleskine grazie alla speciale tecnologia Ncode incorporata nella carta che consente alla penna di riconoscere le singole pagine.

L'OROLOGIO

Casual moderno per tutte le stagioni

Un regalo intramontabile e sempre molto apprezzato è l'orologio. E l'azienda svizzera Swatch è certamente una delle leader incontrastate in questo settore. La novità è la linea Skin Irony, che nasce dal perfetto connubio tra robustezza e delicata raffinatezza. E c'è un orologio per ogni momento della giornata, del mese, dell'anno: per essere sempre contemporanei e al passo coi tempi.

LETTORE BLU-RAY

Qualità dell'immagine mai vista prima

Una qualità di riproduzione che supera fino a quattro volte il Full HD grazie alla conversione in 4K Ultra HD. È questo il segreto del Lettore Blu-ray Disc BDP-S6700 di Sony, per godersi i propri film al top e connettersi in modalità wireless a cuffie, soundbar, speaker di Sony e non solo.

OCCHIALI

Belli, colorati e "fatti bene" Le montature per ogni gusto

"NAU!" è una delle aziende italiane di maggior successo degli ultimi anni. Successo meritato, a giudicare dagli occhiali belli, colorati e fatti bene e dalle nuove collezioni lanciate ogni due settimane. Basta fare un salto nei tanti negozi per scegliere l'occhiale giusto per sé e anche per un regalo che piace sempre.

Intramontabili
Accessori e abbigliamento senza tempo

Un dono per tutti

IL BORSONE

Sempre in viaggio con l'icona pop

Si chiama Tranverz S Andy Warhol Floral il nuovo borsone della Eastpak ed è un chiaro riferimento a un'icona della pop art mondiale omaggiata con la celebre stampa floreale. Un bagaglio a mano estremamente stiloso ma anche perfetto per le avventure del weekend o per brevi vacanze.

PER LUI E PER LEI

Maglioni ideali per la coppia

Un classico e intramontabile regalo di Natale: il maglione. Magari da scegliere in abbinamento per lui e per lei tra i tanti proposti dal brand "Pull Love", specializzato in pullover di tutti i colori, di tutte le taglie e con materiali di qualità a prezzi giusti. La collezione autunno-inverno propone oltre 20 tonalità in puro cachemire, misto cachemire, 100% merinos extra-fine. Nelle foto, per lui (sopra) e per lei (a destra) il girocollo in cachemire.

OROLOGIO DONNA

La raffinatezza dell'oro

Gli accessori della maison statunitense Michael Kors sanno sempre stupire e regalare un effetto sorpresa, soprattutto sotto l'albero di Natale. È il caso del nuovo orologio Pyper che sfoggia uno stile sofisticato ma allo stesso tempo perfetto per tutti i giorni. Un modello elegante realizzato in una raffinata tonalità oro e caratterizzato da un quadrante minimalista. È l'orologio ideale per essere indossato da solo o con bracciali coordinati, per un look glam di grande effetto capace di lasciare a bocca aperta. Un must per chi cerca un regalo perfetto per la propria lei.

OROLOGIO UOMO

Stile urbano al polso

Basta dire "il coccodrillo" per capire che si sta parlando del brand Lacoste, da decenni uno dei marchi più conosciuti e riconoscibili a livello mondiale. Una maison che, partita dallo sport (il tennis per la precisione) fondata nel 1933 da René Lacoste, ha saputo evolversi e allargare i propri orizzonti.
Arrivando a produrre orologi come il Motion Metal, perfetto per l'uomo moderno dallo stile urbano. L'acciaio inossidabile e le casse IP conferiscono un tocco originale a questo orologio con corona a ore 4.

REGALI CLASSICI

FINO A 300 EURO

IL BERRETTO

Un passe-partout per giornate fredde

Un accessorio che durante il periodo invernale non può certo mancare è il berretto. Qui proposto il modello beanie di Max&Co., in maglia bouclé stretch con pompon in pelliccia. Perfetto per abbinamenti informali, dà un moderno tocco di carattere ai look sartoriali. E si possono aggiungere anche sciarpa e guanti coordinati per uno stile ricercato nei dettagli.

L'ACCAPPATOIO

Morbido e "stiloso"

Da oltre 60 anni, l'azienda Pretti è sinonimo di spugne, asciugamani e accappatoi di grande qualità e raffinatezza. Viene acquisita dal Gruppo Gabel nel 2007, continuando a presentarsi sul mercato in qualità di leader nel comparto bagno, specializzato in collezioni di alta qualità e cura sartoriale. I suoi accappatoi sono una vera eccellenza: qui il modello Ring, in puro cotone idrofilo con fondo cimato e filato doppio ritorto. Con cappuccio, cintura cucita e tasche.

GIOIELLI

Un pendente luminoso

Come esaltare un look semplice e formale? Semplice, con un tocco di luce nel punto giusto. Come quello formato dalla brillantezza del pendente Hollow di Swarovski. Il contemporaneo design a cerchio intrecciato scintilla con pavé di cristalli presenta un innovativo meccanismo scorrevole per la taglia perfetta. Un dono certamente gradito da tutte le donne: amiche, mamme, fidanzate, mogli. Qui in foto nella versione placcato oro rosa, ma disponibile anche nella placcatura rodio.

LE SCARPE

A grandi passi verso il futuro

Il marchio Geox, quando si tratta di scegliere le calzature, è una sicurezza. Per uomo ecco due modelli perfetti per affrontare l'inverno. Il primo, in alto, è Norwolk: la suola a carrarmato, di super tendenza, assicura un grip ottimo. La tomaia, in pelle nubuck in un versatile color biscotto, ha l'allacciatura arricchita da passalacci a gancio e da borchie, accessori che conferiscono carattere e donano un look contemporaneo. Il secondo è Nebula 4x4 ABX: iconico stivaletto, traspirante e waterproof, un concentrato di tecnologia e performance all'avanguardia.

IL GILET

L'eterno ritorno

Un capo che, dopo il boom degli inizi del Novecento, è passato un po' di moda a cavallo tra gli anni Settanta e i primi Duemila. Ma già da qualche anno il gilet è prepotentemente tornato sul mercato. Della maison Gallo ecco due modelli: in alto il gilet da uomo fantasia principe di Galles con taglio a vivo, in un originale e classico colore royal/tartufo. A destra un modello in lana con fantasia check davanti e dietro a tinta unita arancione.

MAKE-UP

C'è tutto l'essenziale

Le donne oggi sono sempre più impegnate, spesso anche in viaggio per lavoro. Per questo motivo un regalo perfetto e gradito potrebbe essere la Travel make up palette di Chanel, qui proposta nel modello "Harmonie de Camélias": una palette completa per il make up di colorito, occhi e labbra, che racchiude anche uno specchio e un mini mascara.

IL COFANETTO

Trattamento viso anti-età

Per Natale il marchio L'Occitane ha preparato uno specifico cofanetto trattamento viso "Divine Natale" che comprende: un siero Divin Immortelle 30ml, un contorno occhi Regard Divin Immortelle 15ml e una crema Divine Immortelle 50ml. Il tutto racchiuso in una graziosa scatola disegnata da Castelbajac Paris. La curiosità: L'Occitane ha scoperto sulle terre corse l'Immortelle, fiore leggendario che non appassisce mai, il cui olio essenziale è l'ingrediente indispensabile della sua linea di trattamenti anti-età.

L'incendio in via dei Giuliani

SEQUESTRATO L'ALLOGGIO IN CUI SI È SVILUPPATO IL ROGO

Palazzo in fiamme a San Giacomo Appartamenti ancora inagibili

Gli sfollati rientrano a rate. Alcuni di loro restano fuori. Il caso della famiglia "non accolta" dal Comune

Gianpaolo Sarti

Lo stabile di via dei Giuliani 34, il palazzo di San Giacomo dove domenica notte è divampato l'incendio che ha portato allo sgombero degli inquilini, non è pienamente agibile. I danni al condominio causati dalle fiamme e dal fumo propagati dall'appartamento del quarto piano ma anche dalle operazioni di spegnimento non permettono ad alcune famiglie di far rientro nelle proprie abitazioni. Si tratta per lo più degli alloggi attigui (nei piani sopra e sotto) a quello in cui è scoppiato il rogo. Altri, invece, sono già accessibili. O solo parzialmente, come nel caso di quello di Matteo Tuntar e Veronica Marchesan, la giovane coppia che vive al terzo. «Per quel che ci riguarda - spiega proprio il ventisettenne Matteo Tuntar - ci è stato indicato di non usare la camera da letto delle bambine, perché ci sono state infiltrazioni d'acqua nel contro soffitto e comunque l'odore di bruciato è ancora molto forte».

Ieri il palazzo è stato sottoposto a una perizia strutturale alla quale ha preso parte anche l'amministratore dello stabile, il geometra Andrea Miccoli. Ma saranno i tecnici del Comune, nei prossimi giorni, a dare l'eventuale via libera all'ingresso di altre persone.

Nel frattempo i carabinieri hanno sequestrato l'appartamento incendiato, dove vive un quarantacinquenne seguito dai centri di salute mentale. Stando alle prime ipotesi (tutte ancora da dimostrare), l'uomo si sarebbe addormentato con la sigaretta accesa.

In queste ore i vigili del fuoco stanno preparando una comunicazione di notizia di reato da inviare alla magistratura. I pompieri, inoltre, hanno allertato il Comune per attivare gli accertamenti sull'agibilità strutturale dell'intero edificio. La palla passa dunque agli uffici tecnici del Municipio, che possono confermare le indicazioni dei vigili del fuoco disposte nell'immediatezza dell'emergenza o, piuttosto, fornire altri provvedimenti sull'idoneità del condominio.

La maggior parte dei residenti a cui non è stato ancora consentito di entrare in casa ha trovato ospitalità da parenti e amici.

Ma non tutte le famiglie sono riuscite a organizzarsi. E, dopo ore trascorse in strada in attesa che i vigili del fuoco spegnessero l'incendio, alcuni hanno dovuto fare affidamento alla struttura messa a disposizione del Comune: il padiglione Ralli dell'ex Opp a San Giovanni.

Ma la concitazione del momento, nelle operazioni di soccorso, ha causato qualche intoppo: la cinquantunenne Grazia Riccio e il cinquantaquattrenne Salvatore Vella, gli unici rimasti privi di un tetto, domenica pomeriggio si sono presentati direttamente al padiglione Ralli insieme ai propri figli. Ma non hanno trovato accoglienza. C'erano solo alcune brandine, ma nessuno aveva pensato ai pasti e al resto. Il motivo? Di mattina la coppia non si era fatta avanti con la pattuglia della polizia locale per segnalare le proprie necessità ai due agenti che domenica erano presenti in via dei Giuliani. Molto semplicemente perché non lo sapevano. E il Comune, senza nessuna indicazione precisa, e per quanto avesse messo a disposizione il padiglione, pensava che non ci fosse nessuno ad aver concretamente bisogno di assistenza.

La coppia ieri si è recata negli uffici comunali per chiedere chiarimenti. «Tutte le persone si sono arrangiate - spiega l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli - ma ci dev'essere stato un momento di confusione. Questa famiglia ha sì subito un disagio, ma oggi (ieri, *ndr*) hanno contattato i nostri uffici e hanno ricevuto le dovute indicazioni».

La direzione dell'AsuiTs, nel frattempo, ha reso noto che le persone intossicate a causa del fumo che si è propagato nell'edificio (diciotto in tutto) sono state già dimesse nelle ultime ore.

Oltre ai possibili risvolti giudiziari sulla vicenda, ancora tutti da chiarire, nelle prossime settimane si aprirà la battaglia sui risarcimenti danni. Non mancano le famiglie che si stanno già attrezzando tirando in ballo assicurazioni e periti. —

Le operazioni di sgombero di domenica mattina dopo lo spaventoso incendio della notte. Foto Bruni

SI PARTE A MUGGIA

Il monito antitruffa? Sui sacchetti per il pane

Lorenzo Degrassi

In arrivo una nuova iniziativa per tentare di contrastare le truffe agli anziani. È stata presentata ieri in Questura e si svilupperà inizialmente a Muggia. Da gennaio verranno stampati e distribuiti 30 mila sacchetti del pane, in due formati, con stampato uno slogan ad effetto che ha l'obiettivo appunto di richiamare l'attenzione della cittadinanza sulle truffe in atto. I sacchetti saranno distribuiti nei panifici Elzeri, Vivoda e "La Struza". A presentare l'iniziativa il questore Isabella Fusiello con il vicesindaco rivierasco Francesco Bussani, il dirigente del Commissariato di Muggia Michele Vecchiet e il direttore del Brico Center Dario Formigoni, realtà imprenditoriale che si è assunta le spese della stampa dei sacchetti, oltre alla titolare di una delle tre panetterie aderenti, Valentina Barut de "La Struza".

Nonostante la particolare attenzione e la repressione attuata, il fenomeno delle truffe e dei raggiri ai danni di persone sole o anziane continua a manifestarsi. «È odiosamente colpisce proprio le fasce più sensibili della popolazione – così Fusiello – e il ripetersi di questi vili episodi impone alla polizia di non abbassare la guardia. Da qui la scelta di ammonire la popolazione attraverso le confezioni del pane, in quanto alimento che entra quotidianamente nelle nostre case». —

IL NUOVO POLO DELL'EMERGENZA

Sbarca in viale Miramare la base dei volontari della Protezione civile

Dieci stanze in comodato nel compendio che ospita la polizia locale. Interessate tre associazioni di carabinieri, pompieri e vigili del fuoco

Migliorare l'organizzazione degli interventi e la mobilitabilità dei volontari.

Distribuzione del sale in caso di nevicate e ghiacciate, taglio di rami e alberi quando la bora infuria, acqua alta con relativi allagamenti: l'Associazione nazionale carabinieri, il Corpo pompieri volontari e i Vigili del fuoco volontari danno una mano importante al Comune in caso di emergenze che afferiscono alla protezione civile. In tutto si tratta di un'ottantina di uomini, che entra in azione a gradito sostegno delle pubbliche istituzioni durante situazioni di difficoltà.

Il Municipio ha pensato di accrescere la resa operativa delle tre associazioni - gli alpini dell'Ana hanno una loro base a Valmaura e la squadra comunale è domiciliata a Santa Croce - concedendo loro in comodato dieci stanze nella struttura di viale Miramare 65, che ospita l'officina e (temporaneamente) il distretto carsico della Polizia locale, oltre ai magazzini dell'economato (come il deposito elettorale).

Le modalità sono state comunicate ieri mattina in sala giunta, a cura del vicesindaco Paolo Polidori e dei referenti delle tre organizzazioni Fausto Simonelli (carabinieri), Alessandro Novello (pompieri), Marino Lacosegliaz (vigili del fuoco). In cambio della gratuità della sede, le associazioni, che sono accreditate presso il centro regionale di Palmanova, provvederanno ai lavori di messa a norma e al parziale pagamento delle utenze.

L'edificio comunale in viale Miramare che ospiterà tre associazioni di volontari. Foto di Andrea Lasorte

Un'esperienza coordinativa unica in regione - hanno sottolineato i partecipanti - mirata ad alzare l'efficienza operativa del volontariato. Non va inoltre sottovalutato che la base di viale Miramare consentirà di concentrare, oltre agli uomini, una decina di mezzi (più le attrezzature) parcheggiabili negli spazi del compendio.

Polidori era accompagnato dal vice-comandante della Polizia locale Paolo Jerman. Entrambi hanno colto l'occasione per ribadire le tempistiche di massima relative all'armamento degli agenti di Polizia locale, la cui attuazione - acquisto pistole, armerie, indennità - dovrebbe concretizzarsi entro la fine del prossimo anno. Se tutto va bene. —

Magr.

LA TRAGEDIA NEL TARVISIANO

Morti sul Lussari, ok del pm al ritorno delle salme

Dalla Procura di Udine nulla osta al trasferimento: i corpi di Massimo Grassi e Jennifer Bubic a disposizione delle famiglie

Gianpaolo Sarti

Il pm della Procura di Udine Claudia Danelon ha concesso il nulla osta per il trasferimento a Trieste dei corpi del quarantunenne Massimo Grassi e della trentacinquenne Jennifer Bubic, deceduti nel tragico incidente sul Lussari della scorsa settimana. La decisione, come già ventilato nei giorni scorsi, è stata assunta ieri. Le salme sono a disposizione delle rispettive famiglie.

La vicenda, che ha tenuto con il fiato sospeso la città, non ha dunque contraccolpi giudiziari o altri possibili risvolti. Senza un'autopsia ordinata dalla magistratura, non si potrà però stabilire con esattezza la causa del decesso della coppia di triestini.

Ma come emerso durante le operazioni di recupero dei corpi, con molta probabilità Massimo e Jennifer hanno perso la vita mentre precipitavano dal crepaccio nel quale erano scivolati. Si stima, infatti, che il quarantunenne e la trentacinquenne siano ruzzolati per non meno di duecento metri. O forse addirittura di più. La zona è impervia e le temperature, di notte, arrivano anche a -10.

I due triestini sono caduti mentre percorrevano la strada del ritorno. Hanno imboccato la traccia "nera" che da Sella Prasnig, a quota 1.491 metri, porta verso la Malga Lussari. A un certo punto hanno deviato calandosi lungo il canale del Rio Prasnig. Avevano le ciaspole a piedi. Si presume che siano scivolati nel dirupo a causa del ghiaccio sul terreno.

I due corpi, ormai congelati, sono stati rinvenuti dopo tre giorni di ricerche nel canale che scende da Sella Prasnig verso la Valle di Riofreddo. Vale a dire a 1.125 metri di quota. Erano riversi in una pozza d'acqua.

I soccorritori erano riusciti a circoscrivere l'area delle perlustrazioni grazie ai due cagnolini che accompagnavano la coppia nella gita. Le due bestiole si aggiravano di continuo in un punto non troppo distante dal quale Massimo e Jennifer erano caduti. Cercavano i loro padroni. —

I soccorritori impegnati nelle ricerche dei due triestini. A destra in alto Massimo Grassi, in basso Jennifer Bubic

L'INIZIATIVA DEL COMITATO GENITORI

Il trasloco degli alunni "colorato" dagli artisti

A gennaio 15 classi spostate dalla Duca d'Aosta alla Timeus «Aule più belle per aiutare i bambini ad accettare la novità»

Micol Brusaferro

Gli alunni di una scuola triestina vengono trasferiti in una sede provvisoria, per interventi necessari alla struttura che attualmente li ospita, e i genitori decidono di organizzarsi per arredare la nuova aula spoglia, in particolare per rendere gli ambienti colorati, e si appellano agli artisti e ai disegnatori che vogliono contribuire con le proprie opere.

«La scuola primaria Duca d'Aosta – spiega una mamma – a breve verrà totalmente sgomberata a causa di lavori urgenti che interesseranno l'intero tetto. A gennaio 15 classi saranno spostate alla Timeus, in via dell'Istria, che è completamente vuota. Alcuni bambini hanno manifestato una profonda tristezza per il fatto di dover lasciare la propria scuola e il giardino appena riconquistato, e comunque alcuni disagi saranno oggettivi, visto che la nuova sede è più piccola. Come comitato genitori – dicono – stiamo pensando come aiutare le maestre a far vivere bene agli alunni questo grande cambiamento. Abbiamo pensato di chiedere ad artisti e illustratori per l'infanzia, di aiutarci a rallegrare le classi con qualche loro opera. Non serve necessariamente in originale e nemmeno in dono, ci impegniamo a restituire tutto a emergenza risolta. Il nostro messaggio vuole essere che, anche nelle difficoltà, possiamo cogliere l'opportunità di trasformare in positivo le situazioni».

Il messaggio è stato pubblicato su Facebook nei giorni scorsi e ha subito catturato l'attenzione di diversi utenti. «Dopo soli dieci minuti ci ha già scritto Magda Martinci, specializzata in laboratori creativi, è stata un po' l'apri fila dell'iniziativa. Dopo di lei siamo stati contattati anche da altri artisti e ci fa molto piacere. Alcuni si sono resi disponibili per portarci quadri dopo le vacanze di Natale, altri dovremo risentirli». Nelle scorse settimane i genitori hanno informato il Comune sulla volontà di promuovere il progetto. «L'assessore all'Educazione Angela Brandi ci ha fatto i complimenti per l'idea e noi vogliamo continuare sempre a collaborare con le istituzioni. Solo così si può dar vita a qualcosa di concreto e duraturo. Lo spostamento dalla scuola è necessario, e siamo stati anche fortunati. I bambini resteranno insieme e non lontano da dove ci troviamo ora. Sarà quindi un momento in cui non si vuole sottolineare in alcun modo un disagio patito, pensiamo sia soprattutto un'occasione per fare squadra e garantire ai bimbi un ambiente creativo e divertente».

La scuola accetta qualsiasi tipo di opera artistica, con alcune indicazioni: «Meglio stampe, dipinti o opere comunque non incorniciate in modo pesante, visto che i bambini giocando potrebbero urtarle o spostarle. Meglio quindi qualcosa di non troppo massiccio. Siamo aperti anche ad accogliere fotografie stampate, se qualche professionista o amatore ha voglia di prestarci qualche scatto. Non sappiamo ancora per quanto tempo i bimbi resteranno nelle aule della Timeus, ma siamo disposti a riconsegnare ai proprietari qualsiasi opera in prestito appena i lavori si concluderanno e tutti rientreranno nella sede consueta». Chi vuole mettersi in contatto con la persona che si occupa dell'iniziativa, può inviare una mail a comitatogenitoribergamas@gmail.com. —

LA SCUOLA DUCA D'AOSTA
L'EDIFICIO SARÀ OGGETTO DI LAVORI DI RISISTEMAZIONE DEL TETTO

«Siamo pronti a riconsegnare ai proprietari qualsiasi opera in prestito a cantiere concluso e rientro ultimato»

IN MUNICIPIO

L'"alfiere" Gaggi da Dipiazza

«Continua così e raggiungi tutti gli obiettivi che ti sei prefissa». Con tali parole il sindaco Roberto Dipiazza ha accolto ieri in municipio Serena Gaggi, la studentessa del Nautico nominata "alfiere del lavoro" dal presidente Mattarella. Lasorte

IN BREVE

Impianti sportivi
Campo da calcio pronto a Borgo San Sergio

Questo pomeriggio, alle 16, si terrà la cerimonia di inaugurazione del campo di calcio a Borgo San Sergio, in via Petracco 8, al termine dei lavori di riqualificazione dello stesso terreno di gioco. Alla cerimonia inaugurale odierna – rende noto il Comune – parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori ai Lavori pubblici Elisa Lodi e allo Sport e ai Giovani Giorgio Rossi.

Sabato alle 15.30
Concerto di beneficenza della Chiesa avventista

La chiesa cristiana avventista del 7° giorno di Trieste invita la cittadinanza al concerto natalizio di beneficenza che avrà luogo nel proprio auditorium (in via Rigutti 1) sabato alle 15.30. Canteranno le due corali avventiste di Trieste, Adventum ed Adventum Junior, e due della chiesa avventista di Udine, Shalom e Shalom Junior. Il ricavato andrà alla Fondazione Luchetta Ota d'Angelo Hrovatin. Ingresso libero e gratuito.

LA STORIA

La voglia di riscatto della renna Rudolph

A dar vita al personaggio c'è il 34enne Ernesto, "pazzo" per i compleanni. «Da piccolo non potevo andarci, ora recupero»

Laura Tonero

Sotto il costume della renna Rudolph - ma, al caso, pure sotto gli abiti di San Nicolò o di Babbo Natale - si nasconde una storia fatta di sofferenza, tenacia e riscatto. In queste settimane a Trieste, queste tre figure stanno animando il clima natalizio, rallegrando soprattutto i più piccoli ma strappando un sorriso anche a chi non è più bambino. Ad indossarne di volta in volta i panni è Ernesto Feletti, 34enne triestino, professione animatore per bimbi, che da decenni ormai regala emozioni a feste, compleanni, iniziative di aggregazione.

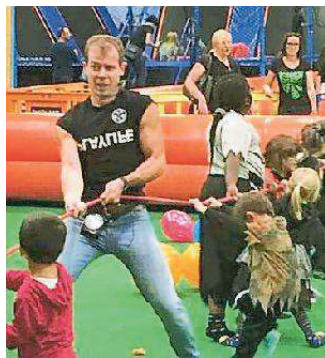
Per comprendere quanto il suo lavoro sia apprezzato, basta pensare che in un anno viene chiamato a rallegrare circa 300 compleanni, quasi uno al giorno. Non c'è bimbo a Trieste che almeno in un'occasione, magari anche per strada o all'asilo, non abbia incontrato Ernesto. E lui, il trentaquattrenne, confessa di divertirsi ed emozionarsi ogni volta tanto quanto loro.

Ma come è nata questa passione trasformatasi poi in un vero e proprio lavoro, attraverso anche l'azienda "Ernesto animazione" creata 12 anni fa? La storia di Ernesto colpisce e aiuta a cogliere dettagli del suo modo di fare che altrimenti verrebbero ignorati, perché quella sua vivacità, quell'entusiasmo e tanta passione per i festeggiamenti sono frutto di un riscatto, del desiderio di rivincita del giovane. «Alla scuola elementari, la Fran Milcinski con insegnamento della lingua slovena, in classe eravamo in tre, - ricorda Ernesto -. Poi gli altri due miei compagni hanno cambiato scuola e io sono rimasto da solo. Una classe, un alunno. Gli altri bambini della scuola invitavano i loro compagni alle loro feste di compleanno e venivano a loro volta invitati alle loro. Io, senza compagni di classe, restavo sempre escluso». Non basta: «Ho due sorelle di 4 e 5 anni più grandi - spiega - si vergognavano di farmi partecipare alle loro feste proprio perchè troppo piccolo e anche in quel caso venivo escluso. Inoltre, visto che la mia famiglia ha avuto dei problemi, sono stato messo in un collegio. Vivevo lì 7 giorni su 7 mentre gli altri ragazzi presenti il fine settimana tornavano in famiglia. Io restavo solo in quell'istituto. Un trauma».

Lì ha maturato un forte desiderio di rivincita, che l'ha spinto già da adolescente a prendere in mano la sua vita. «A 15 anni ho iniziato a partecipare ai primi compleanni e lì, come pure in seguito durante gli spettacoli nei centri estivi dove facevo l'animatore, mi divertivo da pazzi: finalmente ero al centro di una festa, venivo chiamato e invitato, perché divertivo». È così che negli anni Ernesto ha fatto di quel suo divertimento un lavoro. Prima al servizio di altre ditte di animazione, associazioni, poi aprendo una propria impresa. «Quando mi ingaggiano sono felice, - ammette - significa che qualcuno mi vuole, mi apprezza e questa è la mia vera riscossa. La festa di ogni bambino è la mia festa, così ho recuperato tutti quei compleanni che mi sono visto negare. Visto che la vita non mi ha regalato molta felicità, vado io a regalarla agli altri e in qualche modo faccio del bene anche a me stesso».

Il periodo più impegnativo dell'anno per Ernesto è il Natale. La notte di San Nicolò e di Natale viene chiamato a portare i regali in decine di abitazioni. Durante le feste veste poi i panni di personaggi come il biscotto pan di zenzero Shrek, Olaf e, quest'anno la renna Rudolph, che sta sfilando un po' in tutte le strade, facendo impazzire oltre ai bambini anche i frequentatori della movida che si divertono a farsi i selfie con il pupazzo. «I miei parenti mi davano del fallito quando ho iniziato a fare questo lavoro, - racconta -. mi dicevano *"cosa te pensi che te viverà con le feste?"*. Ora conquistare nuovi clienti, venir apprezzato e crescere professionalmente è importate, è il mio riscatto. I guadagni danno ovviante un senso a quello che faccio, ma le emozioni sono la cosa più impostante che incasso». —

Ernesto Feletti in versione renna Rudolph seduto al banco del bar Joyce

I SELFIE RICHIESTISSIMI
LA CACCIA ALLE FOTO COINVOLGE ANCHE IL POPOLO DELLA MOVIDA

L'ANIMAZIONE ALLE FESTE
MEDIAMENTE IN UN ANNO IL TRIESTINO PARTECIPA A 300 EVENTI

LE TANTE IDENTITÀ
IN QUESTO PERIODO DÀ IL VOLTO ANCHE A SAN NICOLÒ E BABBO NATALE

L'AVVENTURA IMPRENDITORIALE
12 ANNI FA IL SALTO E L'AVVIO DI UNA SOCIETÀ IN PROPRIO

IL RILANCIO DEL TERRAPIENO INQUINATO

Chioschi, docce e beach volley Acquario rinascerà nel 2020

Via libera al progetto esecutivo del secondo lotto. La partita vale oltre sei milioni
I lavori definitivi di bonifica e riqualificazione saranno completati entro due estati

Riccardo Tosques

MUGGIA. Entro l'inizio dell'estate del 2020 il terrapieno Acquario sarà completamente bonificato e riqualificato. La giunta Marzi ha ufficialmente dato l'ok al progetto esecutivo della seconda parte dei lavori che, dall'estate del prossimo anno, verranno effettuati sull'area a mare muggesana.

Costo complessivo dell'intervento? Esattamente sei milioni e 310 mila euro. Raggiante il sindaco di Muggia Laura Marzi: «La volontà e l'impegno sono sempre andati nella direzione della restituzione della costa ai muggesani. Come promesso, abbiamo proseguito e stiamo tuttora proseguendo in questo non facile percorso».

L'amministrazione muggesana ha dunque formalizzato l'approvazione del progetto che è stato predisposto, dopo l'espletamento della necessaria procedura di gara, dal costituendo Rtp (Raggruppamento temporaneo professionisti) di tipo "orizzontale" composto da Hmr Ambiente (con sede legale a Padova), Sqs Servizi qualità e sicurezza (Trieste) e Thetis (Venezia).

Il progetto presentato prevede, oltre alla bonifica tramite la messa in sicurezza permanente del sito, un complessivo intervento di recupero e riqualificazione estetico-funzionale dell'area. Diversi gli interventi in programma.

Oltre al percorso ciclopedonale già realizzato, vi sarà un ulteriore tratto di ciclabile che costeggerà la strada con due punti di bikesharing, sistema sempre più apprezzato dai turisti ma anche da coloro che desiderano utilizzarlo per spostarsi senza problemi di traffico e di parcheggio.

Non mancheranno chioschi per il ristoro, con annessi servizi legati alla balneazione, e alcune strutture ombreggianti per trovare riparo dal sole. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un'area giochi e fitness, un campo da beach volley, un campo da bocce e il preannunciato skate park, come da impegno preso dall'amministrazione muggesana dopo la dismissione dell'impianto presente sino a qualche mese fa nell'area del piazzale ex Alto Adriatico.

Il nuovo Acquario sarà completato anche da docce, fontanelle e otto scalette a mare nonché dall'allargamento del parcheggio esistente che vedrà quasi raddoppiata l'attuale capienza. La realizzazione del progetto consentirà di riaprire alla cittadinanza un'area che da più di 20 anni attende di essere restituita alla comunità. «Finito il primo lotto e in attesa delle verifiche della Regione, non ci siamo certo fermati, passando ovviamente al secondo lotto in modo da restituire alla collettività l'interezza del terrapieno quanto prima», racconta Marzi. Il primo lotto, la cui zona è tornata fruibile, ha interessato la riqualificazione del cosiddetto primo stralcio funzionale dal pontile a "T" a punta Olmi. «Crediamo fermamente nella realizzazione di questi progetti che permetteranno finalmente di riqualificare la nostra costa con un grande beneficio per tutto il territorio e per tutta la comunità. Si avrà un miglioramento decisivo della fruibilità e della balneabilità della costa per i muggesani e per i turisti. Si avvieranno nuove attività economiche, con beneficio sia in termini di occupazione che di servizi offerti alla cittadinanza», puntualizza il sindaco di Muggia. Il progetto esecutivo dovrà ora passare al vaglio della Conferenza dei servizi regionale a inizio 2019. Dopo le eventuali osservazioni, il Comune potrà indire una procedura di gara per poi procedere «quanto più rapidamente possibile, in ogni caso entro l'inizio dell'estate». Il cantiere durerà un anno. A conti fatti entro l'inizio dell'estate 2020 la riapertura di Acquario dovrebbe quindi essere realtà. —

Una foto di repertorio simbolo del degrado in cui versava Acquario. Dal 2020 tornerà interamente fruibile

COMUNE DI MUGGIA

Chiusure natalizie per Biblioteca e Centro raccolta

Tempo di festività e, di conseguenza, di servizi a "passo" ridotto. Succede anche a Muggia, dove il Comune segnala alcune chiusure straordinarie in vista del periodo natalizio. Due, in particolare, compaiono in questi giorni anche sul sito istituzionale del Municipio all'indirizzo www.comune.muggia.ts.it.

La Biblioteca comunale, ad esempio, resterà chiusa nei pomeriggi della vigilia di Natale e di San Silvestro, lunedì 24 e lunedì 31 dicembre. Il Centro raccolta rifiuti, invece, non sarà attivo martedì 25 e mercoledì 26 dicembre e martedì primo e domenica 6 gennaio. Oggi e domani, per la cronaca, l'Urp osserverà a sua volta l'orario 8.30-12.30.

L'ULTIMA SEDUTA DELL'ANNO

I bambini della quinta della "Šček" ospiti del Consiglio di Aurisina

DUINO AURISINA. Il Consiglio comunale di Duino Aurisina vivrà domani la sua ultima seduta del 2018 in un'atmosfera del tutto particolare.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede infatti l'incontro con gli alunni della quinta della primaria Virgil Scek di Aurisina, che hanno vinto il primo premio al concorso promosso dall'Associazione culturale Bubnic Magajna, intitolata rispettivamente al giornalista Albin e al fotografo Mario, recitando davanti al pubblico alcuni versi del poeta sloveno Igo Gruden.

«È stata una grande soddisfazione per tutto il territorio il successo dei nostri bambini – così il sindaco Daniela Pallotta – perciò abbiamo pensato di tributare loro il giusto omaggio».

L'ordine del giorno prevede poi alcuni aspetti dei rapporti con l'Uti, il Piano di revisione ordinaria delle partecipate e il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. In chiusura spazio alle interrogazioni.

Il consigliere d'opposizione Vladimiro Mervic ha già annunciato che chiederà chiarimenti sul piano regolatore del porto di Monfalcone. —

U.Sa.

Il sindaco Daniela Pallotta

Sistemati con 46 mila euro gli spazi di libero accesso a Bagnoli e Dolina
L'appello affinché «queste strutture siano utilizzate in modo corretto»

San Dorligo ritrova due aree gioco e confida nella civiltà dei residenti

IL RECUPERO

Ugo Salvini

Due parchi gioco di libero accesso tornano a disposizione dei bambini, a San Dorligo della Valle, dopo i recenti lavori di ristrutturazione portati a termine dell'amministrazione comunale. Uno è situato a Bagnoli della Rosandra, tra il teatro Preseren e l'asilo, l'altro a Dolina, tra la scuola media Gregorcic e la sede della Banda del Breg.

La spesa complessiva affrontata dal Municipio per la realizzazione dei due interventi è di 46 mila euro, ricavati all'interno del bilancio comunale.

In entrambi i casi si è trattato di sistemare la pavimentazione, in modo da renderla perfettamente piana e adatta alle esigenze dei più piccoli, e di risistemare i giochi e le attrezzature a loro disposizione. L'incarico dei lavori è stato affidato all'impresa Stebo Ambiente di Gargazzone, centro in provincia di Bolzano, che da 25 anni opera nel settore dei giochi per bambini. «Le attrezzature ludiche – hanno spiegato i tecnici della Stebo Ambiente – sono costruite in modo da indurre i bambini a compiere specifici movimenti attraverso i quali si sviluppano le loro capacità motorie di apprendimento fisico e mentale».

L'amministrazione fa adesso appello «al senso civico della popolazione, in modo che queste attrezzature siano utilizzate nel modo più corretto».

In questa chiave va anche letta l'iniziativa del Comune di indire una pubblica assemblea sul tema, molto sentito a San Dorligo della Valle, del mancato rispetto delle regole da parte degli automobilisti, in particolare dei frequentatori della Val Rosandra, che, nei fine settimana, nonostante l'ordinanza di divieto, percorrono la strada che porta a Bagnoli superiore e alla Riserva naturale della Valle.

Il sindaco Sandy Klun, l'assessore Franco Crevatin e il presidente della Commissione Ambiente Roberto Potocco hanno raccolto le richieste dei presenti, impegnandosi a trovare le opportune soluzioni conformemente alle disposizioni normative vigenti. Fra le ipotesi, la sistemazione di telecamere per identificare le targhe dei trasgressori. —

L'area giochi di Dolina. L'altra oggetto di recupero si trova a Bagnoli

IL PIANO DEGLI INTERVENTI DI SGONICO

Restyling a Borgo Grotta Ok ai fondi per la piazza

SGONICO. Sarà rifatta la piazzetta di Borgo Grotta Gigante. Lo ha annunciato Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, in Consiglio comunale.

«Grazie allo sblocco dei fondi del Patto di stabilità – spiega – potremo utilizzare, nel 2019, risorse finora ferme, utilizzandole per ridare alla pittoresca area centrale del borgo il suo fascino antico. Spenderemo 65 mila euro di fondi comunali – aggiunge – e così piazzetta potrà ospitare manifestazioni serali all'aperto d'estate. Altri 25mila euro – continua Hrovatin, riferendosi agli interventi legati al bilancio – serviranno per eliminare le barriere architettoniche della scuola elementare attraverso la realizzazione di una rampa».

Il sindaco ricorda inoltre che saranno potenziate le videocamere di sicurezza e acquistati libri per la biblioteca e che verrà pure portata l'acqua alla fontanella pubblica di Sales. Hrovatin conferma poi le partecipazioni del Comune ad Acquedotto del Carso, Gal del Carso, Agenzia per la mobilità territoriale, Amt trasporti, Hera Spa e Isontina ambiente.

«Manterremo intatte le tariffe di tutti i servizi pubblici a domanda individuale – riprende il sindaco – a parte quelle del centro estivo, ferme da otto anni, che passeranno da 60 a 70 euro a settimana per i residenti e a 100 per gli altri». Caleranno invece mediamente del 4,85 % le tariffe per la raccolta delle immondizie. «Merito dei cittadini – ha sottolineato – che hanno portato la differenziata al 71,07 %».—

U.Sa.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8.30
Open day Comprensivo San Giovanni

Open day per l'Istituto comprensivo San Giovanni. Oggi, dalle 8.30 alle 10, visita alla scuola primaria Suvich. La scuola media Codermatz, in via Pindemonte 14, svolgerà l'open day di presentazione dell'offerta formativa domani dalle 17.30 alle 19. E domani open day e presentazione dell'offerta formativa, dalle 10.30 alle 11.30, anche alla scuola dell'infanzia di Longera (strada per Longera 240) e dalle 16 alle 17 alle scuole dell'infanzia Panizon (via Kandlker 10) e Filzi Grego (strada di Guardiella 9).

10
Presentazione scuole Istituto Bergamas

Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, la scuola dell'infanzia Duca D'Aosta di via Besenghi 13 accoglierà i genitori. Domani alle 17.30, in via Vespucci 2, open day della primaria Duca d'Aosta.

16
Volontari per gli ammalati

La Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli necessita, per gli ammalati poveri, di biancheria, tute in ottimo stato, offerte e di volontari (2 ore settimanali ai degenti). Rivolgersi fino al 20 dicembre (orario 16-19) al consiglio centrale S. Vincenzo, via Crispi 42.

17
Scuole primarie di Roiano-Gretta

L'Istituto comprensivo Roiano-Gretta invita i genitori a visitare le scuole primarie: scuola Saba, salita di Gretta 34, oggi alle 17; scuola Tarabochia, via dei Giacinti 7, venerdì alle 17.

17
Presentazione scuola Caprin

L'Istituto comprensivo Valmaura presenterà l'offerta formativa delle scuole secondo il seguente calendario: oggi, alle 17, alla media Caprin (salita di Zugnano 5); presentazione delle scuole dell'infanzia e primarie domani alle 17, in salita di Zugnano 5.

17
Open day Istituto Altipiano

Open day all'Istituto comprensivo Altipiano. Oggi, alle 17, genitori e alunni sono attesi alla scuola media di Banne, in via Basovizza 60, e domani alla sede centrale di via di Basovizza 5 dalle 8 alle 10 (in questo caso solo gli alunni).

17
Open day alla Svevo

Alle 17, open day e presentazione in aula magna della scuola Svevo di via Svevo 15. Alla presentazione seguirà una visita alla scuola con attività laboratoriali.

17
Messa per ricordare Marisa Madieri Magris

Alle 17, nella chiesa B. V. del Rosario in piazzetta S. Lucia 2, messa per ricordare Marisa Madieri Magris, che per lungo tempo è stata l'animatrice del Centro di aiuto alla vita di Trieste, e le altre volontarie del Cav di Trieste decedute.

18
Vita tradizionale istriana

Alle 18, alla XXX Ottobre in via Battisti 22, Sergio Sergas terrà la conferenza "Radici, vita tradizionale istriana" con proiezione di un video.

19.45
Rotary Club Trieste Nord

Conviviale alle 19.45, al Savoia. La presidente Pavesi ricorderà il progetto destinato alla mensa di Montuzza.

LA FESTA

Venerdì all'Itis con il sindaco canterino e la tombola

Tutti i consiglieri comunali in campo per intrattenere gli ospiti della struttura

Francesco Cardella

Mercatino all'Itis: venerdì invece si gioca a tombola e si canta con il sindaco Dipiazza e i consiglieri comunali

Il sindaco Dipiazza medita un intervento canoro dialettale, il vice Polidori punta a qualcosa di più classico, altri devono ancora inventare l'intrattenimento. Il consiglio comunale scende in blocco in campo, qui senza divisioni politiche di sorta, per dare vita a un evento legato al clima di Natale ma soprattutto per regalare una risposta alle possibili problematiche degli anziani del periodo, leggi solitudine e isolamento.

L'appuntamento è per venerdì, dalle 16.30 nella sala auditorium dell'Itis di via Pascoli 31, teatro di una manifestazione promossa dal Comune di Trieste e incentrata su aspetti ludici classici della festività, come il gioco della tombola e canzoni a tema.

L'evento, riservato agli utenti della storica struttura assistenziale e ai loro familiari, ha coinvolto l'intera espressione del consiglio comunale, radunando una quarantina di consiglieri, e naturalmente il sindaco Roberto Dipiazza, prima in una raccolta fondi autogestita e poi nella progettazione di un pomeriggio dal sapore inedito, da giocare tra goliardia, presenza istituzionale e respiro tipico del candore festivo.

Dipiazza si affida al brano cult "El tram de Opcina", Polidori opta per "Va, pensiero"

Al centro del progetto la tombola, con oltre 200 cartelle in palio, premi costituiti in cesti natalizi, la musica con il cantante dialettale Alessandro Veglia, e qualche sorpresa sul piano delle ospitate. Il piano del pomeriggio all'Itis prevede sulla carta l'avvio attorno alle 16.30 e una prima consegna di doni, verso le 17 è il momento invece della tombola, trama ludica che coinvolgerà anche qui i consiglieri comunali in veste di banditori a turno.

L'aspetto probabilmente più atteso sono le rappresentazioni, estemporanee e più o meno artistiche, che i rappresentanti del Consiglio comunale porteranno alla ribalta a corredo dello slancio nell'occasionale unità politica.

Come detto, il sindaco Roberto Dipiazza vuole giocare in casa e dovrebbe lanciarsi in veste canora, affidandosi a un brano cult come "El tram de Opcina", il collega Paolo Polidori sembra indeciso sul da farsi ma potrebbe estrapolare anche una personale lettura di "Va, pensiero", mentre la consigliera della coalizione del centrosinistra, Sabrina Morena, forte del suo vissuto da regista, dovrebbe serbare qualche lettura, tra prosa e poesia. Il resto del cast ci sta lavorando su, ma le sorprese sembrano in agguato. —

PALAZZO GOPCEVICH

Lettura scenica, fumetti e racconti I ragazzi di oggi e la Grande Guerra

Il primo conflitto mondiale studiato, riletto e illustrato dalla scuola, da quella secondaria alle classi del liceo. Da oggi sino a giovedì la sala Bazlen diviene il teatro del ciclo "Suggestioni triestine-I giovani raccontano la Grande Guerra", progetto a cura di Radici & Futuro allestito in collaborazione con Anteas Trieste Volontariato e "Il Piccolo" in veste di media partner. Sono tre le giornate a tema, tutte con inizio alle 17, incentrate sulla presentazione di alcuni dei lavori maturati in campo scolastico sotto l'egida dell'associazione organizzatrice e rivolti ai profili commemorativi per il centenario della Prima guerra mondiale.

Oggi tra gli eventi in programma la storia dell'affondamento della corazzata Wien

Oggi si parte con la presentazione di un flipbook (illustrazione di figure basata su un moto di "animazione" dettato dallo scorrere veloce delle pagine del blocco) curato dagli studenti del liceo linguistico Petrarca, "I primi mesi di guerra attraverso la lettura dell'Osservatore Triestino", cui seguirà la lettura di Laura Antonini del racconto "Un biglietto di sola andata" di Francesco Stradella. La giornata prevede inoltre la lettura scenica "Quella notte di dicembre la Wien" - tratta dall'impresa di Luigi Rizzo nel Vallone di Muggia, tema elaborato dagli studenti della scuola media Addobati-Brunner - e infine la proiezione del video "Trieste, i segni della Grande Guerra", frutto del laboratorio di fotografia.

Mercoledì si colora di opere a fumetto, video e interviste a cura della scuola media Dante di Pola, della scuola media Da Vinci di Buie e del liceo Oberdan. Ultimo scalo giovedì, con in vetrina i lavori della Divisione Julia con il video "Il Barone senza confini" su Goffredo de Banfield, la loro esperienza in barca con il nipote di Nazario Sauro e la presentazione di "Passi InVersi" e del video "Come burattini" sui ragazzi del '99. —

FR. CA.

Per i bimbi

Addobbi a Roiano e Rudolph al Mercatino

Gran festa di Natale, oggi, nelle strade e nelle piazze di Roiano, su iniziativa congiunta della Terza Circoscrizione, della Cappella Yergestina e dell'associazione Roiano per tutti. Si comincerà alle 10, nella piazza della chiesa, con i bambini della scuola per l'infanzia L'isola dei Tesori che parteciperanno all'addobbo dell'albero di Natale. Sempre per i bimbi, oggi e domani dalle 16 alle 19, animazione, foto, caramelle e palloncini nella zona del Mercatino di Natale con la renna Rudolph e Folletta.

San Dorligo

Si presenta il calendario "Sotto gli ulivi del Breg"

Questo pomeriggio alle 18, al Residence Bleu a Bagnoli della Rosandra, verrà presentato il calendario "Sotto gli ulivi della Valle del Breg 2019". Quest'anno la vedova del fotografo Alessandro Saša Ota (morto a Mostar venticinque anni fa assieme a Marco Luchetta e Dario D'Angelo) ha voluto offrire i dodici scatti che arricchiscono l'opera, con immagini relative l'olivicoltura locale, prodotti negli anni 1988-93 da lui realizzate. Gli interessati potranno ritirare una copia gratuita alla presentazione o al Comune di San Dorligo.

SEGNALAZIONI

La statua dell'inventore Ressel creata per Trieste finì a Vienna

LA LETTERA DEL GIORNO

Con riferimento alla segnalazione del signor Piero Robba, pubblicata sull'edizione di domenica scorsa vorrei ricordare che, subito dopo la morte di Ressel, un comitato cittadino, appositamente costituitosi, fece realizzare da una fonderia di Vienna un monumento, da erigersi in una piazza cittadina. La municipalità subordinò l'autorizzazione a erigere il monumento, a condizione che l'I.R. Accademia delle Scienze in Vienna si pronunciasse sulla priorità dell'invenzione di Ressel. L'Accademia, che non negò la priorità ma nemmeno la riconobbe, si dichiarò comunque favorevole all'erezione del monumento, a condizione che esso recasse un'iscrizione che attribuisse a Ressel non già la detta priorità, bensì il merito per i suoi sforzi volti "all'introduzione della vite quale propellente".

Malgrado ciò, chiamato nel 1862 a esprimersi, il Consiglio municipale all'unanimità votò in senso sfavorevole. L'anno seguente il monumento, che era già stato realizzato, venne poi eretto a Vienna, davanti alla sede del Politecnico e inaugurato alla presenza dell'imperatore.

Quanto alle vie dedicate al Nostro ce n'è una, a Trieste, nel rione di San Vito, denominata Giuseppe Ressel (in italiano), e una in zona industriale ma in comune di San Dorligo (oggi Dolina), denominata Josip Ressel (in sloveno).

Paolo Muner

La statua dell'inventore Giuseppe Ressel che si trova a Vienna

LE LETTERE

Natale / 1
L'ambivalenza dei regali

Esiste un certo modo d'intendere la morale (a esempio quello kantiano) secondo cui ciò che veramente ha importanza è l'intenzione e quindi il pensiero. Spesso, parlando di regali, si è soliti ricorrere alla locuzione "è solo un pensiero" ma così si rischia di pervenire a qualcosa di poco kantiano, di diverso e contraddittorio: se il vero regalo fosse appunto il pensiero, allora non dovrebbe sussistere la dicotomia "pensieri" da una parte e "veri regali" dall'altra, specie quando ai secondi venga attribuita importanza maggiore.

Bisognerebbe poi discernere le peculiarità del regalo: deve incontrare le nostre aspettative, il nostro gusto e apprezzamento o basta che sia insito in esso un certo valore economico?

Nel ricevere un dono non gradito la frase tipica è "Non importa, basta il pensiero" anche se lo accogliamo con l'entusiasmo di un miniatore di messali mandato a ridipingere le pareti di un quartiere dormitorio: ma per giudicare se il regalo è appropriato o meno, significa che ci si basa su criteri di valutazione in base ai quali per convenzione alcuni regali vanno sempre bene (esempio scontato, la cornice d'argento). Forse proprio per questa tendenza all'universalismo esiste il fenomeno dei regali riciclati, eterni orfani della pigra mentalità del "basta il pensiero". Tra questi ultimi i più patetici e tristi sono quelli che in origine erano intesi come regali veri, pensati col cuore, adatti alla personalità del destinatario.

Coraggio, il Natale sta arrivando e bisogna dimostrarsi forti per accettare l'ambivalenza dei regali, auspicando che ci vengano donati con le migliori intenzioni. Ma dobbiamo essere consapevoli che esse non sono sufficienti, così come in molti altri casi della vita.

Mauro Luglio

LA FOTO DEL GIORNO

Cambio di presidente agli Ufficiali in congedo

Con una breve cerimonia si è svolto, nella sede sociale, il cambio di presidente della Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia). Dopo cinque anni, alla presenza del presidente emerito generale di brigata dell'Esercito Paolo Stocca, il maggiore degli Alpini Roberto Enneri (*a destra*) ha ceduto le redini del sodalizio al contrammiraglio della Marina militare Roberto Semi.

L'Unuci, che raggruppa chiunque, a vario titolo, ha servito quale ufficiale nelle Forze armate e nei Corpi armati dello Stato ma è aperto anche con la qualifica di "amico" a una "platea" più vasta, organizza attività addestrative, culturali e sportive per mantenere aggiornati i suoi soci (info: www.unuci.org).

Natale / 2
Giù le mani dai presepi

Puntualmente ogni Natale alcuni preti "progressisti" con il cuore a sinistra allestiscono presepi nelle chiese da loro dirette per le loro pseudo battaglie per il sociale.

Le aberrazioni gridano vendetta al cielo. Preti che lo allestiscono in un canotto, chi mette il burqa alla Madonna e a San Giuseppe – il tuareg, dividendo con un muro, presepe "orientale" e "occidentale": nel primo è stato posto il Bambino Gesù, nel secondo nella mangiatoia la culla vuota.

Preti che invitano a non fare il presepe per rispetto dei poveri (un prete di Padova), uno che allestisce il presepe con un moncone del Ponte Morandi a Genova (poi, grazie a Dio, rimosso per non ferire ancora di più persone che già soffrono).

Questi preti seguono l'esempio di tale ex don Vitaliano Della Sala "rimosso" dalla Curia abbaziale di Montevergine, 22/11/2002, che nel dicembre 2001 allestì il presepe con "Gesù Bambino fatto a pezzi" per denunciare l'uso delle mine anti-uomo nelle tante guerre nel mondo. Usare il presepe, anzi peggio, Gesù Bambino per fini propagandistici da parte di un sacerdote cattolico lo trovo blasfemo.

Il sacerdote che desidera denunciare gli orrori degli uomini, ha un'unica arma: inginocchiarsi davanti al tabernacolo e pregare. Ma i preti progressisti preferiscono andare in piazza, in borghese, perché la talare gli è d'impaccio; partecipare alle manifestazioni gay, alle cosiddette marce della pace ma fermarsi davanti agli ospedali dove si praticano gli aborti, no. Questa è una battaglia cristiana e meglio battersi con gli anti-global "protetto" dalla "tunica" di Cristo. Ricordo a tali sacerdoti di rileggere il Vangelo secondo Matteo.

Salvatore Porro

Rivista
In chiesa le copie del "San Giorgio"

Quale presidente responsabile del periodico dell'Associazione dei Piranesi, informo che il Servizio distribuzione delle Poste italiane ha rispedito al mittente circa 170+170 copie del nostro giornale N. 208 (apr. mag. giu.) N. 209 (lug. ago. set.) "per indirizzo inesistente o trasferito".

Chiedo agli interessati che non avessero ricevuto i numeri del periodico indicati, di verificare l'esatto loro indirizzo comunicandolo in sede nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio, dove conserviamo (per un periodo ragionevole), le copie rese dal predetto Servizio.

Colgo l'occasione per augurare di cuore ai piranesi sparsi nel mondo un Santo Natale e un sereno Anno nuovo.

Mario Dolce

Sanità
Che bel personale a Clinica urologica

Sono stata ricoverata per un intervento chirurgico in Clinica urologica all'Ospedale di Cattinara. L'intervento, con chirurgia robotica, ha seguito il suo iter alla fine del quale ringrazio tutti coloro che mi hanno assistito con competenza, gentilezza e umanità, prodigandosi in tutti i modi per rendere il decorso post operatorio il meno doloroso possibile. Non faccio nomi perchè rischierei di dimenticare qualcuno: abbraccio tutti con riconoscenza.

Ho avuto anche modo di osservare come funziona questo reparto. Ho compreso la stanchezza dei medici chirurghi dopo ore e ore passate in sala operatoria, qualche volta con la frustrazione che si sarebbe potuto raggiungere migliori risultati con mezzi più moderni e migliori che mancano magari per una questione di budget; le difficoltà del dirigente della Clinica che vorrebbe il suo reparto, nell'ospedale del capoluogo regionale al top e deve confrontarsi con realtà più piccole che, per vari motivi ottengono talvolta oltre al necessario anche il superfluo.

O gli specializzandi che con turni massacranti corrono per risolvere i problemi: sono bravi, decisi nonostante la giovane età. Che dire degli infermieri?

Uno ha dichiarato: «Nonostante tutto, il mio è il più bel lavoro del mondo!».

Gabriella Hauser

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 1/A - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Graziano
Il giorno	è il 353º, ne restano 13
Il sole	sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22
La luna	sorge 15.53 e tramonta alle 02.20
Il proverbio	All'eco spetta l'ultima parola

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	NP
P.zza Volontari Giuliani	µg/m³	58,9
Via Ponticello	µg/m³	66,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo Mobile*	µg/m³	26
P.zza Volontari Giuliani	µg/m³	23
via Ponticello	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

*** (V.San Lorenzo in Selva)**

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 DICEMBRE 1968

- Interessante bilancio di una positiva stagione, ma con più italiano che straniero lo incremento del turismo nella nostra città. Le crisi politiche e le svalutazioni hanno rallentato l'afflusso dall'estero, mentre una grande attrazione è stata l'anno del Cinquantenario.
- Il Consiglio comunale ha approvato alla unanimità il progetto del nuovo acquedotto, una condotta sottomarina del diametro di 1300 mm, d'acciaio speciale rivestito di cemento, che dal Timavo porterà l'acqua ad innestarsi alla rete idrica all'altezza di Barcola.
- L'assemblea generale degli studenti dell'Università ha respinto a maggioranza una mozione tendente all'occupazione totale dell'Ateneo, nel caso che il Magnifico Rettore non avesse messo a disposizione degli studenti tutti i locali entro tre quarti d'ora.
- Prosegue a ritmo accelerato il piano di attivazione della teleselezione su tutto il territorio nazionale: da oggi, rende noto la SIP, è attivo il collegamento automatico interurbano, oltre che con Milano, con tutto il resto della Lombardia ed anche Novara.

GLI AUGURI DI OGGI

MAURIZIO E ROBERTA
Il matrimonio è l'unica guerra in cui si dorme con il nemico! Credere, lottare, amare e ridere, 25 anni di noi

LUCIANO
"Fin qua te son rivà, adeso avanti"! Auguri per i 60 da Claudia, Alberto, zii, nipoti cugini

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.
Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ALBUM

Taglio del nastro per la nuova BiblioSuvich

Gli alunni della Scuola primaria Suvich (parte dell'Istituto comprensivo di San Giovanni) possono godere della nuova biblioteca "BiblioSuvich", rinnovata grazie al bando comunale Spazi-amo 2018 e all'intervento di un nutrito gruppo di genitori. Il progetto, presentato dalle mamme Marialuisa Di Bella, Serena Di Tonto e Daniela Scarpa, ha visto l'acquisto di nuovi arredi e materiali per la pitturazione della sede della biblioteca. Di quest'ultima si sono fatti carico materialmente genitori e nonni, che nel corso dell'estate grazie al supporto della scuola e in particolare della maestra Maria Spanovangelis, hanno lavorato alacremente per ridipingere le pareti, realizzare una nuova lavagna lungo la parete della classe e montare i nuovi mobili.

ELARGIZIONI

In memoria dei propri cari da N.N. 100,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Eros De Vincenzi da parte di Roberto e gli amici di Mediugorje del gruppo di preghiera Maria Madre e Regina di Monte Grisa Trieste 500,00 pro TEMPIO NAZIONALE SANTUARIO MARIA MADRE E REGINA MONTE GRISA

In memoria di Maristella Bussani da un'amica 100,00 pro EMERGENCY

In memoria di Sergio Veselizza da parte dei compagni di Classe V C Ragioneria 150,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

Per i giochi portati da San Nicolò da due ex allievi del '50 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Per i regali di San Nicolò da Nuccia e nipote 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Per la festa di San Nicolò da Piero Pison 25,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria dei propri cari da Oliviero Bandeu - per il Progetto aiuto psicologico 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da Adriana Masessa 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria del nonno Bruno Turina da Andrea, Chiara, Giulia, per il Reparto Pneumologia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Alessandra Cristalli Grillo da Anita, Giuseppe, Linda, Eleonora e famiglie 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da Anita, Giuseppe, Linda, Eleonora e famiglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di amici e colleghi da Rosanna 25,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G.

In memoria di Anna Scotti da Bianca, Cristina, Corrado 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Annamaria, Daria, Nevio, Albino dalla "Clapa S. Giovanni" 80,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Carlo Tedeschi da Carlo Michelazzi 20,00 pro ASSOCIAZIONE MARINARA ALDEBARAN

In memoria di Giovanni Laschizza da Gisella Doz Laschizza 30,00 pro FAMIGLIA UMAGHESE C/O UNIONE DEGLI ISTRIANI

In memoria di Luciano Pellegrini da Mario e Serenella Diego 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di mamma, papà e Pino da Lucia e Raffaele 20,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Paolo Malabotta da Gianna, Nicoletta, Mario 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Siega Giacomo e Monas Maria da Siega Luciana 250,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

SE L'ABITO FA LA POLITICA

Nonna Nancy e la ragazzaccia Melania, potenza del guardaroba politico. L'ultimo capo diventato virale è il cappotto della settantottenne speaker della Camera, la veterana liberal Pelosi, che dopo aver vinto un match verbale con Trump nello Studio ovale, ha indossato come un'armatura il suo fiammante cappotto Max Mara arancione. "Non sminuire la forza che rappresento" ha detto la signora a The Donald in diretta tv e il suo temperamento, in simbiosi cromatica, ha contagiato il paltò: il modello Glamis, abbottonatura a sinistra, di cinque anni fa, si è trasformato in un formidabile indicatore di resistenza e rivolta (tant'è che Max Mara si è affrettata a rimetterlo in produzione). Pochi mesi fa, in giugno, un altro capospalla aveva ugualmente mandato in tilt la rete. Ricordate il parka della first lady Melania, in visita ai bambini messicani in un campo profughi in Texas, mentre infuriava la polemica sulla separazione delle famiglie? "A me non interessa proprio, e a voi?" c'era scritto sulla schiena del giaccone verde, brand Zara, poche decine di euro di prezzo (poi lievitato di almeno venti volte) e anch'esso di due anni prima. Cappotto e giacca, dunque, sono entrambi "datati", perchè la moda politica non è questione di stagione ma diventa funzionale a quanto si vuole trasmettere in un momento preciso. Troppo scontato liquidare Melania come incurante o provocatoria rispetto alla scritta: e se l'ex top model avesse voluto manifestare piuttosto un'indipendenza rispetto alle odiose scelte del marito o fare spallucce alla scontata tempesta mediatica sullo slogan? Torniamo all'immagine. Due protagoniste, due capi, due messaggi agli opposti. In comune hanno un punto: la politica indossata scuote quanto le parole, a volte le rende inutili. —

SCIENZA & SOCIETÀ

proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM

Nove grandi temi protagonisti a Esof 2020

Dalla Blue economy all'Intelligenza artificiale: gli argomenti-base scelti dalla commissione internazionale riunita a Trieste

Giulia Basso

Il mondo acquatico e la blue economy, le grandi sfide del futuro in tema di energia e sostenibilità, di agricoltura e biotecnologie, l'impatto sociale delle innovazioni tecnologiche, la fisica e l'informatica per la salute dell'uomo, le nuove frontiere nel campo informatico, dai Big Data all'Intelligenza Artificiale. Saranno i macrotemi intorno ai quali ruoterà l'EuroScience Open Forum, in agenda a Trieste dal 5 al 9 luglio 2020. In tutto nove conferenze. Se n'è discusso ieri nel corso del primo meeting triestino della Programme Committee, la commissione internazionale composta da scienziati e studiosi di alto profilo incaricata di redigere il Programma Scientifico di Esof2020 partendo dai temi proposti dalla Local Programme Committee, la commissione triestina capitanata da Bruno Della Vedova. La Programme Committee, che si è riunita nel quartier generale di Esof2020, la Sottostazione Elettrica del Porto Vecchio, è uno dei tre comitati internazionali che forniscono la supervisione all'organizzazione dell'EuroScience Open Forum.

E' responsabile della definizione complessiva del programma, della selezione dei relatori e dei keynote speakers, i grandi nomi legati al mondo della scienza che parteciperanno, così come delle modalità di partecipazione all'apposita call e della valutazione delle proposte che arriveranno. E' composta da una ventina di membri di diversi Paesi europei, con una nutrita rappresentanza italiana, e presieduta da Luke Georghiou, dell'Università di Manchester, specializzato in politiche per l'innovazione scientifica. Tra i membri della commissione anche Roberto Antonione, segretario generale Ince, Jadran Lenarčič, direttore dell'Istituto Jožef Stefan di Lubiana, Mauro Bussani, ordinario di diritto comparato all'Università di Trieste, e Christine Heller del Riego, esperta della sezione dedicata alle carriere del futuro, argomento a cui in tutte le edizioni del Forum di EuroScience viene dedicata particolare attenzione. «I giovani ricercatori e dottorati sono il futuro della scienza nel mondo - spiega Heller del Riego, che è stata tra i membri fondatori del primo EuroScience Open Forum, nel 2004 a Stoccolma e a capo del Career Programme di Esof 2014 -. Perciò è importante coinvolgerli nel programma multidisciplinare di Esof, da cui possono trarre idee e ispirazioni e magari fare network con altri ricercatori o con i rappresentanti delle imprese presenti". Oltre al tema delle carriere del futuro nel corso dell'EuroScience Open Forum si tenterà di dare spazio alle interazioni tra scienza e diritto, che pongono sfide sempre più pressanti: Prendiamo le decisioni politiche, che sempre più si affidano all'utilizzo di algoritmi per decidere, per esempio, dove costruire un'autostrada o una scuola - spiega Mauro Bussani -. Questo crea nuovi problemi legati a queste scelte: se decisioni di questo tipo produrranno danni di chi sarà la responsabilità?». Dopo la riunione di ieri, che ha visto anche la partecipazione di Peter Tindemans, segretario generale di Euroscience, il cammino verso Esof2020 proseguirà con la pubblicazione, a fine gennaio, della call sui nove macrotemi individuati. La call rimarrà aperta fino a giugno. Quindi si procederà alla selezione delle proposte, con l'obiettivo di arrivare alla redazione di un programma definitivo entro l'inizio del 2020. —

ESOF 2020 TRIESTE

Dal 5 al 9 luglio I MACROTEMI PRESCELTI dai quali saranno ricavati nove dibattiti

- Il mondo acquatico e la Blue Economy
- Le grandi sfide del futuro in tema di di energia, sostenibilità, agricoltura e biotecnologie
- La fisica dell'informatica per la salute dell'uomo
- Le nuove frontiere nel campo informatico
- Dai Big Data all'Intelligenza Artificiale

Il comitato si radunato alla Sottostazione elettrica. Tra i membri anche Antonione

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

SINCROTRONE, LE FOTO SPECIALI DI FEDERICO CON LO SPETTOSCOPIO

Da anni vive a Trieste, Federico Cilento. Ma la sua origine è lombarda: «Sono di Cremona e mi sono laureato in Fisica a Brescia, all'Università Cattolica». A Trieste è giunto per conseguire il dottorato: «Con una tesi sulle tecniche di spettroscopia. Un codice comune di chi lavora a Sincrotrone sono gli impulsi di luce breve che servono per scattare delle fotografie di alcune proprietà di materiali interessanti mentre vengono resi funzionali da altri processi. La cosa fondamentale è l'utilizzo di sorgenti laser che producono appunto questi brevi impulsi luminosi, sfruttati per lo studio di caratteristiche particolari di materiali come la superconduttività o il magnetismo». Una ricerca che ha svolto tra l'Università di Trieste e lo stesso Sincrotrone, dove ha realizzato tutta la parte sperimentale. Prima con la specializzazione, poi con il suo lavoro, Cilento ormai conosce la città: «Il prossimo gennaio saranno dieci anni che vivo qui», dice «Trieste è una città molto accogliente. Soprattutto offre un sacco di opportunità per chi fa scienza». Oggi è responsabile del Laboratorio T-ReX di Sincrotrone: «È lo spazio in cui sono state sviluppate queste spettroscopie di cui ho iniziato a occuparmi molti anni fa. Si tratta di spettroscopie ultraveloci di tipo ottico o di fotoemissione. Da un paio di anni il laboratorio è aperto anche a utenti al di fuori del nostro polo. Come per le altre linee di Fermi, anche noi utilizziamo delle sorgenti laser che si chiamano table-top, che significa che stanno su un tavolo. Non è una macchina lunga 400 metri come Fel o enorme come Elettra, ma sta appunto in una stanza. Le spettroscopie quindi vengono anche utilizzate su richiesta di utenti esterni». Tra le passioni, al di fuori della ricerca scientifica, Federico Cilento si distingue per non praticare sport, un dato originale rispetto alla media degli scienziati in città: «I miei interessi girano intorno all'elettronica e all'informatica, che mi tornano utili anche nel mio lavoro». —

Federico Cilento lavora per Sincrotrone

SCIENZA IN PILLOLE

Zuppa del Big Bang

Per la prima volta in laboratorio è stata riprodotta la "zuppa di plasma" che si formò dopo il Big Bang. Ci permetterà di capire meglio com'è nato l'Universo.

Il non-avvistamento

Nel novembre 2017 il telescopio spaziale Spitzer si rivolse verso Oumuamua e non riuscì a trovarlo: troppo veloce, e con un moto troppo imprevedibile.

"Operata" la Soyuz

Due cosmonauti russi hanno esposto e fotografato, durante una attività extraveicolare, il foro nella navicella Soyuz, riparato lo scorso agosto.

AL MICROSCOPIO

AFRICA, LE RICETTE PER LA CRESCITA

MAURO GIACCA

Ho partecipato la scorsa settimana a Pretoria al Science Forum South Africa, uno degli eventi annuali più importanti per discutere di come la scienza possa plasmare il futuro. L'evento fa il paio con il Sts Forum di Kyoto, o Falling Walls di Berlino o Congreso Futuro di Santiago del Cile. Tutte occasioni, queste, per confrontarsi su temi grandiosi quali il destino dell'umanità, i problemi dell'alimentazione e della salute, le rivoluzioni climatiche o la produzione di energia alternativa.

A Pretoria erano oltre 3mila gli scienziati e policymaker presenti, che si sono confrontati per tre giorni in 49 sessioni parallele. Sono molti i problemi che continuano ad attanagliare l'Africa subsahariana e di cui il Sudafrica vuole ergersi a paladino. L'Africa ha ancora con il tasso più alto di crescita della popolazione (200 milioni di persone 30 anni fa, 520 milioni oggi, 1 miliardo e 300 milioni nei prossimi 25 anni), ma è anche il continente dove il 60% degli abitanti nelle zone rurali sopravvive con 1 dollaro al giorno e più di un terzo delle persone è malnutrita. Nelle grandi metropoli africane verso cui altri poveri sono migrati negli ultimi 20 anni sta invece salendo alle stelle la prevalenza delle malattie cardiovascolari e del diabete, sostenute dall'eccesso di cattiva nutrizione: si muore di fame nelle campagne e di cibo malsano nelle città.

> Al Forum di Pretoria si è discusso di come la scienza plasmerà il futuro

L'Africa è anche il continente dove 100 bambini ogni mille continuano a morire nell'infanzia, contro meno di 8 su mille qui da noi. Il Sudafrica stesso, il paese di gran lunga più evoluto del continente, soffre della più grande epidemia da infezione da Hiv del pianeta, con oltre 7 milioni di persone infettate che rappresentano quasi il 20% della popolazione tra i 15 e i 49 anni. Dal Forum è uscita univoca una ricetta: quella di investire in scienza e tecnologia come unica chiave possibile per risolvere questi problemi. Lungimirante in questo senso la posizione stessa del governo sudafricano che, pur nel contesto delle molte contraddizioni e tensioni sociali del Paese, sembra molto attento alla formazione dei giovani di colore in ambito scientifico.

> Un continente dove 100 bambini ogni mille continuano a morire durante l'infanzia

Di grande qualità la partecipazione italiana al Forum. L'attivissima ambasciata di Pretoria ha organizzato una serie di interventi per celebrare il ventennale della collaborazione con il Sudafrica, inclusa un'affascinante mostra organizzata dal Museo Egizio di Torino sugli scavi italiani in Egitto. Nell'occasione del Forum, l'Icgeb e il governo sudafricano hanno finalizzato un accordo che consentirà al Centro di continuare le proprie attività di ricerca e formazione per i prossimi cinque anni nella sede di Cape Town. –

Il presidente del Program Scientific Committee Luke Georghiu ieri a Trieste in Porto Vecchio Foto Silvano

Parla il presidente del Program Scientif Committee Luke Georghiou dopo le positive esperienze registrate a Manchester e Tolosa

«Importanti ricadute su economia e ricerca»

L'INTERVISTA

Lorenza Masè

Co-Champion di Esof 2016 a Manchester, ha partecipato anche all'organizzazione dell'edizione 2018 a Toulouse, il Professor Luke Georghiou, vicepresidente per la ricerca e l'innovazione presso l'Università di Manchester, è anche il presidente della Program Scientific Committee, la commissione incaricata di selezionare le conferenze che si svolgeranno a Trieste nel 2020.

Professor Georghiou qual è nello specifico il ruolo della Program Scientific Committee che si è incontrata a Trieste?

Ha il compito principale di identificare i temi principali delle conferenze e più tardi di individuare i relatori principali.

Può anticipare i temi delle conferenze che si svolgeranno a Trieste nel 2020 e svelare alcuni dei principali scienziati che vi prenderanno parte?

Per i relatori è troppo presto mentre posso anticipare qualcosa riguardo i temi, abbiamo già delle proposte interessanti da parte degli organizzatori di Trieste. Uno dei primi argomenti sulla nostra lista è chiamato "Mondo acquatico" e riguarderà gli oceani, gli effetti dei cambiamenti climatici in particolare sul Mediterraneo. Esof vuole parlare delle sfide che le nostre società si trovano ad affrontare, ad esempio agricoltura sostenibile e immagazzinamento di energia rinnovabile saranno alcuni dei temi. Una parte sarà dedicata alle nuove sfide emergenti in campo scientifico Big data, Intelligenza artificiale.

Tra i principali obiettivi di Esof 2020 c'è la volontà di apertura all'Est Europa, come pensate di realizzarla?

La geografia di Trieste è un grande vantaggio e soprattutto alcuni dei Paesi vicini, come la Slovenia, sono già fortemente coinvolti nell'organizzazione e alcuni dei membri delle commissioni chiave di Esof provengono dai paesi dell'Europa orientale. Desideriamo anche trovare delle risorse economiche per supportare le persone di questi paesi a partecipare ad Esof.

Professor Georghiou, lei è stato uno degli organizzatori principali di Esof 2016 a Manchester, qual è stata la ricaduta della manifestazione per la città?

Esof è stato importante per rinnovare l'immagine di Manchester grazie al titolo di "città europea della scienza". Ci sono stati importanti investimenti e da quel momento in poi si sono tenute importanti conferenze scientifiche, allo stesso modo alcune iniziative nate durante Esof sono cresciute e continuano tutt'oggi.

—

2020

Dopo Stoccolma, Monaco, Barcellona, Torino, Dublino, Copenhagen, Manchester e Tolosa, Trieste ospiterà nel 2020 la nona edizione di Esof - EuroScience Open Forum, la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica. Ieri si è entrati nel vivo della costruzione dell'edizione triestina con la prima riunione della Program Scientific Committee con il compito di filtrare e individuare gli eventi destinati a svolgersi durante l'appuntamento finale.

IN OCCASIONE DEL GRANDE EVENTO

Gli studenti delle superiori aspiranti videoreporter

Si svolge oggi in Area Science Park un incontro dedicato all'orientamento al lavoro e all'impresa innovativa. L'abilitazione al futuro digitale

Si svolge oggi in Area Science Park l'evento di lancio del Progetto Jedi4Job targato proESOF dedicato all'orientamento al lavoro e impresa innovativa e sostenibile per gli studenti delle scuole superiori. Il progetto ideato dall'associazione Nuvola Verde, organizzato in collaborazione con Sis Fvg, il Sistema Scientifico e dell'Innovazione regionale, ha l'obiettivo di abilitare i ragazzi al futuro digitale, reclutando gli studenti per dar vita a una redazione di videoreporter che realizzeranno interviste e servizi per la piattaforma jedi4job.org nei mesi futuri.

Le redazioni sono già attive in diverse città italiane: Milano, Roma, Torino, Bergamo, Bologna, Genova, Napoli, Perugia, Castelfranco Veneto, Cagliari, Parma, Palermo.

Il tema individuato per Trieste, non a caso, è "Trieste città della Scienza" e, grazie anche al supporto degli esperti di comunicazione di Esof 2020 e di Area Science Park, la redazione che andrà a formarsi avrà una serie di spunti e di contatti per poter scegliere i temi sui quali realizzare i video, pianificando un vero e proprio piano editoriale. Future Digital Show è il nome del tour, iniziato il 2 ottobre e che andrà avanti fino ad aprile, per presentare il progetto agli studenti delle scuole superiori e che toccherà in tutto 20 città italiane.

La tappa triestina si svolgerà dalle 10.00 alle 12.30 nel centro congressi di Area Science Park ed è attesa la partecipazione di circa 120 studenti delle scuole superiori di Trieste, in particolare: Liceo Artistico Enrico e Umberto Nordio, l'ISIS Nautico "L. Galvani" e l'Istituto Tecnico A.Volta.

A partire dall'evento, gli studenti interessati, in accordo con i propri docenti, potranno proporsi per diventare i videoreporter della redazione Jedi di Trieste. Un primo nucleo composto da studenti del corso audiovisivo del Galvani ha realizzato le prime interviste che saranno proiettate oggi per poi essere pubblicate sulla piattaforma jedi4job.

I video prodotti dalle varie redazioni saranno proposti nell'ambito dei programmi televisivi Siamo Jedi (JediTv) su Reteconomy (Sky 512 e 260 DTT), www.ilsole24ore.com, nel social video www.jedi4job.org, e con l'applicazione di realtà aumentata Codice Jedi per abilitare percorsi di gamification). Spiega Enzo Argante, giornalista e presidente di Nuvola Verde: "Abbiamo avviato il progetto Jedi4job allo scopo di educare i ragazzi delle scuole superiori a comprendere e gestire l'aumento della realtà attraverso il digitale. Per orientarli così al lavoro e all'impresa innovativa e sostenibile.

Le attività vanno dalla produzione del magazine tv e sul web alla gestione del videoportale e dell'applicazione di realtà aumentata". Tra i programmi già realizzati: Leonardo&Robot Story in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di

Genova, un viaggio tra le visioni del grande genio italiano fino all'intelligenza artificiale e alla robotica. —

L.M.

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Ai piedi del Medioevo una camminata nella storia con calzari e babbucce

Virtus Zallot racconta gesti e calzature nell'iconografia e nell'immaginario
Un linguaggio che rivela miracoli e crudeltà e una precisa gerarchia sociale

Arianna Boria

A saperli interrogare, meglio ancora se a osservarli è l'occhio dello storico o del critico d'arte, i piedi e le calzature raccontano molto dell'epoca che attraversano. Credenze e sofferenze, ricchezza e povertà, riti e simboli, religione e superstizione: a piedi e sui piedi è scritta la Storia e tante piccole storie individuali, reali o immaginarie, ordinarie e straordinarie, note o dimenticate.

"Con i piedi nel Medioevo" di Virtus Zallot (Il Mulino, pagg. 209, euro 25,00) prima ancora che un saggio curioso e documentatissimo, ricco di immagini, è un viaggio, anzi, una camminata densa di incontri, in un periodo storico affrontato da un inedito punto di vista. Dal basso, dalle umili estremità, prende vita una società con le sue classi e le sue gerarchie, di cui sono testimonianza anche i tantissimi ed elaborati modelli di calzari e babbucce (da fashionisti ante litteram). E non mancano le sorprese.

Professoressa Zallot, qual è il linguaggio dei piedi nel Medioevo?

«Il linguaggio dei piedi era composto di gesti ordinari e funzionali che tuttavia, per l'uomo medievale, assumevano valore di simbolo e di rito. Il lavare i piedi a qualcuno, per esempio, era esercizio di umiltà: la storia e l'arte medievale narrano per questo di re e regine, santi e buoni cristiani, abati e monaci che lavano i piedi a poveri e pellegrini, ripetendo il gesto di Gesù che li aveva lavati ai discepoli durante l'ultima cena. Il 'volgare' levarsi una spina dal piede, raffigurato in molte chiese, indicava la volontà di estirpare il peccato. Calzature e rialzi dei piedi comunicavano lo stato sociale ed esistenziale delle figure, indicandone gerarchie e ruoli. Gli eletti in terra e in cielo, per esempio, non poggiavano i piedi sul nudo terreno, ma su pedane o tappeti preziosi. Caratteri e gesti di piede componevano un lessico e una sintassi che spesso non sappiamo più leggere».

I piedi difformi e deformi sono sempre legati a un'idea di cattiveria o di bisogno. Perchè?

«Piedi difformi segnalavano, in genere, una difformità anche morale. Avevano piedi bestiali le streghe, i diavoli tentatori travestiti da uomini o le affascinanti donzelle che tentavano di sedurre irreprensibili monaci. I piedi dissimili erano un espediente iconografico o narrativo che allertava l'interlocutore o l'osservatore sulla vera identità di figure mimetizzate in modo subdolo. Diverso è il caso dei piedi deformi, alterati o amputati da malattie e infortuni. Nell'iconografia medievale caratterizzavano i poveri, poiché la malformazione dei piedi rendeva poveri. Ma vi è anche una motivazione strettamente mediatica: è molto più facile raffigurare uno storpio che non un cieco, un muto o un generico malato. Il povero storpio è, inoltre, degno di compassione (e destinatario di beneficienza e di miracoli) in quanto bisognoso per conclamata necessità e non per indolenza».

L'arte medievale è ricca di piedi torturati, recisi, crocifissi. Tanto dolore e mai l'idea del desiderio e della sensualità come oggi. Perché?

«Credo che, nella contemporaneità, non manchi altrettanta crudeltà, così come non mancavano nel Medioevo desiderio e sensualità. Ma l'arte medievale è prevalentemente strumento 'didattico' cristiano. Di conseguenza raffigura il dolore e le torture subite da piedi illustri o sconosciuti, ma anche gli eccezionali miracoli concessi da santi che spesso guariscono piedi malati o deformi e, talvolta, persino li riattaccano. Vi è dunque tanto dolore ma anche tanta fiducia e speranza».

CHI È L'AUTRICE

Storica dell'arte e docente all'Accademia di Brescia

Virtus Zallot è docente di Storia dell'arte medievale e di Pedagogia didattica dell'arte all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. Studiosa di iconografia sacra, si occupa delle immagini come testimonianza storica e culturale e del rapporto tra arte, uso dello spazio sacro e contesto storico-sociale, svolgendo sia attività di ricerca che di divulgazione. Ha svolto molteplici attività nel campo della didattica della storia dell'arte e della valorizzazione e promozione dei beni artistici, collaborando con Comuni, Fondazioni, istituzioni scolastiche e culturali, per i quali ha ideato progetti e percorsi didattici. Molti i suoi saggi e gli interventi su riviste di settore. Collabora con Atlante Bresciano e la Rivista dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda.

Il colore rosso, ieri come oggi, ha una forte simbologia...

«Le calzature indossate nei dipinti, come quelle utilizzate nella realtà, denotavano rango e ruolo dei personaggi secondo un repertorio di declinazioni più ampio di quello attuale. Il catalogo di scarpe medievali presentava infatti una gamma di fogge, materiali e colori molto più articolata di quella odierna, soprattutto perchè anche i modelli maschili erano tutt'altro che sobri. Le calzature più preziose e delicate erano quelle rosso-viola (tinte con la preziosissima porpora) riservate all'imperatore d'Oriente e assegnate, nell'iconografia medievale, a personaggi di rango quali la Vergine o gli angeli. I calzari purpurei dell'imperatore erano rossi poiché metaforicamente intrisi del sangue dei nemici calpestati: le scarpe rosse assunte oggi a simbolo della protesta contro la violenza sulle donne attingono al medesimo ambito semantico».

Alcuni significati ci appaiono singolari: per esempio levare le scarpe e non solo per non sporcare...

«Il gesto trovava il proprio prototipo nell'episodio biblico di Mosè che, avvicinandosi al roveto ardente, è invitato da Dio a levare i calzari "perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!". Il togliere le scarpe indicava pertanto il predisporsi a incontrare il sacro, sia in senso fisico (come ancora, per esempio, quando si entra nelle moschee) che esistenziale. La citazione biblica spiega le molte scarpe levate dell'arte medievale, compresi i famosi zoccoli del signor Arnolfini nel dipinto di Jan Van Eyck. Togliere o perdere una sola scarpa indicava invece un significativo cambio di condizione, come la stessa Cenerentola, personaggio antichissimo, insegna».

Noi utilizziamo tuttora l'espressione "bacio della pantofola" per esprimere riverenza, un po' supina...

«La prosternazione realizza il massimo scarto possibile, spaziale e simbolico, tra due corpi: la sommità dell'uno, la testa, si abbassa alla terminazione inferiore dell'altro, i piedi, palesando la propria inferiorità e manifestando riverenza. Questa pratica, pur documentata anche in occasioni informali, era regolamentata dal cerimoniale e vale tuttora in alcune circostanze. Persino i re dovevano assoggettarsi a baciare la pantofola del papa, rito abolito da Giovanni XXIII solo nel 1958. La locuzione "baciare la pantofola" è rimasta nel linguaggio comune a indicare un atteggiamento rinunciatario e servile: da "leccapiedi", dunque, termine ancora più efficace, che rimanda allo stesso ambito semantico».

Chinarsi ma anche calpestare...

«Se il chinarsi ai piedi esprimeva sottomissione riconosciuta, il calpestare sanciva sottomissione violentemente imposta. Il gesto, crudele e antichissimo, è rievocato nel linguaggio contemporaneo a indicare, in senso figurato, prepotenza e spregio: si calpestano infatti le libertà, i diritti, le minoranze...».

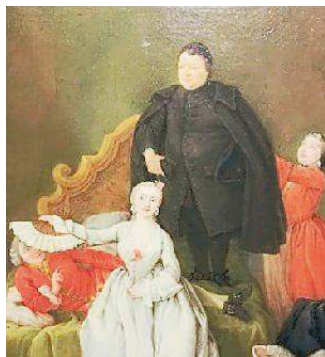
In questa sua lunga camminata, quale scoperta l'ha colpita di più?

«Forse la leggenda della regina di Saba e il tentativo di delegittimarla davanti a Salomone accusandola di avere piede d'asino e gambe pelose. E il repertorio davvero curioso di malanni e miracoli ai piedi, che il Medioevo - e per questo mi piace - descrive sempre con semplicità e senza scadere nel truculento. Infine il vedere autorevoli personaggi o illustri santi presentati, anche in occasioni ufficiali, in ciabatte. Siamo infatti abituati a considerarle calzari domestici e, quando usate in esterno, indice di una certa trascuratezza. Nel Medioevo, però, erano utilizzate anche per uscire, infilate sopra le preziose babbucce di stoffa che non avrebbero potuto affrontare le non impeccabili condizioni delle strade. Così che proprio i più eleganti e ricchi dovevano ricorrervi». —

LA MOSTRA

Venezia e San Pietroburgo l'arte della Serenissima all'Ermitage

Giovanna Pastega

«Ah, signori miei, che città magnifica è questa Venezia! Immaginate una città fatta di case e di chiese tante quante mai ne avete ancora vedute: un'architettura incantevole, ogni cosa grandiosa e lieve, come una gondola a forma di uccello». Così si entusiasmava alla vista di Venezia lo scrittore russo Anton Čechov quando nel 1894 la visitò per la prima volta.

"La ventola maliziosa" di Longhi

Sono innumerevoli le testimonianze di ammirazione e stupore per una città unica al mondo quelle che artisti, intellettuali e scrittori russi, specie tra '700 e '800, espressero visitando il capoluogo lagunare, contribuendo ad amplificare in terra russa il mito di Venezia e della sua ineguagliabile arte. Non a caso ben due Zar e una Zarina, Caterina II, insieme a innumerevoli principi delle loro corti comprarono intere collezioni di dipinti di tutte le epoche e chiamarono a sè pittori, scultori, architetti per realizzare opere ed edifici di rara bellezza.

"Quattro putti in volo con grappoli d'uva" di Giambattista Tiepolo

A questo straordinario intreccio tra Venezia e la Russia degli Zar è dedicata la mostra "Venezia e San Pietroburgo. Artisti, principi e mercanti" ideata e curata dal Museo Ermitage in collaborazione con Ca' Rezzonico, che da oggi fino al 24 marzo resterà aperta al pubblico al Centro Culturale Candiani di Mestre.

«Questa mostra è l'occasione – spiega Gabriella Belli direttrice del Muve - per ammirare 70 opere, tra cui 20 di-

EVENTI E ARTE

Auguri a Svevo

"Buon Compleanno Svevo": domani, alle 11, nel Museo di via Madonna del mare 13, interventi di M. Chiara Morighi (Università di Siena) e Olmo Calzolari (Oxford)

Addio al tenore Kamy

L'attore e tenore egiziano Hassan Kamy, molto legato all'Italia, si è spento al Cairo a 82 anni. Ha calcato le scene dei teatri dell'Opera di mezzo mondo

Barcelò e Picasso

Miquel Barcelò (foto) in primavera, Pablo Picasso a novembre: sono le due mostre di punta del 2019 al Museo internazionale delle Ceramiche di Faenza

"San Nicola dona tre palle d'oro alle fanciulle povere", opera di Gentile da Fabriano (1425) nella Pinacoteca Vaticana

pinti dei grandi maestri veneziani dal '500 al '700, come Tiziano, Canaletto, Guardi, Tiepolo, conservati nel museo russo. Alcuni sono quadri notissimi, altri invece sono scoperte recenti che vengono presentate per la prima volta, come la coperta di Spinetta di Jacopo Tintoretto con Perseo e le Muse appartenuta alla collezione Barbarigo, oppure i due Capricci di Luca Carlevarijs».

Tra le tante vie attraverso le quali molti capolavori veneziani finirono in Russia, quella degli artisti, degli avventurieri e dei mercanti partiti dalla laguna per raggiungere la capitale del Nord, come il pittore e scenografo Bartolomeo Tarsia, Francesco Algarotti, Baldassare Galuppi e anche Giacomo Casanova, il cui fratello Francesco fu uno dei pittori più amati da Caterina II. Praticamente quasi tutti gli intellettuali e gli uomini d'affari che giunsero in Russia commerciarono arte o fecero da ponte per l'acquisto di opere e collezioni che giungevano così – specie dopo la caduta della Repubblica - alla corte degli Zar senza badare a spese. Sicuramente eccezionale la raccolta di opere del Bellotto, che faceva parte della galleria dei quadri del conte Brühl e che Caterina la Grande fece acquistare a Dresda: in mostra un vero capolavoro, la Veduta di Pirna dalla riva destra dell'Elba, sopra la città.

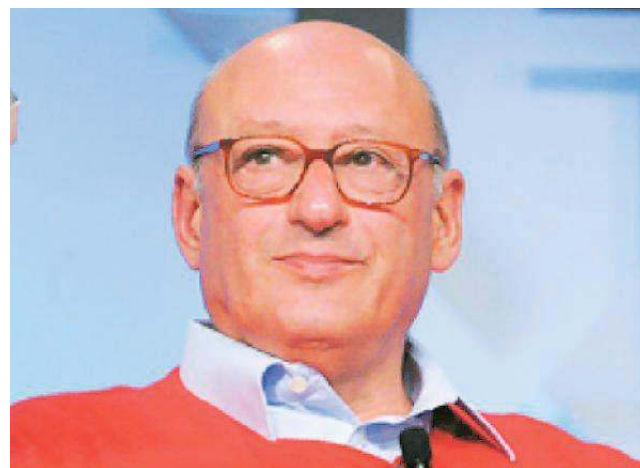
Al Candiani 70 opere curatori Alberto Craievich e Irina Artemieva

«In Russia giunse un po' tutta la pittura veneziana e veneta dal '500 al '700 – spiega il triestino Alberto Craievich co-curatore della mostra insieme a Irina Artemieva – e furono apprezzati tutti i soggetti, dalle scene profane alle vedute, ai ritratti, alle scene d'ambiente. Capolavori che abbiamo voluto confrontare in mostra con analoghe opere conservate nei nostri musei. È il caso dei disegni preparatori a carboncino su carta azzurra di Gian Battista Tiepolo raccolti in uno straordinario album di proprietà dell'Ermitage che fa da pendant ad un altro album custodito al Museo del '700 veneziano e appartenuto al pittore triestino Lorenzo Gatteri che lo lasciò in eredità al Correr».

La mostra si chiude con la sezione dedicata ai progetti di Giacomo Quarenghi, l'architetto-urbanista preferito da Caterina II che ridisegnò l'immagine di San Pietroburgo. —

Tra gli artisti dal '500 al '700, Tiziano Tintoretto, Tiepolo Canaletto e Guardi

IL LIBRO

«Ho la Pinocchiofilia» Piero Dorfles indaga il capolavoro snobbato dalla scuola

Il critico e giornalista Piero Dorfles

Roberto Carnero

Qualche tempo fa, in un suo articolo, il giornalista Paolo Di Stefano si chiedeva come mai "Le avventure di Pinocchio" di Collodi non figurino tra le letture del "canone" scolastico, giudicando scandalosa questa assenza. Non si può non essere d'accordo con lui. Soltanto un miope pregiudizio che oggi non ha più alcuna ragion d'essere considera la letteratura per ragazzi un genere "minore", indegno di stare al pari dei grandi capolavori. Eppure Pinocchio è tradotto in tutto il mondo e la sua fortuna globale testimonia che non si tratta affatto di un'opera di secondo piano.

Un libro come "Le avventure di Pinocchio" andrebbe preso in seria considerazione da parte dei critici almeno per due ragioni. La prima ha a che fare con il ruolo storico che questo libro ha avuto nel nostro Paese. Una volta "fatta l'Italia", per riprendere la celebre formula di D'Azeglio, bisognava "fare gli italiani", e in questa operazione non c'è dubbio che la letteratura per ragazzi abbia tenuto un posto fondamentale. Raggiunta l'Unità, la necessità di amalgamare la cultura delle diverse regioni e di inglobare in quella borghese i ceti subalterni fu perseguita, oltre che con la scolarizzazione, con lo sviluppo dell'editoria per i giovani. Per certi versi, quello che è stato per la Germania Pierino Porcospino di Heinrich Hoffmann (comparso per la prima volta nel 1845) da noi sono stati libri come Cuore (1886) di Edmondo De Amicis e, ancora di più, Le avventure di Pinocchio (1883) di Collodi.

L'altro aspetto dell'importanza di quest'ultimo libro consiste nella sua profondità, cioè nel fatto che sia suscettibile di più livelli di lettura. Non è un caso la fioritura critica attorno al capolavoro di Collodi, con il quale si sono cimentati tanti critici e scrittori. Ad essi si aggiunge ora **Piero Dorfles**, con un saggio dal titolo **"Le palline di zucchero della Fata Turchina. Indagine su Pinocchio" (Garzanti, pagg. 190, euro 16)**. «Pinocchio è l'infanzia dell'uomo. Pinocchio siamo noi», scrive il critico. Dorfles riconosce che «pretendere di dire qualcosa di nuovo sulle Avventure di Pinocchio sarebbe un atto di un'arroganza insensata», proprio per

Il burattino di Collodi dice il critico è "l'infanzia dell'uomo"

la ponderosa bibliografia secondaria che si è raccolta attorno a questo libro.

Il suo saggio si presenta come la raccolta delle note di lettura di uno che Pinocchio l'ha letto, riletto e meditato a lungo, confrontandosi con le diverse interpretazioni fornite in precedenza. «Ecco il perché di questo libro. Un amore inesausto per un testo che non finisce mai di parlarci. Sarà un sintomo di pinocchiolatria, di pinocchiofilia ossessiva, ma quando penso che c'è chi dice, con malcelato disprezzo, che Pinocchio non l'ha mai letto, mi ribello». Il contributo di Dorfles è prezioso, rappresentando un'utilissima sintesi delle acquisizioni critiche sinora raggiunte sull'opera, vagliate da un autore acuto e intelligente e - cosa niente affatto scontata, quando si parla di saggi critici - capace di scrivere in maniera affabile. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Jam session al Knulp

Oggi alle 21, al Knulp, Circolo Thelonious e Knulp presentano una jam session con gli studenti della scuola di jazz del Conservatorio Tartini.

Trieste
Le Sinfonie di Mahler

Alle 17, alla libreria Minerva, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto dal titolo "Gustav Mahler. Il canto del ricordo", incontro dedicato alla Sinfonia n. 9 in re maggiore (1909) e l'incompiuta Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (1910). Info: cell. 3494695027, mail a belcomposto@gmail.com, sito Internet www.belcomposto.net.

Trieste
La personalità di Dante

Oggi alle 17, all'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, per l'incontro degli Amici della poesia Roberto Pregazzi tratterà l'argomento "Aspetti della personalità di Dante Alighieri". Lecturae Dantis a cura di Liliana Saetti. Presenta Rosanna Puppi Ingresso libero.

Trieste
"Canti intorno al focolare"

Alle 19, alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes ad Altura, l'ensemble vocale femminile Il Focolare diretto da Giampaolo Sion, presenta "Canti intorno al focolare". Ingresso libero.

Trieste
Lo stato di salute dell'italiano

Alle 17, appuntamento alla biblioteca Crise con Luca Serianni, docente di Storia della lingua italiana alla Sapienza di Roma. Qual è la condizione della lingua italiana, tra crescente pressione dell'inglese e persistenza dei dialetti? La conferenza si propone di tracciare un profilo dell'italiano contemporaneo.

Trieste
Circolo Fotografico al Salone degli incanti

Sarà inaugurata alle 18, al Salone degli incanti, la mostra delle opere partecipanti al Concorso fotografico internazionale "Andrea Pollitzer" organizzato dal Circolo fotografico triestino e dedicata ai "100 anni dell'Unione sportiva Triestina". Saranno consegnati i riconoscimenti ai vincitori.

A Opicina il Coro giovanile regionale

Il Coro giovanile regionale, nel cui organico sono riuniti coristi scelti provenienti da ogni provincia del Friuli Venezia Giulia, sarà per la prima volta in concerto a Trieste nella chiesa di San Bartolomeo, a Opicina, alle 20.30. Rinascimento inglese e autori contemporanei locali saranno i protagonisti del concerto a Opicina, a ingresso libero.

OGGI

Stop ai soprusi Settanta sul palco nel musical contro il bullismo

Allo Stabile sloveno lo show artistico e sociale messo in scena dall'Accademia Theatre

Patrizia Piccione

L'Accademia Musical Theatre Trieste porta in scena lo spettacolo "In controluce. Il bullismo è nudo"

Bulli da una parte, declinati nelle variegate sfumature del diverso *modus operandi*, vittime dall'altra, si direbbe geneticamente predisposte a subire senza reagire. In verità a un'analisi meno semplicistica, nel dilagante fenomeno del bullismo sono tutti vittime, poiché il confine che separa le due fazioni è molto sottile.

Se subire magari sin da piccoli prevaricazioni, soprusi fisici e psicologici lascerà in un segno indelebile nell'anima, l'ipoteticamente forzuto bullo sarà invece un adulto disturbato, incapace di instaurare relazioni affettive e sociali sane, e presumibilmente si trasformerà in un delinquente comune. Una piaga sociale che se coperta dall'omertà, dalla vergogna e dal non agire, crescerà a dismisura.

Canto, danza e recitazione, queste le armi messe in campo, anzi, in scena, dal cast dei settanta allievi (dai dieci anni agli adulti dei corsi avanzati) dell'Accademia Musical Theatre Trieste, protagonista questa sera alle 20, allo Stabile sloveno di via Petronio, dello spettacolo "In controluce. Il bullismo è nudo". Un progetto artistico-sociale per sensibilizzare l'opinione pubblica sul triste fenomeno che secondo le statistiche coinvolge uno studente su quattro, e farlo uscire dalla zona d'ombra in cui prospera.

Due ore di spettacolo per dipingere situazioni e psicologia di vittime e carnefici

Il musical anti bullismo in un unico atto proporrà dunque per circa due ore una sequenza di quadri scenici che "dipingeranno" le diverse situazioni logistiche, quindi la scuola, la palestra, la strada, e quelle psicologiche di vittime e carnefici: il bullo diretto e quello indiretto, il leader, quello di branco, il cyber-bullo, che colpisce vigliaccamente dal web nascosto dietro la tastiera, le gang femminili, i "talenti" precoci in esordio già alle elementari. Tra i brani inseriti nella sceneggiatura originale targata Amtt, "Angel by the wings", "A little more homework" da 13 The musical, "True colors" di Cindy Lauper, "Bird set free" di Sia e l'iconico "Mad world" dei Tears for Fears. I biglietti - dieci euro gli interi, sette i ridotti - per assistere allo Stabile sloveno di via Petronio e messo in scena dall'Accademia Musical Theatre Trieste si possono acquistare direttamente alla biglietteria del teatro. Maggiori info sul sito Internet dell'Accademia, www.amtt.it (mail info@ammt.it). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.50, 21.30
(anche al Nazionale alle 19.45, 22.00)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Isabelle 16.30
di M. Locatelli, girato a Trieste
Oggi ultimo giorno 5 €.

Roma 18.30
di A. Cuaron Leone d'oro a Venezia

Santiago, Italia 21.00
di Nanni Moretti
36.o Torino Film Festival

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

La prima pietra 15.40, 19.45
con Corrado Guzzanti e Kasia Smutniak

Rosso Istria 17.00, 21.00
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Il testimone invisibile
16.00, 17.50, 19.45, 21.45
R. Scamarcio, M. Leone, F. Bentivoglio.

Lontano da qui 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Bellissimo! Miglior regia al Sundance Festival.

Colette 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
La famosa scrittrice del 900, con Keira Knightley.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Macchine mortali 16.30 18.45, 21.15
di Peter Jackson con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Il Grinch 16.40, 18.15

Un piccolo favore
16.30, 18.30, 20.00, 22.10
di Paul Feig con Anna Kendrick, Blake Lively.

Lo sguardo di Orson Welles
16.30, 18.45, 21.15

Alpha: un'amicizia forte come la vita
18.30

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.40, 21.00

SUPER solo per adulti

Sesso privato 16.00 ult. 21.00
Domani: **Studentesse in calore**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Macchine mortali, Queen-Bohemian Rhapsody e **Il Grinch**

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il testimone invisibile 18.10, 20.10, 22.10
Macchine mortali 19.50, 22.10
Bohemian Rhapsody
17.30, 19.50, 22.15
Alpha: un'amicizia forte come la vita
16.40
Un piccolo favore 22.00
Colette 17.15
Il Grinch 16.30
Roma 17.15, 19.45
Kinemax d'autore, ingresso unico 4,50 €.
L'italiana in Algeri 20.00
opera in diretta da Barcellona

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il testimone invisibile 17.30, 19.50, 21.40
Santiago, Italia 16.45, 19.30, 21.00
Bohemian Rhapsody 18.10, 21.00
Colette 17.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 E +
La serva padrona. Opera in un atto di Giovanni Paisiello. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, martedì 18 dicembre 2018, ore 11.00. Maestro Concertatore e Direttore: Carmine Pinto. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

Gianni Schicchi Opera in un atto di Giacomo Puccini. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi martedì 18 dicembre 2018 ore 18.00. Maestro Concercatore e Direttore: Gianluca Martinenghi. Orchestra, Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro .

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Sindrome italiana**, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: **Copenaghen** turno Altri Percorsi, 1h 50'.

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

Trieste
Presentazione progetto "Steps"

Si terrà alle 20, al Miela, la presentazione del progetto "Steps" e la relativa proiezione del film in prima assoluta. La letteratura incontra la stampa 3D, interpretando in chiave innovativa le parole di John Muir, padre dell'ambientalismo americano, e portando il suo messaggio da Yosemite alle nostre Dolomiti. Il Dipartimento di Studi umanistici e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura partecipano al Progetto "Steps–Young Alpinists on Ancient Trails" in cui competenze accademiche, alpinismo e eco-compatibilità si intrecciano nelle avventure di una squadra eterogenea ed eclettica.

Trieste
"Tratto l'autoritratto" mostra collettiva

Al MushrooM Bar di via San Maurizio 4/B, prosegue la mostra "Tratto l'autoritratto". Orario: da lunedì a sabato 8-2 di notte, ingresso libero. Info: tel. 3398882915. Con Antonella Barina, Alvise Bon, Leonardo Calvo, Eleonora Catanzaro, Alessandra Chiurco, Alenka Deklic, Alessandra Gusso, Alessio Iurman, Laura Kobal, Chiara Miani, Valentina Miani, Graziella Valeria Rota, Alessandra Spizzo.

Lodovico Zabotto espone al Puglia Club

Mostre di opere a soggetto sacro al Puglia Club di via Revoltella 39. Le opere sono dell'artista Lodovico Zabotto e la mostra sarà visitabile lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 e fino al 19 dicembre, giorno dello scambio degli auguri in sede. Le visite riprenderanno con il 2019. Il tema, la Natività calata nella realtà triestina.

Trieste
L'arte islamica al Centro Veritas

Alle 18.30, al Centro Veritas (via Montecengio 2/1A), incontro "L'arte islamica", ne parlerà l'imam Nader Akkad.

Trieste
Scrittura creativa

Da GlamArt, in capo di Piazza 1, alle 17.30, corso di scrittura creativa a cura del Gruppo Sentieri. Tema dell'incontro: "La natura specchio dell'anima". Lettura e commento degli elaborati dei corsisti. Conduce Graziella Atzori. Ingresso libero.

Trieste
Prorogata mostra "... al femminile"

Al Museo Istriano è stata prorogata fino al 6 gennaio la mostra "... al femminile". La mostra - incentrata sulla figura delle tante donne scrittrici, poetesse, saggiste della nostra terra - ha superato quota 3.000 visitatori in meno di un mese. Gli orari (sempre a ingresso libero): tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; la domenica dalle 10 alle 17.

LIBRI

Venezia Giulia versus Friuli Bora artificiale a Udine e una zebra per la Triestina

Oggi alle 17, al Caffè Lettera Viva di viale XX settembre 31, serata dedicata allo storico campanilismo tra Trieste e Udine tra letture e comicità. Andrej Praselj e Diego Manna, rispettivamente autori dei libri delle risposte triestine e friulane e di "The origin of Nosepolis", ultimo capitolo della saga Monon Behavior, presenteranno i loro libri raccontando aneddoti e caratteristiche delle due città. L'appuntamento è aperto a tutti.

«Ci sarà spazio a ipotetiche inversioni di ruolo – spiega Manna -: cosa potrebbe succedere in una Trieste friulana o in una Udine triestina? Forse il tram di Opicina tornerebbe a funzionare, ma chi vorrebbe una zebra al posto del mulo della Triestina? E siamo sicuri che i triestini non obbligherebbero tutti i friulani a soffiare ogni giorno da Tarvisio per ottenere la "Bora artificiale"?». L'autore del libro delle risposte friulane, inoltre, sarà protagonista di un divertente "processo per accusa di troppa friulanità a Trieste".

I libri delle risposte triestine e friulane e "The Origin of Nosepolis", pubblicati da Bora.La, si trovano in libreria e on-line su www.botega.la. Bora.La è una comunità di idee che ruota attorno al proprio blog, inoltre organizza anche servizi ed eventi. Si occupa anche di pubblicare libri e giochi dalle tematiche locali con l'obiettivo di promuovere cultura e tradizioni del territorio.

Andrej Praselj e Diego Manna oggi alle 17 al Caffè Lettera Viva di viale XX settembre 31. Ingresso libero.

LA CONFERENZA

L'imperial regia cucina di Trieste sintesi balcanica e mediterranea

Alla Piccola Fenice con l'autrice Edda Vidiz lo chef Luca Gioiello e lo storico Roberto Todero

Francesco Cardella

Una vetrina sull'800 a Trieste viaggiando tra storia, colori e sapori. La Belle Époque è di scena oggi, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro dalle 18 di una serata promossa da Edda Vidiz e incentrata sui temi che accompagnano i capitoli all'interno di "L'Imperial Regia Cucina di Trieste", la collana scritta dalla stessa ricercatrice triestina assieme a Cesare Fonda.

Un viaggio nel passato di Trieste che prende spunto da ricette, alimenti, costume e abbinamenti, percorso che Edda Vidiz ha strutturato in cinque volumi partendo in ordine canonico, ovvero dai primi piatti, passando al pesce e poi alla carne, soffermandosi sui contorni e dando vita al "dulcis in fundo", disegnato tra bevande e affreschi glicemici senza tempo, chiamando in causa la genesi e le modalità legate alle "fritole", alle putizze e ai crostoli. Insomma, ce n'è per tutti, per vegetariani e onnivori, per i buongustai raffinati o per coloro che prediligono una cucina più rustica e saporita.

Trieste offrirebbe tutto questo, contaminata nelle cifre dalle tinte balcaniche e mitteleuropee, contemplando anche tra i fornelli qualche riuscita sintesi in chiave di convivenza culturale. Edda Vidiz per una volta accantona il suo "cavallo di battaglia", quello del Trecento tergestino, e si tuffa nell'800, un viaggio che non tiene conto solo della gettonatissima jota, del "brodeto de pese" o della brovada, ma si affaccia anche sulle note del solco sociale dell'epoca, avvolgendo costume e richiami storici. In tale ottica, l'incontro di oggi contempla pure l'intervento di Roberto Todero, esperto di storia locale, e un corredo di videoproiezioni con immagini d'epoca. E la cucina emerge sia con la relazione di Luca Gioiello, presidente dell'Associazione Cuochi Trieste, che con l'appendice a base di degustazioni. —

Edda Vidiz oggi alla Piccola Fenice per parlare di storia e sapori della Trieste ottocentesca

TEATRO BOBBIO. Giovedì alle 20.30: **La vera storia del Natale** con Daniela Pobega, Stefania Seculin e Alessio Colautti.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani ore 20.45, **Bukurosh, mio nipote** con Francesco Pannofino, Emanuela Rossi.

Giovedì 27 dicembre, **Kiss me, Kate** musical di Cole Porter, con la compagnia Corrado Abbati. Fuori abbonamento.
Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Venerdì alle 20.45 **Equilibrium Tour-Giovanni Allevi.**

Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602 - www.vivaticket.it

DA OGGI

Cori in concerto e Natività in costume a Roiano e Gretta

Gianfranco Terzoli

Tre concerti e una rappresentazione della Natività a cui seguirà un percorso in costume per le vie del rione per il "Natale musicale" a Roiano, organizzato da Roiano per tutti in collaborazione con la III Circoscrizione. Dopo un prologo domenica scorsa, il programma dedicato ad arie sacre e composizioni legate al tema della Natività prosegue oggi, alle 19.30, nella chiesa di Gretta con il concerto dell'associazione corale Diapason e del Coro di voci bianche dell'Accademia organistica tergestina diretti da Riccardo Cossi, organista titolare della Cappella Civica e della cattedrale di San Giusto (all'organo Michela Sabadin, organista titolare nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso e voce solista il baritono Paolo Poccecco, dal 2017 entrato anche a far parte della Cappella Civica di San Giusto). Il coro, formatosi nel 2007, si esibisce a messe, concerti e rassegne corali in tutta Italia e all'estero anche in collaborazione con l'omonima orchestra, affrontando repertori che spaziano dalla polifonia sacra alla polifonia profana colta, come la Messa KV 194 di Mozart per soli coro e orchestra o lo Stabat Mater per coro e orchestra di Rheinberger, passando per gli Spirituals e i Gospel fino alla musica folk.

Sabato 22 dicembre, alle 15, la chiesa di Gretta ospiterà invece una rappresentazione della Natività (con esecuzioni di arie a tema natalizio a cura di Michela Sabadin) e il rione sarà teatro di un percorso in costume con musiche, canti e scenografie per andare tutti insieme - spiegano gli organizzatori - alla scoperta della grotta di Betlemme. Il ciclo si chiuderà venerdì 28 alle 20.30, nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato Martiri in piazza tra i Rivi, con un concerto a ingresso libero: si esibiranno il Coro femminile Panta Rhei, corposa formazione costituita da oltre 70 elementi diretti da Francesco Castellana e la Cappella Tergestina (direttore Marco Podda). In programma alcuni brani del repertorio natalizio. —

TEATRO

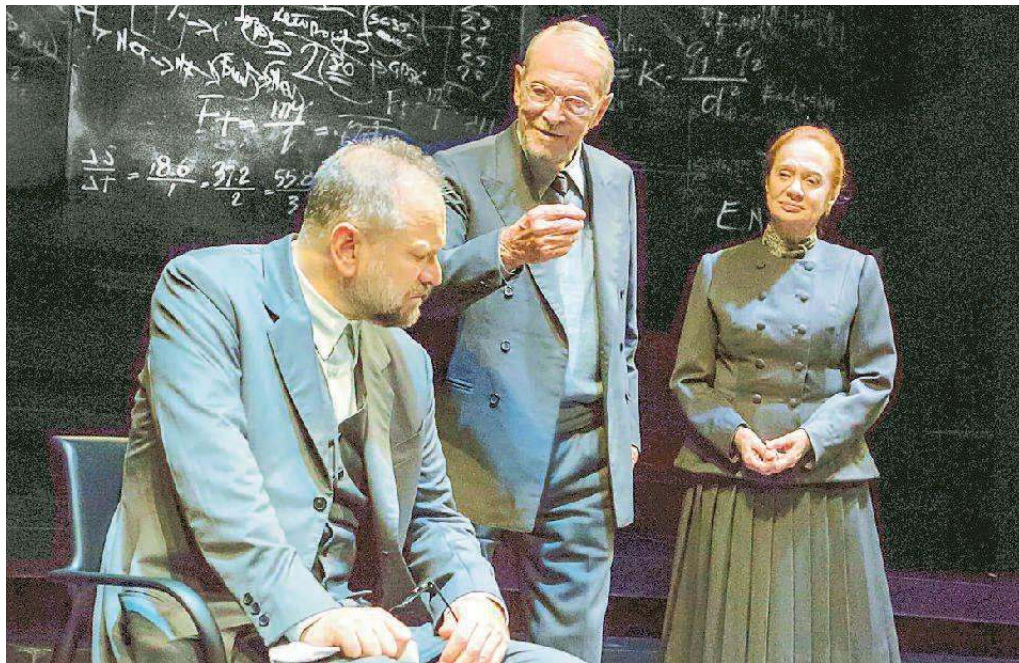
Tre primi attori in “Copenaghen” Popolizio: «Siamo gli ultimi elefanti»

Oggi e domani al Rossetti con Umberto Orsini e Giuliana Lojodice è protagonista del testo di Michael Frayn: il rapporto tra scienza ed etica attuale dopo vent'anni

Giorgia Gelsi

TRIESTE. Torna a Trieste, ospite stasera e domani del cartellone "altri percorsi" dello Stabile regionale, lo spettacolo "Copenaghen". Il capolavoro di Michael Frayn, nella regia di Mauro Avogadro, è interpretato da una Compagnia teatrale d'eccezione: sul palco infatti ritroviamo Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice, applauditi fin dall'esordio nel 1999. Anche ora, dopo quasi vent'anni, lo spettacolo rimane sempre attuale e più che mai legato a Trieste che nel 2020 diventerà Capitale Europea della Scienza. "Copenaghen" continua ad affascinare il pubblico che diventa testimone di un appassionante confronto etico e scientifico sul tema della bomba atomica.

Qual è il segreto di un tale successo?

«È uno spettacolo un po' furbo, dove si parla di etica scientifica, di spionaggio, di rapporti umani: Frayn è un commediografo pratico che non ne ha mai sbagliata una», spiega Massimo Popolizio. «In realtà si tratta di una giusta commistione di attori diversi e di età differenti: si pensi che io ho 57 anni e sono considerato ancora come l'attore giovane! Non si vedono spesso tre primi attori così, in scena tutti insieme. Lo spettacolo inoltre ha una sua forza recitativa perché è detto con grande veemenza verso il pubblico ed è recitato con molta passione e generosità. Alla fine molto spesso ci dicono che le cose vengono capite non tanto per il significato in sé, ma per il modo in cui vengono rese, con un certo "furore scientifico": la passione degli uomini che interpretiamo passa attraverso il modo in cui noi recitiamo».

Com'è cambiato lo spettacolo dal suo esordio?

«Abbiamo diversificato delle cose negli anni, aggiungendo dei video, confezionandolo meglio da un punto di vista visivo: abbiamo "limato" delle parti tanto da arrivare a un nucleo di un'ora e 48 minuti compreso l'intervallo (mentre in Inghilterra lo spettacolo durava più di tre ore), che è la misura giusta per l'attenzione del pubblico di oggi. Abbiamo tagliato tanto anche perché il testo è impegnativo e l'attenzione richiesta per seguire certi temi scientifici è molto alta. Non c'è una vera storia: siamo costantemente in scena in tre, con tre sedie, in quella che potrebbe essere un'aula, senza musiche, effetti o particolari scenografie. È una prova tutta attoriale, affidata esclusivamente al modo in cui si è presenti in scena».

Spesso dice che come tipologia di attore si sente in via di estinzione...

«Essere un panda è una prerogativa di pochi! In questo paese è come se fosse stata passata una mano di acquaragia che ha fatto dimenticare il modo di fare teatro: si fanno spettacoli puerili, semplicistici, dimenticando quello che eravamo. Per ora esistiamo e resistiamo: d'altronde si paga per vedere le ultime giraffe e gli ultimi elefanti!».

Cosa consiglia a chi vuole fare questo mestiere?

«Per esperienza, tutti credono che il teatro sia qualcosa che non è. Le persone che sono interessate a questo percorso devono fare certamente una scuola di teatro, l'unico posto dove puoi capire se davvero vuoi fare questo lavoro. Il teatro lo conosci nel momento in cui lo fai. Eviterei quelle strade che portano a vivere il teatro come esperienza di vita e non come mestiere: per potersi arrogare il diritto di esprimersi bisogna aver studiato e soprattutto bisogna imparare dagli altri...».

Lei da chi ha imparato?

«Ho avuto la fortuna, con Luca Ronconi, di lavorare con tutti: mi sono rapportato con Mariangela Melato, Umberto Orsini, Corrado Pani, coi miei compagni di accademia, colleghi più giovani e più vecchi. E ho capito una cosa importantissima: il teatro è un'esperienza trasversale, non generazionale».

“Copenaghen” rappresenta un irrinunciabile momento di discussione e conoscenza e proprio per questo domani alle 17.30 alla sala Bartoli si terrà un incontro con Umberto Orsini, il professor Sergio Fantoni e il giornalista scientifico Fabio Pagan nell'ambito di ProESOF. —

Umberto Orsini, al centro, Giuliana Lojodice e Massimo Popolizio in scena al Rossetti

TEATRO

Monica Guerritore ospite alla Contrada per “Ufo”

TRIESTE. Giornate intense per “Ufo-residenze d'arte non identificate”, il progetto ideato dall'attrice e regista Marcela Serli per il Teatro La Contrada. Oggi, alle 18, l'attrice Monica Guerritore aprirà un confronto sul teatro e il mestiere dell'attore, il suo rapporto con le città e con Trieste, e suoi ricordi più intimi legati al maestro Giorgio Strehler. Guerritore ha iniziato la sua carriera a soli 16 anni proprio con Strehler, e in modo casuale: accompagnando un'amica al provino e finendo per essere scelta dal regista. L'appuntamento è aperto solo su prenotazione fino a esaurimento dei posti (347-4689417 www.contrada.it).

Domani è la volta della video arte con Federico Petrei dei Delta Process che, con l'attore e performer Paolo Fagiolo e gli studenti del corso di musica elettronica del Conservatorio Tartini, hanno lavorato all'Università di Trieste nella residenza “Dall'Alto”: un breve viaggio di immagini proiettate, suoni e parole nella genesi e sviluppo della cittadella universitaria (inizio alle 19, ingresso da piazzale Europa). Giovedì, alle 19.30, alla Sala del Trono Castello di Miramare, sarà protagonista il sound artist Michele Spanghero con “Intus”, l'installazione sonora multicanale con vibrazioni inudibili e suoni inusuali prodotti da agenti naturali a Miramare. —

L'attrice Monica Guerritore

MUSICA

The Darkness hard rock a Majano il 21 luglio

The Darkness, hard rock band inglese che ha firmato successi planetari come "I believe in a thing called love", "One way ticket" e "Everybody have a good time", saranno il 21 luglio, alle 21.30, in concerto al Festival di Majano. I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

CINEMA

“Cold War” di Pawlikowski la storia attraverso le emozioni

Un amore tra Polonia, Parigi Berlino e la Jugoslavia dalla fine della Seconda guerra mondiale agli anni '60 ispirata dai genitori del regista

ROMA. Viva il bianco e nero quando racconta così bene i sentimenti come è in 'Cold War' di Pawel Pawlikowski, cerchio d'amore melò che parte dalla Polonia, tra le macerie della seconda Guerra mondiale, e lì ritorna alla fine degli anni Sessanta. E questo attraversando Parigi, Berlino e la Jugoslavia in un film pieno di musica, da quella folkloristica polacca fino al jazz. «Il film punta sulle emozioni che attraversano la storia» ha detto il regista polacco, già premio Oscar per 'Ida', agli Efa (gli Oscar europei) di Siviglia dove con 'Cold War', dopo aver vinto a Cannes il premio della regia, ha sbancato portandosi a casa cinque statuette: miglior film, regia, sceneggiatura, attrice europea (Joanna Kulig) e montaggio.

Candidato agli Oscar il film, in sala in Italia dal 20 dicembre con Lucky Red, inizia nella Polonia del '46 con minimaliste riprese di un gruppo musicale e danze popolari: i Mazowsze. Da qui l'idea dell'allora partito comunista di rinnovare questo gruppo tramite un casting. Un modo per formare una nuova realtà artistica che fosse un biglietto da visita per la Polonia fedele ai valori comunisti. Qui si incontrano per la prima volta That Wiktor (Tomas Kot), musicista selezionatore del cast insieme a Irena (Agata Kulesza), e la bella popolana Zula (Joanna Kulig), il tutto, ovviamente, sotto la supervisione di un fedelissimo del partito: Kaczmarek (Borys Szcy). Per Wiktor è colpo di fulmine e Zula, tra opportunismo e vera fascinazione, ricambia. Questo è solo l'inizio di una storia d'amore impossibile e piena di ostacoli. Tra Varsavia, Parigi e la Jugoslavia, i due si perdono, hanno altre storie, si inseguono. Lui si ritrova a un certo punto in galera per raggiungerla, mentre lei è ormai diventata una nota cantante.

'Cold War', girato come 'Ida' nel canonico formato 1:1.37, è dedicato ai genitori del regista, entrambi scomparsi. «La loro storia è stata tempestosa. Si sono lasciati e ripresi mille volte e questo attraversando paesi e città. Erano fatti così». Sull'uso del bianco e nero: «Quando si fa un'opera la cosa più importante è trovare la forma e in questo caso era il bianco e nero». —

"Cold War" di Pawlikowski ha vinto cinque premi Efa

SPORT

Alma da favola Dalmasson: prova di coraggio

Il presidente Scavone dopo il trionfo su Avellino: «Il lavoro paga, non siamo inferiori a nessuno»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Un'Alma da stropicciarsi gli occhi quella che, centrando il quinto successo consecutivo all'Allianz Dome, ha annichilito Avellino portando a casa un successo che la proietta in piena zona play-off. Timore e apprensione alla vigilia, grande soddisfazione alla fine e la consapevolezza che, almeno in casa, Trieste può giocarsela davvero contro ogni squadra di questo campionato.

Su questa lunghezza d'onda il presidente biancorosso Luigi Scavone, arrivato a sorpresa nel dopogara in sala stampa a fianco di coach Eugenio Dalmasson. «Questa è un'occasione particolare e sono qui per fare gli auguri di buon Natale ai tifosi e a tutta la città. Sulla partita che dire? Abbiamo dimostrato che il lavoro paga e che, davvero, non siamo inferiori a nessuno».

JUSTIN KNOX
GRANDE PROTAGONISTA CONTRO GLI IRPINI

Knox: «Vogliamo sbloccarci anche in trasferta. Reggio Emilia può essere una buona occasione»

Pacato l'intervento di coach Dalmasson che sottolinea i meriti dei suoi ragazzi. «Siamo stati bravi a rendere "facile" una partita che nascondeva molte insidie - il parere del tecnico biancorosso - Avellino arrivava qui reduce da una brutta sconfitta e con grande voglia di rivalsa, per questo era necessario scendere in campo dimostrando grande rispetto per i nostri avversari. Abbiamo letto bene le difficoltà del match dimostrando coraggio e mettendo, sin dalla palla a due, voglia e grinta su ogni pallone».

Il tecnico è soddisfatto per la larga vittoria e per il contributo che tutti hanno portato alla causa. In altre occasioni Trieste si era accontentata facendosi rimontare nel finale, contro Avellino non è successo. «Abbiamo spinto fino alla fine - sottolinea Dalmasson - merito di chi è entrato in corsa perchè ha saputo dare ulteriore slancio alla partita».

L'esultanza del gruppo dopo il successo su Avellino Foto Bruni

Grande protagonista di giornata è stato Justin Knox, un autentico rebus irrisolto per la difesa irpina. In poco più di 15 minuti, il centro ha segnato 21 punti (8/11 da due, 1/1 da tre) aggiungendo ai punti rimbalzi e difesa. «Parlo della squadra, non di me - le parole di Knox - siamo stati bravi a trovare la giusta energia nel corso della partita trovando, da tutti, una prestazione di assoluta qualità. La differenza di rendimento tra le partite in casa e quelle giocate in trasferta? E' una cosa di cui parliamo nello spogliatoio. Dobbiamo migliorare fuori casa, su questo non si discute. La partita di Reggio Emilia, domenica, può essere l'occasione giusta per sbloccarci e vincere anche in trasferta».

Se Trieste sorride, Avellino si interroga su un momento decisamente negativo. Nell'ultimo mese la Sidigas ne ha presi 30 in casa da Venezia poi sono arrivate due sconfitte in Europa e una sola vittoria, molto sofferta, contro Pesaro. L'impressione che qualcosa non vada nello spogliatoio irpino è più di una semplice sensazione.

Laconico il tecnico Vucinic al termine della gara. «Prima di tutto faccio i complimenti alla partita di Trieste, sulla nostra partita è davvero difficile parlare. Non è tanto la sconfitta a preoccupare ma il modo in cui abbiamo perso. Dovremo chiarirci e trovare le ragioni di questo periodo negativo che stiamo attraversando». —

SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

Aperitivo con De Benedetto e Raseni

Si parla del devastante successo dell'Alma su Avellino ma anche tanto di mercato nella nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", dalle 12 di oggi sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Ospiti sono infatti il team manager e responsabile scouting dell'Alma Marco De Benedetto (a destra), in partenza per gli Usa, e il procuratore ed ex allenatore Massimo Raseni. Foto Lasorte

LA NOTA

Mai inflitto uno scarto di 46 punti in serie A Ora bisogna vincere fuori

Roberto Degrassi

TRIESTE. Mai prima d'ora. Mai, in serie A almeno, la Pallacanestro Trieste aveva inflitto 46 punti di scarto a un avversario. Neanche nei tempi migliori. Un motivo in più per conservare Alma-Avellino di domenica scorsa nell'album dei ricordi. A dirla tutta, anche i 110 punti segnati sfiorano un record: solamente la Stefanel contro la Phonola Caserta il 21 ottobre di 28 anni fa segnò di più: 111 (a 77).

In realtà ci sarebbe una gara imbattibile per proporzioni nella storia biancorossa ma quella del dicembre di quattro anni fa contro l'Unieuro Forlì imbottita di ragazzini dopo le traversie societarie (119 Trieste-34 i romagnoli) non può proprio essere considerata una partita vera. Fu una sorta di esibizione, senza voler nemmeno infierire.

Chris Wright

Tornando al trionfo su Avellino, sono state poche anche le altre volte in cui Trieste ha tirato sfiorando il 60 per cento dal campo o ha schiantato i rivali a rimbalzo, strappandone sedici in più.

Tutto molto bello, chiosava Pizzul nelle sue telecronache. Tutto molto bello, appunto, però adesso, dopo cinque successi consecutivi davanti al popolo dell'Allianz Dome e la riconquista di un posto tra le prime otto che se confermato alla fine del girone d'andata significherebbe final eight di Coppa Italia , l'Alma è attesa a uno squillo anche in trasferta. Un successo che servirebbe anche ad alleggerire la pressione che accompagna gli impegni esterni, spezzando quello che rischia di consolidarsi come un tabù. L'Alma che ha schiantato Avellino davanti gli occhi di tutti gli appassionati di basket non merita di venir considerata solo bella a metà, quando ha oltre 5mila tifosi a trascinarla. Meglio provarci subito, a Reggio Emilia. —

CHAMPIONS LEAGUE

Per la Juve c'è l'Atletico Madrid mentre la Roma trova il Porto

Negli ottavi di finale aria di derby per Cristiano Ronaldo contro i "colchoneros" mentre per i giallorossi l'abbinamento con l'avversario sulla carta più abbordabile

Il francese Griezmann, uno degli uomini più in vista dell'Atletico Madrid prossimo avversario della Juve

NYON. Sorteggio di Champions agrodolce per le due italiane rimaste in lizza.

La **Juventus**, come ha sottolineato il suo vicepresidente Pavel Nedved, ha pescato una delle due migliori fra le seconde, ovvero l'**Atletico Madrid** (l'altra era il Liverpool, che se la vedrà con il Bayern in un altro confronto stellare), mentre la **Roma** ha trovato l'avversario che in fondo desiderava, quel **Porto** che però farà bene a non sottovalutare.

Colpisce comunque il modo in cui nel mondo Juve questo abbinamento con l'Atletico è stato commentato: la squadra di Diego Pablo Simeone è un osso duro, sogna di andare avanti fino alla sfida per la Coppa che giocherebbe in casa al Wanda Metropolitano, ma da Allegri e Nedved è stata espressa grande fiducia, «perché noi siamo forti». Giusto così, perché questa Juventus targata CR7 è stata costruita con l'obiettivo di trionfare finalmente in Europa e quindi, pur rispettando tutti, non deve farsi spaventare da nessuno. Nemmeno da chi, come l'Atletico è secondo in classifica nella Liga e in questo 2018 ha vinto Europa League e Supercoppa europea. Il suo uomo simbolo Griezmann e il difensore Lucas Hernandez hanno anche aggiunto il titolo di campioni del mondo conquistato con la Francia, mentre l'ispano-brasiliano Diego Costa è tornato a essere un beniamino dei tifosi e non vede l'ora di sfidare Cristiano Ronaldo come ai vecchi tempi della stracittadina madrilena (di cui comunque il 5 volte Pallone d'oro è stato spesso grande protagonista). Juve e Atletico sono simili, non giocano un calcio spettacolare e badano terribilmente al sodo, capitalizzando al massimo le occasioni. Entrambe hanno nella difesa un reparto saldissimo.

Il Porto è invece all'insegna del 4-3-3, modulo caro anche a Eusebio Di Francesco che però è stato costretto ad "abiurarlo" dopo gli acquisti e le cessioni del mercato estivo. Per superare la squadra che nell'agosto 2016 estromise i giallorossi già nel preliminare servirà una Roma al massimo, e non è certo un caso che i dirigenti Totti e Baldissoni si siano augurati come prima cosa che la "Magica" affronti questa sfida con tutti gli effettivi a disposizione. Curioso il fatto che contro la Roma giocherà un centrocampista che il ds Monchi insegue da tempo, il messicano Herrera.

Negli altri confronti di Champions, oltre a **Liverpool-Bayern Monaco** c'è un **Manchester United-Paris SG** che promette scintille. Mourinho è in rotta con Pogba ma i due dovranno sopportarsi ancora per qualche mese e intanto i Red Devils dovranno vedersela con il trio Mbappè-Neymar-Cavani, tridente con cui la squadra parigina che in Coppa è griffata Michael Jordan sogna di arrivare fino in fondo. Stesso obiettivo per il **Manchester City** di Guardiola, altro club che non bada a spese e che secondo i bookmaker era il più probabile rivale della Roma. Invece ha trovato lo **Schalke 04** e per Leroy Sanè ci sarà il brivido di tornare da grande ex in uno stadio che lo ha idolatrato. Superfavorite le due grandi di Spagna **Barcellona** e **Real Madrid** rispettivamente contro **Lione** e **Ajax**, mentre il **Borussia Dortmund** spettacolo di questa stagione dovrà saltare l'ostacolo **Tottenham** su cui è già inciampata l'Inter: gialloneri favoriti, ma guai a dare per vinti Pochettino e Kane. —

EUROPA LEAGUE

Sorteggio favorevole per l'Inter e il Napoli Rischia invece la Lazio

Maurizio Icardi

NYON. Al contrario di quanto accaduto in Champions League per le squadre italiane, in Europa League le teste di serie hanno tratto vantaggio dal loro status, al sorteggio odierno dei sedicesimi di finale. Così mentre l'**Inter** e il **Napoli** se la vedranno con avversari morbidi quali **Rapid Vienna** e **Zurigo**, la **Lazio** dovrà affrontare il **Siviglia**, squadra che la sa lunga in fatto di Europa League vinte.

I biancocelesti che giocheranno l'andata all'Olimpico giovedì 14 febbraio alle 18,55 ed il ritorno mercoledì 20 febbraio alle 18 in Spagna (la gara è stata anticipata perché due club della stessa città non possono giocare in casa lo stesso giorno e il **Betis Siviglia** ospiterà il **Rennes** giovedì 21), giocheranno quindi contro una rivale che in Europa sa sempre farsi valere. Il Siviglia ha infatti sollevato il trofeo ben cinque volte, di cui tre consecutive fra il 2014 ed il 2016. Gli andalusi, inoltre, occupano attualmente il secondo posto nella Liga, a tre punti dal Barcellona e alla pari con l'Atletico Madrid.

In quanto testa di serie, l'**Inter** rischiava molto meno della Lazio. E infatti, contro il **Rapid Vienna** i nerazzurri andranno sul velluto. Il Rapid, dopo 18 gare, è infatti solo ottavo del campionato austriaco a ben 28 punti dal leader Salisburgo.

Altrettanto tranquillo si preannuncia il turno del **Napoli**, che se la vedrà con lo **Zurigo**. Gli uomini di Ludovic Magnin hanno chiuso la prima fase del campionato al quarto posto, a 24 punti dall'irraggiungibile Young Boys. —

IL POSTICIPO

Ancora Zapata, l'Atalanta dà un dispiacere alla Lazio

BERGAMO. Duvan Zapata non si ferma più. L'attaccante dell'Atalanta dopo la tripletta contro l'Udinese, sua ex squadra, è il match-wimnner anche contro la Lazio con una rete dopo appena un minuto di gioco. Atalanta-Lazio 1-0.

OGGI BOLOGNA-MILAN

E questa sera il turno di serie A si chiude con Bologna-Milan, con entrambi gli allenatori che si giocano molto. Ha commentato ieri Gattuso: «Inzaghi si gioca la panchina? Fa parte del calcio, chi fa l'allenatore sa che c'è sempre il rischio di andare a casa se mancano i risultati. Lui si gioca tanto, e io anche, io sono il primo responsabile della situazione, ed è giusto che sia messo in discussione».

LA CLASSIFICA

Juventus 46; Napoli 38; Inter 32; Milan* 26; Lazio 25; Sassuolo, Atalanta e Roma 24; Sampdoria 23; Torino e Fiorentina 22; Parma 21; Cagliari 17; Empoli, Genoa e Spal 16; Udinese 13; Bologna* 11; Frosinone 8; Chievo 4 (-3). (*una partita in meno). —

LA POLEMICA

Da Roma, via Genova, a Torino un'altra domenica di polemiche Var

Dopo il caso di Roma-Inter ecco scoppiare le contestazioni per quanto accaduto in Roma-Genoa e Toro-Juve

ROMA. Ci risiamo. A distanza di due settimane torna «l'errore inconcepibile» al Var, trasformatasi ormai da moviola in campo a motivo di interminabili polemiche. La definizione allora era stata del n.1 degli arbitri, Marcello Nicchi, in occasione dello sgambetto di D'Ambrosio a Zaniolo in Roma-Inter, e stavolta l'hanno fatta propria i dirigenti del Genoa, il presidente Enrico Preziosi e il dg Giorgio Perinetti, per esternare tutta la sua rabbia per il mancato penalty concesso alla sua squadra, sempre all'Olimpico e sempre con la Roma di mezzo, ma ora non più parte lesa ma "illesa".

Il tutto, mentre il presdientedel Torino Urbano Cairo a sua volta si lamenta per la mancata concessione di due rigori nel derby di sabato contro la Juve.

Così, la plateale spinta di Florenzi su Pandev al 95' non sanzionata dall'arbitro Di Bello ha fatto andar su tutte le furie il n.1 del Genoa Preziosi: «Quello contro di noi non è un errore a caso, ma in malafede, e lo dico sapendo che posso essere deferito. Su un episodio così clamoroso non si poteva non usare la Var. Il sistema è malato e sbagliato - ha tuonato Preziosi -: era una partita che potevamo vincere e l'abbiamo persa. L'arbitro si è rifiutato di consultare la Var e mi devono spiegare perché», si arrabbia il presidente rossoblu che torna anche sul gol annullato ai suoi: «Ha impiegato 4' per vedere un centimetro di scarpa per annullare un gol (in occasione del fuorigioco di Piatek, ndr) e poi non ha voluto vedere l'altro episodio. Mi viene da pensare che siccome c'erano contestazioni in atto contro la Roma, andare a casa con una vittoria avrebbe reso tutti felici e contenti», chiude Preziosi che parla della Var come di «un'arma impropria: non è un problema, ma il problema è come la si utilizza».

Ma se la Genova rossoblù piange, la Torino granata certo non ride. E a due giorni dalla stracittadina persa contro la Juve anche Cairo alza la voce: «Con la Juve siamo particolarmente sfortunati», parte soft il n.1 granata, che poi però sbotta quando torna a visitare i due episodi contestati (fallo su Zaza e spinta su Belotti) ma che non hanno avuto alcun ausilio da parte della moviola in campo: «L'arbitro doveva andare a vedere la Var. Una Var controllata meglio poteva scovare degli errori che magari un arbitro non riesce a vedere. Se esiste la sudditanza psicologica? Penso che ci sia ancora» ha concluso amaro Cairo. —

Un arbitro studia un replay

Le celebrazioni del Centenario

La Triestina festeggia 100 anni di storia L'ex Pescheria diventa la casa alabardata

Oggi il compleanno e alle 18 l'apertura alla città della mostra al Salone degli Incanti. Spettacoli ed eventi fino al 3 febbraio

Antonello Rodio

TRIESTE. Ci siamo, è il giorno dei brindisi e dei cin cin rossoalabardati. La Triestina oggi compie 100 anni e la giornata tanto attesa da mesi è finalmente arrivata. La mostra «Un secolo di storia di cento primavere» sarà infatti inaugurata al Salone degli Incanti e alle ore 18 aprirà i battenti al pubblico (in mattinata la presentazione a stampa e autorità). In precedenza, alle ore 16, in via XX Settembre all'angolo con via Rossetti ci sarà la posa della targa commemorativa sull'edificio dove è nata l'Unione Sportiva Triestina. All'apertura delle ore 18, accompagnata dalla banda "Vecia Trieste" che poi terrà anche un concerto in serata, prenderanno parte la squadra alabardata e la dirigenza, e ci sarà una grande sorpresa per i tifosi. Da stasera fino al 3 febbraio, i supporters dell'Unione e tutti i cittadini potranno dunque vivere cent'anni di storia alabardata attraverso cimeli, foto, filmati e contributi multimediali. L'esposizione, allestita dal punto di vista architettonico dallo studio Giovanni Damiani e curata nei contenuti dal professor Roberto Spazzali, ripercorre la vita della Triestina cronologicamente con testi e immagini, ma i cittadini potranno anche rinverdire i fasti dell'Unione respirando il passato nelle varie sezioni tematiche. Il tutto è stato possibile grazie al'enorme sforzo dei tifosi e del Comitato Unione che ha organizzato gli eventi, e al finanziamento di Comune e Regione Fvg, che hanno messo anche a disposizione le strutture. E se la mostra rappresenta il centro d'attrazione più visibile del centenario, non è da meno il cartellone di appuntamenti che il comitato organizzatore ha allestito in mesi di lavoro.

Da oggi infatti il Salone degli Incanti diventerà per un mese e mezzo il quartier generale della festa con decine e decine di eventi. Sul piano calcistico, di particolare interesse saranno i convegni, che inizieranno sempre alle ore 18: il primo è in programma già giovedì e si intitolerà "1918-2018 - Le cento primavere della Triestina". Giovedì 27 dicembre invece si parlerà delle sezioni sportive della Triestina nei 100 anni della sua storia, quindi venerdì 28 spazio alle sensazioni di indossare la maglia alabardata per chi è triestino. Venerdì 4 gennaio sarà la volta di "Club e Ultras - La storia del tifo organizzato a Trieste". Poi ancora da martedì 8 a venerdì 11 gennaio saranno via via protagonisti i portieri della storia alabardata, i collezionisti di maglie, il calcio femminile e l'associazione allenatori con una seduta sulla tattica. Nei giorni seguenti una giornata dedicata alla curva, una sfida di rigori per beneficenza, un convegno su Nereo Rocco, la giornata dei centrocampisti alabardati, quella del tifo femminile, i rapporti con le società affiliate, la giornata degli attaccanti e quella degli allenatori. Fino ad arrivare a venerdì 25 gennaio con la presentazione del libro "Un secolo - Storia di cento primavere". Poi ancora protagonisti la Triestina Nuoto, la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, quindi la giornata dei presidenti dell'Unione, una dedicata agli eroi di Lucca e un convegno sugli Azzurri della Triestina. Fino al 3 febbraio, insomma, c'è da fare una vera scorpacciata alabardata. —

La coreografia di sabato della Furlan per celebrare i 100 anni alabardati. (Foto Lasorte)

L'interno dell'ex Pescheria che ospiterà la mostra.

IL PROGRAMMA

Musica, spettacoli e tornei e un Capodanno "speciale"

TRIESTE. Tanti eventi riguardanti il calcio e la Triestina durante la mostra, ma non solo. Il mese e mezzo dell'esposizione all'ex Pescheria sarà anche un susseguirsi di appuntamenti adatti anche ai non strettamente calciofili: tutte le sere ci saranno ad alternarsi intrattenimenti musicali, giochi, concerti, tornei di subbuteo e videogiochi, tombola, animazione con Alex Bini, Alexino, Gullo, Del Piero e Riki Riosa. Tra questi alcuni appuntamenti particolari da segnare sul calendario: sabato 22 dicembre la serata di beneficenza con il concerto "I 60 ruggenti", poi a gennaio sabato 5 il recital di Lorenzo Pilat "Trieste in musica", domenica 6 l'animazione di Mauro Manni, venerdì 11 la serata cabaret con la Witz Orchestra, domenica 13 la serata con il gruppo The Selfies, mercoledì 16 lo spettacolo teatrale de La Barcaccia "Che vinca il migliore... ciò, speremo de no!", sabato 19 il concerto de I soliti Pooh, venerdì 25 il cabaret con il Mago di Umago e i Cugini di Janfry, sabato 26 Lucio Blasi con il gruppo Rewind, lunedì 28 Les Babettes e mercoledì 30 lo spettacolo teatrale di e con Andrea Mitri "Undici ragazzi... più uno". Sabato 2 febbraio ci sarà la grande festa finale con il gruppo Magazzino Commerciale e a seguire i Randomostri, aspettando la Triestina di ritorno dalla trasferta di Verona. Ma attenzione anche al veglione di San Silvestro con il Capodanno alabardato, che permetterà a tifosi e non, sia di trascorrere la serata del 31 con cena o buffet a seconda della modalità prescelta, ma anche agli altri che hanno trascorso la serata altrove, di entrare dopo mezzanotte per la discomusic. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Berretti di Princivalli blocca sul pari il Pordenone

TRIESTE. Triestina Berretti in missione friulana nel contesto della decima giornata di andata del girone B del campionato di categoria. Trasferta che ha visto i rossoalabardati impattare 0-0 il derby contro il Pordenone (arbitro Francesco Marri di Cormons). Il campo dello stadio Assi di Cordenons si è presentato appesantito e non ha agevolato la gara, che ha avuto un primo tempo meno vivace e una ripresa più tonica. La giovane Unione si è dimostrata solida e non ha permesso ai ramarri di affondare i colpi, riuscendo a sua volta a gettare le basi per proporsi in attacco quando possibile. Con tale pareggio i ragazzi di Nicola Princivalli sono al terzo risultato utile consecutivo (vittoria in casa del Ravenna spartizione della posta a Prosecco con la capolista Sassuolo), mentre i neroverdi di Filippo Cristante si sono presentati al match con due sconfitte di fila alle spalle (Feralpi Salò in casa e Fano fuori). E ora i rossoalabardati sono chiamati a chiudere il girone di andata, ricevendo l'Imolese sabato 22, mentre il Pordenone farà capolino nella tana del Vicenza, che occupa il terzo posto e cioè l'ultimo per andare ai play-off. L'Alabarda dista tre lunghezze da questo piazzamento e perciò è in piena corsa per questo suo obiettivo. Gli altri risultati: Feralpi Salò-Virtus Vecomp Verona 6-1, Imolese-A.J. Fano 2-2, Ravenna-Vis Pesaro 1-0, Rimini-Gubbbio 1-2, Sassuolo-L.R. Vicenza 3-2. Classifica: Sassuolo 24; Virtus Vecomp Verona 19; L.R. Vicenza 17; Feralpi Salò 16; Gubbio 15; Rimini e Triestina 14; Pordenone 13; Imolese 11; Vis Pesaro 10; A.J. Fano 8; Ravenna 7.

M.LA.

LA DISCIPLINARE

Sentenza sulla fideiussione Nessun'altra penalizzazione

TRIESTE. Dopo quella per il primo deferimento, riguardante la fideiussione regolare presentata in ritardo e che era costata un punto di penalizzazione, oltre alle inibizioni per Milanese e D'Aniello, ieri il Tribunale Federale Nazionale, sezione disciplinare, ha emesso la sentenza anche sul secondo deferimento alla società alabardata, quello per la prima fideiussione presentata, ma ritenuta non idonea e pertanto non valida. Stavolta la Triestina se l'è cavata con un'ammenda di 5mila euro con diffida e con tre mesi di inibizione a Milanese e D'Aniello, ma senza nessun punto di penalizzazione (la Procura ne aveva chiesto uno). Questo perché, come si legge nel dispositivo, pur ribadendo che nell'occasione la società alabardata ha peccato di superficialità, soprattutto per la mancata verifica dell'affidabilità del soggetto a cui la società si è rivolta, ai dirigenti della Triestina è stata comunque riconosciuta la buona fede. Del resto la società aveva subito sporto querela nei confronti di coloro che hanno proceduto a produrre il documento non veritiero. Inoltre è stato sottolineato come anche l'aver agito nell'imminenza della scadenza dei termini può aver influito a livello emotivo nel modus agendi dei dirigenti. Quindi si è ritenuta congrua la sanzione dei tre mesi di inibizione per Milanese e D'Aniello, e l'ammenda con diffida. Resta a questo punto aperta la questione del punto di penalizzazione per l'altro deferimento, sul quale la società ha fatto appello. Anche se le possibilità che venga tolto, non sembrano molte. —

A.R.

PALLANUOTO

Trieste non esce ancora dal tunnel «Momento no ma la squadra c'è»

Il tecnico Bettini dopo il ko di Firenze: «Il risultato è fin troppo pesante per quanto si è visto in acqua. Giochiamo su buoni livelli con troppe ingenuità»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «È un momentaccio, dobbiamo fare quadrato. La squadra c'è, quindi ripartiamo dalle tante cose positive fatte e guardiamo avanti». Daniele Bettini sa che la sua Pallanuoto Trieste è in difficoltà.

Gli alabardati hanno rimediato nella decima giornata di campionato di serie A1 la quinta sconfitta consecutiva, un ko che tutto sommato poteva essere anche preventivato nella ostica piscina "Nannini" di Firenze, ma che per come è maturata, fa davvero male.

La gara è rimasta in sostanziale equilibrio per tre tempi e mezzo, poi negli ultimi 4' di gioco i toscani hanno piazzato l'allungo decisivo, mettendo a referto un parziale di 5-1 negli ultimi 8 minuti. «Il risultato è fin troppo pesante per quello che si è visto in acqua – ha ammesso Daniele Bettini – per larghi tratti abbiamo fatto bene, giocando su buoni livelli. Però abbiamo commesso tante ingenuità per pensare di poter fare risultato su un campo così difficile. E in diversi episodi siamo anche stati parecchio sfortunati».

Da qui l'amara considerazione di un dato di fatto: «È un momentaccio, dobbiamo fare quadrato. La squadra c'è, ripartiamo dalle tante cose positive fatte oggi e guardiamo avanti».

Il coach Daniele Bettini a bordo vasca

Sabato alla Bianchi arriverà il Savona ed è un'occasione per ritrovare il successo

Come ormai si sta ampiamente delineando, per fortuna degli alabardati, c'è chi sta decisamente peggio della Pallanuoto Trieste.

Bogliasco continua a non riuscire a vincere. Per ora i liguri hanno messo in cassaforte un unico punticino. Situazione quasi drammatica, tanto quanto quella del Nuoto Catania. Gli etnei hanno collezionato in dieci incontri una sola vittoria e ben nove sconfitte. A meno di clamorose rivoluzioni le due squadre (anche se i siciliani avrebbero i mezzi per risollevarsi) potrebbero essere le predestinate per la retrocessione in A2. Certo, il campionato è lunghissimo. Mancano innanzitutto tre giornate al termine del girone di andata. Sabato arriverà la Rari Nantes Savona (squadra storicamente ostica per Trieste, ma più che mai abbordabile quest'anno), poi nei primi giorni di gennaio ci saranno i match proibitivi con An Brescia e Ortigia. Bisogna tornare a fare punti soprattutto per il morale. Sabato alla "Bianchi" sarà l'occasione giusta.

La classifica dopo dieci giornate: An Brescia 30, Pro Recco 27, Sport Management 24, Rari Nantes Florentia 18, Posillipo 17, Ortigia 16, Quinto 15, Roma 12, Rari Nantes Savona e Lazio 10, Pallanuoto Trieste e Canottieri Napoli 9, Nuoto Catania 3, Bogliasco 1.

Il prossimo turno: Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Savona, Cc Napoli-Sport Management, Pro Recco-An Brescia, Roma-Quinto, Posillipo-Bogliasco, Lazio-Rn Florentia, Nuoto-Ortigia. —

MARTEDÌ SPORT

Due gare Pulcini Basket: fitto menu giovanile

CALCIO Pulcini: Alabarda-Montebello Don Bosco (17.30), Breg-Chiarbola/Ponziana A (17.30, Dolina). BASKET U20 m.: Us Gorizia-na-Basket 4 Trieste (20.30, PalaBrumatti). U18 Gold: Basket 4 Trieste-Sanvito (21.15, Forlanini). U16 Eccellenza: Pall.Trieste-Cordenons (19.30, Allianz Dome). U16 Silver: Pall.Trieste-Dinamo (18, Locchi). U14 Elite: Apu Gsa Ud-Libertas (17.30). U18 femm.: Futurosa blu-Libertas Sporting B (19.45, Da Vinci).

BASKET

Derby Under 15 i biancorossi piegano l'Azzurra

Il derby triestino Under 15 di basket viene vinto dalla Pallacanestro Trieste che batte l'Azzurra 75–48. Pallacanestro Trieste: Rolli 5, De Giuseppe 2, Eva 3, Ukmar 2, Bonano 5, Tagliaferro 9, Anello 6, Galasso 8, Giovanetti 5, Persico 7, Di Camillo 8, Ius 12. All. Bazzarini. Azzurra: Suerz, Covi 1, Nazzaro, Mermoglia 14, Gregori 5, Vlacu 3, Gallo 5, Fonda 3, Camporeale ne, Zacchigna 17. All. Ponga. Parziali: 25-12; 43-18; 57-31. Arbitri: Visintini T. e Gesù.

UNDER 17 REGIONALI

I biancoverdi sono un rullo Trieste Calcio, troppi sprechi

Francesco Cardella

TRIESTE. Il San Luigi furoreggia, il Trieste Calcio spreca, San Giovanni e Kras si dividono il bottino. Sesto turno del ritorno della prima fase degli Under 17 che ha visto il San Luigi andare a nozze contro la Cometa Azzurra, asfaltandola 7-0, una pratica virtualmente risolta al termine della prima frazione con la tripletta di Guanin e rivisitata nella ripresa con le stoccate di Troncan, Hovanesien, Gluckman e Movio. Sempre nel girone D San Giovanni e Kras se convogliano senza rimpianti il derby sul'1-1, gara decisa dal vantaggio sangiovannino di Gionechetti e dalla replica su punizione del solito Obradovic. Il San Giovanni avrebbe qualche opportunità in più nel finale ma il portiere carsolino Pertan ci mette i guantoni.

Un tempo all'altezza, una ripresa senza nerbo. È la sintesi della domenica del Trieste Calcio in casa del Gradisca, con la sconfitta dei triestini per 2–1. Lupetti in vantaggio al termine del primo tempo con Diop, replica dei gradiscani nel finale della seconda frazione, con due reti in tre minuti: «Giocare bene non basta, bisogna chiudere le partite - commenta il tecnico Potasso - senza contare il nervosismo ogni volta veniamo raggiunti». Cade la Roianese al cospetto della leader Manzanese: 0-4. Nel girone C la Triestina Victory regola 2-1 l'Ol3. Il Domio scivola 3-2 in casa del Cjarlins (a segno Settangelo e Bernardis) pagando alcuni errori tecnici legati all'inesperienza: «Abbiamo regalato almeno due reti – conferma il tecnico Zacchigna – senza contare l'espulsione nella ripresa». A secco anche il S.Andrea, punito in casa dall'Aquileia 0–1 con Langella: «Loro superiori tecnicamente ma noi più reattivi agonisticamente - specifica l'allenatore Favretto – abbiamo perso ma disputato una gara positiva». —

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi, occasione persa Finalmente il Kras sorride

La capolista subisce in extremis il pareggio a Gemona e si proietta verso la finale di Coppa Italia Il club carsolino con Djukic e Stanich ritrova il successo

TRIESTE. La grande occasione persa dal San Luigi e la rinascita del Kras. L'ultima giornata del girone di andata dell'Eccellenza è stata ricca di spunti per le due squadre del Triestino. A partire dalla capolista San Luigi, che dopo aver cullato il sogno di sbancare Gemona, ha dovuto subire in extremis il pareggio dei padroni di casa. Il presidente Ezio Peruzzo non si scompone più di tanto: «Alla fine il pari ci sta. La Gemonese, come noi peraltro, ha avuto diverse occasioni da rete. Peccato subire il gol nei minuti di recupero, ma credo che il risultato di 1-1 ci stia tutto». A Gemona è arrivato il quarto pareggio in quindici incontri di campionato. Il San Luigi, campione d'inverno, rimane dunque imbattuto ed ora può pensare a chiudere al meglio questo straordinario e indimenticabile 2018 con la finalissima di Coppa Italia sabato alle 15 a Fontanafredda contro l'Edmondo Brian.

Il San Luigi mantiene la vetta della classifica

È tornato finalmente il sorriso invece a Monrupino. Era dal 30 settembre (vittoria di misura contro il Tricesimo su autogol) che il Kras non vinceva. A Fiume Veneto i biancorossi si sono imposti al termine di una partita disputata con grandissimo carattere, dominata per lunghissimi tratti, in cui si è intravisto anche un discreto gioco. A referto due giocatori che non erano mai entrati nei tabellini: il difensore Bojan Djukic, che dopo solo tre partite col Kras ha trovato il suo primo gol, e Stefano Stanich, centrocampista sempre più in crescita. I tre punti fanno bene alla classifica, che rimane comunque estremamente deficitaria, ma soprattutto al morale. In queste settimane la dirigenza del Kras ha deciso di salutare diversi giocatori (Maio, Carlevaris, Crgan, Cappiello cui si è aggiunta la partenza di Venturini) per affidarsi a tre nuovi giocatori: Menichini, Radujko e Djukic. Che possa essere questa la svolta? Sicuramente contro il Fiume Veneto si è visto un Kras più pimpante e concreto. La classifica dell'andata: S.Luigi 37, Pro Gorizia 35, Brian 27, Torviscosa 26, Ronchi 24, Manzanese 21, Fiume V., Juventina, Gemonese, Lumignacco 19, Cordenons e Flaibano 18, Tricesimo 17, Kras, Fontanafredda e Lignano 11. —

R.T.

IPPICA

Nel centrale a Montebello favoriti Argo Spritz e Arabica

TRIESTE. Ultima riunione dell'anno oggi a Montebello (inizio alle 14.55), con un'ottantina scarsa di partenti nelle sette corse, ben 18 dei quali nell'evento di chiusura. La corsa più ricca però sarà la sesta, con una dozzina di elementi di due anni chiamati a misurarsi alla pari sul miglio; in palio la coppa intitolata a Roberto Urbano, grande appassionato di trotto. Piace in sede di pronostico la coppia formata da Argo Spritz, che si avvierà alla corda, e Arabica, compagni di allenamento per Andrea Sarzetto. Curiosità per vedere all'opera American Moon, femmina da Napoleon, affidata a Manuel Galeazzi e data in buona forma.

Corsa comunque aperta, se non altro per il numero di cavalli al via. Il sottoclou, che aprirà il convegno, per tre anni, vedrà invece in pista il numero più basso di partenti del pomeriggio, sei.

Saccarina Be, alle guide di Nando Pisacane, è la più accreditata, ma troverà Zingaro Gadd alla corda, certamente deciso a non mollare allo stacco, e Zalix Pizz. Programma di corse molto pieno in gennaio: si correrà tutti i martedì, anche l'1. 1.a c.: Saccarina Be, Zalix Pizz, Zingaro Gadd. 2.a c.: Zanna Jet, Liberty Luna, Zoran Mast. 3.a c.: Tam Tam Roc, Osman, Ubertus Ans. 4.a c.: Tyrolean Guy, Peterka I, Val di sole. 5.a c.: Ulisse Spritz, Unico Como, Sun Naglo Om. 6.a c.: Argo Spritz, Arabica, American Moon. 7.a : Villa Jet, Soncka, Patagonia Dvm. —

Ugo Salvini

AUTO & MOTORI

Fiesta raddoppia a tutta benzina

La Ford Fiesta porta a casa un bel successo nell'Italia delle auto a benzina. Il nuovo modello raddoppia le vendita nei primi 11 mesi 2018, scalando la classifica fino al sesto posto. Ottima la performance a novembre con 1.400 unità vendute.

TOP TEN

MODELLI BENZINA GEN-NOV 2018

	MODELLO	VENDITE
1	FIAT PANDA	79.995
2	LANCIA YPSILON	30.004
3	FIAT 500	29.146
4	VOLKSWAGEN POLO	21.205
5	CITROËN C3	18.065
6	FORD FIESTA	17.842
7	PEUGEOT 208	15.376
8	RENAULT CLIO	14.874
9	SMART FORTWO	14.522
10	VOLKSWAGEN UP!	12.995

VOLKSWAGEN UP!

Piccolo ma non trascurabile passo in avanti della più piccola delle Volkswagen. Visto, infatti, l'andamento del mercato italiano circa 1.500 unità in più sono un bel risultato per la Up!. Passo in avanti, tra l'altro confermato anche a novembre dove la city-car staziona al sesto posto della top ten.

FIAT PANDA

Continua la discesa della Fiat Panda. L'auto, che resta la più venduta in Italia, perde ben 15mila pezzi nei primi undici mesi dell'anno confermandosi comunque al vertice della classifica delle auto a benzina. Stessa posizione anche a novembre dove invece ha guadagnato quasi duemila pezzi.

LA NOVITÀ

Kadjar, ora si cambia Dallo stile ai motori il nuovo corso del Suv

Dopo tre anni e 450 mila unità vendute in tutto il mondo lo sport utility della Casa francese si rinnova: ecco come

Valerio Berruti

Dopo tre anni e 450 mila unità vendute in tutto il mondo anche per la Renault Kadjar è arrivato il momento del restyling. Un nuovo look esterno, interni rinnovati e motori di ultima generazione sono la sintesi di questo cambiamento. Compresa l'esaltazione delle doti fuoristradistiche della Kadjar, risultato di un sofisticato sistema a quattro ruote motrici che attraverso tre differenti modalità di funzionamento, consente di affrontare ogni genere di percorso.

All'anteriore non manca la firma luminosa c-shape, che rappresenta il *marchio di fabbrica* della gamma francese: alle luci diurne a Led si aggiungono ora anche gli indicatori di direzione. Importante *make up* anche per l'abitacolo, concentrato sull'integrazione dello schermo touch a filo cruscotto e sui nuovi sedili più ergonomici.

Ma la vera novità è la nuova generazione di motori Renault. A partire dal benzina 1.3 TCe e Fap e sviluppato in collaborazione con Daimler, disponibile nelle versioni TCe 140 Fap manuale o Edc e TCe 160 Fap (con cambio manuale o automatico Edc). Renault non rinuncia al diesel con l'introduzione, in primavera, del Blue dCi da 115 cavalli disponibile inizialmente con il solo cambio automatico (in una seconda fase arriverà l'Edc). Ordinabile da subito, il nuovo modello sarà in vendita da 21.350 euro. —

LA SCHEDA

Renault Kadjar

LUNGHEZZA	4,48 metri
LARGHEZZA	1,85 metri
BAGAGLIAIO	da 527 litri
MOTORI	1.3 B e 1.5 D
POTENZA	da 115 a 160 cv
LISTINO	da 21.350 euro

La nuova Renault Kadjar

IL TEST

È la Classe A la più sicura delle piccole auto dell'anno

La Mercedes Classe A (Small Family Cars) – con il miglior-risultato assoluto dell'anno – Lexus Es (fra le Large Family Cars) – con «ottime prestazioni complessive» – e Hyundai Nexo (fra i grandi Suv) sono i 3 modelli vincitori, nelle diverse categorie, dei test *EuroNCap 2018*, il progetto internazionale di valutazione degli standard di sicurezza delle auto nuove.

La Lexus Es si aggiudica anche il nuovo riconoscimento come vettura ibrida o elettrica con le migliori prestazioni nella stagione. E, elemento completamente nuovo, c'è un occhio nuovo al futuro: i più evoluti sistemi di guida automatica.

«Nei test di quest'anno – ha detto **Michiel van Ratingen**, segretario generale Euro Ncap – abbiamo inserito le tecnologie di guida automatica e i risultati raggiunti sono stati d'aiuto per chiarire alcuni dubbi da parte dei consumatori. Seguiremo e valuteremo questi sviluppi in modo da garantire ai consumatori tutte quante le informazioni di cui hanno bisogno nel momento in cui prendono in esame le nuove tecnologie di guida». —

La Mercedes Classe A

LA RICERCA

Salgono i costi dell'auto l'11,1% del Pil nel 2018

La spesa degli italiani per gli autoveicoli aumenta, fino a toccare nel 2018 l'11,1% del Pil e le cause sono in primis l'incremento dei consumi ed il rincaro dei carburanti. La stima – che riguarda non solo le autovetture, ma anche i veicoli commerciali, industriali e autobus, e le spese, oltre che di acquisto, di riparazione e manutenzione – è contenuta in uno studio dell'Osservatorio *Autopromotec*. Per l'istituto si tratta di un esborso complessivo di 195,3 miliardi di euro, il 3,3% in più rispetto ai 189 miliardi del 2017. E la prima voce di spesa per importanza è quella relativa all'esborso per i carburanti, a cui sono stati destinati nel 2018 ben 60,7 miliardi di euro (+8,3%), con un'incidenza sul totale del 31,1%.

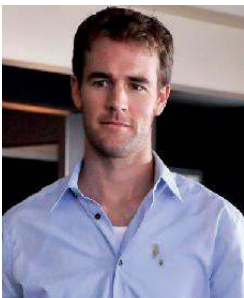
L'acquisto di autoveicoli, secondo la ricerca, continua a mantenere il secondo posto tra le voci di spesa, con 50,3 miliardi, ma con un incremento di appena lo 0,2%, seguito dalla manutenzione e la riparazione che assorbe un quinto della spesa globale, e cioè 39,3 miliardi nel 2018 (38,4 nel 2017, +2,5%). —

L'auto costa sempre di più

Scelti per voi

L'amica geniale
RAI 1, ORE 21.25
Nell'ultima puntata, Elena non ha il coraggio di confidare a nessuno ciò che le è capitato. Lila, intanto, anche se i suoi genitori la ritengono impegnata con Marcello Solara, si fidanza con Stefano Carracci (**Giovanni Amura**).

Il ristorante degli chef
RAI 2, ORE 21.20
Ultimo appuntamento del talent culinario. In pieno spirito natalizio, gli chef chiedono un menù della Vigilia. Tra gli ospiti, la conduttrice **Veronica Maya** e Giancarlo Magalli.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Prudencio racconta di aver trovato la camicia insanguinata di Saul. Julieta non vuole crederci, ma lui le dice che dietro potrebbe esserci donna Francisca (**María Bouzas**).

Una tata magica
CANALE 5, ORE 21.20
Rimasto vedovo, Seth Webster (**James Van Der Beek**) deve occuparsi da solo di Jason e Judd, i suoi due scatenatissimi figli gemelli. Ma un giorno arriva la magica signora Merkle.

300
ITALIA 1, ORE 21.25
Le truppe di Serse stanno per invadere la Grecia. A capo di 300 soldati spartani, re Leonida (**Gerard Butler**) li affronta in una delle battaglie più epiche della storia.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1
16.30 Tg1 Economia Rubrica
16.40 La vita in diretta Attualità
17.45 Ecco Sanremo Giovani Musicale
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 L'amica geniale Serie Tv
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Ecco Sanremo Giovani Musicale
2.45 Sottovoce Attualità
3.15 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
4.10 Applausi. Teatro e Arte
4.45 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Guardia costiera Serie Tv
8.40 Tra matrimoni e divorzi Film Tv commedia ('14)
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Il ristorante degli chef Talent Show
0.55 Digital World Rubrica
1.30 Tezz Film azione ('12)
3.20 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Indovina chi viene a cena
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Il richiamo del lupo (1ª Tv) Film avventura ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Baby Animals Doc.
20.00 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.30 Il pianista Film drammatico ('02)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.40 A.D.3 - Operazione squalo bianco Film azione ('66)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 Life On the Reef Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
16.50 Il destino sotto l'albero (1ª Tv) Film Tv ('15)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Una tata magica Film commedia ('09)
23.15 Matrix Attualità
1.15 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 Will & Grace - Il ritorno Sitcom
15.30 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 300 Film guerra ('06)
23.45 True Legend Film azione ('10)
1.50 Studio Aperto - La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica
2.45 Arrow Serie Tv
3.25 Le avventure di Lupin III Cartoni
5.30 Finalmente soli Sitcom

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il Natale più dolce Film Tv sentimentale ('16)
16.00 Un amore nella neve (1ª Tv) Film comm. ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)
23.15 Ghostbusters II Film commedia ('89)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
16.30 Real Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Bomber Film comm. ('82)
23.30 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film commedia ('79)

20 (20)
8.40 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Baciato dalla fortuna Film commedia ('11)
23.15 Transporter: The Series
0.05 Brick Mansions Film ('14)
1.55 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
9.30 Rookie Blue Serie Tv
11.05 Madam Secretary Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.55 Doctor Who Serie Tv
17.30 Zoo Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
19.50 Lol :-) Sitcom
20.15 Ecco Sanremo Giovani Musicale
21.20 Killer Elite Film az. ('11)
23.35 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv

IRIS (22)
10.10 Il tulipano nero Film ('64)
12.20 All'onorevole piacciono le donne Film comico ('72)
14.35 Il grande sogno Film drammatico ('09)
16.55 Un tè con Mussolini Film drammatico ('99)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Pistole roventi Film western ('66)
23.00 L'assedio di fuoco Film ('54)
0.30 La vita è un miracolo Film commedia ('04)

RAI 5 (23)
17.05 Wild Scandinavia Doc.
18.00 Mahout - La pista degli elefanti Doc.
19.00 Prima della prima Rubrica
19.30 The Dada Spirit Doc.
20.20 Nuovi orizzonti in Cambogia Doc.
21.15 Miracolo a le Havre Film drammatico ('11)
22.45 Chez Vous Francoise Hardy
23.45 Jimi Hendrix The Uncut Story Doc.
0.40 Discovering music: Johnny Cash Musicale

RAI MOVIE (24)
8.55 Il conte Tacchia Film ('82)
10.50 La tigre dei sette mari Film avventura ('62)
12.25 Occhio alla penna Film
14.10 Ulisse Film mito ('54)
16.05 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
17.40 Rin Tin Tin Film ('07)
19.20 Totò e i re di Roma Film
21.10 Un matrimonio da favola Film commedia ('14)
22.50 Incontri proibiti Film commedia ('98)
0.35 Efa - European Film

RAI PREMIUM (25)
11.30 Un medico in famiglia 6 Miniserie
13.35 La nuova squadra Miniserie
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.55 Linda e il brigadiere Serie Tv
19.30 Il commissario Manara 2 Serie Tv
21.20 Buddy, il pastore di Natale Film Tv sentimentale ('14)
23.00 Isabel Serie Tv
1.05 Lo smemorato di Collegno Film Tv drammatico ('09)

CIELO (26)
9.45 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.45 Buying & Selling Doc.
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Funeral Party Film ('07)
23.15 Escort Girls Doc.
0.15 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)
11.10 La casa nella prateria Ricordando il passato Film
13.10 Giardini e misteri Serie Tv
14.10 Un Natale fortunato Film
16.10 Un fidanzato per mamma e papà Film Tv ('07)
18.10 Cancel Christmas Film Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)
23.10 Le cronache di Narnia Il viaggio del veliero Film
1.10 Il corvo - The Crow Film

TV2000 (28)
14.00 L'ora solare Talk Show
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario da Lourdes
21.05 Ave Maria Rubrica
22.20 I passi del silenzio Rubrica
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.05 The Dr. Oz Show
2.50 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.15 i-Band Talent Show
12.35 Uomini e donne
14.10 The Carrie Diaries Serie Tv
16.05 The Bold Type Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Top Model per caso Film commedia ('01)
23.00 Qualcosa di magico Film Tv commedia ('13)
0.50 i-Band Talent Show
1.05 Uomini e donne

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Radio Italia Live Rubrica
15.00 Ma come ti vesti?!
17.00 Abito da sposa cercasi
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Strange Love DocuReality
23.05 Io e la mia ossessione
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
2.50 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
7.30 The Listener Serie Tv
10.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.15 Law & Order Serie Tv
14.15 Vera Serie Tv
16.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.10 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.45 The Listener Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Guardia costiera: Alaska
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
23.15 Camionisti in trattoria
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 La città fantasma Real Tv
1.55 Alieni: Nuove rivelazioni

RAI SPORT HD (57)
16.00 Freestyle: Moguls - Gara 1 Coppa del Mondo
17.30 Salto con gli sci: HS 140 individual Coppa del Mondo
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
19.55 Basket: UNET Holon - Humana Reyer Venezia Champions League
22.00 Sportabilia Rubrica
22.30 Oltre la rete Rubrica
23.30 L'uomo e il mare Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini
20.30 Serie A: Bologna - Milan
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Bologna Jazz Festival. Miguel Zenon Quartet
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.35 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 All the Devil's Men Squadra speciale Film Sky Cinema Uno
21.15 Daddy's Home 2 Film Sky Cinema Hits
21.00 Brice contro Bricex Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mia piccola Monky Film Sky Cinema Family

SKYUNO
18.55 Artisti del panettone
19.45 Alessandro Borghese Kitchen Sound Christmas Menù Rubrica
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Hell's Kitchen Italia
22.45 X Factor 2018 Talent Show
1.15 Bar da incubo DocuReality
2.05 Ink Master: tatuaggi in gara Real Tv

SKY ATLANTIC
13.00 Deutschland 86 Serie Tv
15.00 Escape at Dannemora Intervista a Ben Stiller
15.10 Merlin Serie Tv
17.10 Black Sails Serie Tv
18.10 Billions Serie Tv
20.15 Escape at Dannemora Serie Tv
22.15 Carcereiros - Dietro le sbarre Serie Tv
23.15 White Famous Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 La formula della felicità Film Cinema
21.15 Sole a catinelle Film Cinema Comedy
21.15 The Accountant Film Cinema Energy
21.15 E.T. l'extraterrestre Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
14.35 Lucifer Serie Tv
16.20 The Vampire Diaries
17.10 Blood Drive Serie Tv
17.55 Gotham Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.20 Hamburg Distretto 21
21.15 The 100 Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Rush Hour Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Person of Interest Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Forever Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Shades of Blue Serie Tv
22.55 The Following Serie Tv
23.50 Lethal Weapon Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 Musa Tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Il Caffè dello sport - r
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rione che passione!
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Rotocalco Adnkrons
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r.

CAPODISTRIA
06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20: Tech princess
14.25: Ora musica
14.40: Est-ovest
15.00: Spezzoni d'archivio
15.50: Artevisione magazine
16.20: Zona sport
16.55: Meridiani
18.00: Programma in lingua slovena dober dan, vsak dan
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Tuttoggi scuola
20.15: Il giardino dei sogni
21.00: A tambur battente
22.00: Tuttoggi II edizione
22.15: Tech princess
22.20: Istria e ...dintorni
22.50: Zona sport
23.20: Spazio musica

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Radar; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Rotocalco Incontri; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 5.a pt; Music box; **18**: Incontri; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso; gelate notturne in pianura, sulla costa soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	1/4
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile probabilmente più consistente dal pomeriggio e sui monti ed in pianura, dove le temperature massime saranno inferiori alla norma del periodo. Nella notte verso giovedì peggioramento con precipitazioni deboli o moderate e quota neve oltre i 400 m circa.

Giovedì. Probabile peggioramento con piogge in genere moderate su pianura e costa e deboli nevicate in montagna oltre i 500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	3/6
massima	3/6	6/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,5	8,9	63%	16 km/h
Monfalcone	4,4	9	65%	7 km/h
Gorizia	2,7	8,6	67%	8 km/h
Udine	0	8,9	61%	5 km/h
Grado	3,9	7,7	73%	12 km/h
Cervignano	2	9,3	72%	4 km/h
Pordenone	1	8,2	64%	4 km/h
Tarvisio	-6	0	90%	4 km/h
Lignano	4,6	8,8	77%	15 km/h
Gemona	1,7	7,5	52%	11 km/h
Piancavallo	-6	0	62%	3 km/h
Forni di Sopra	-4	5,4	62%	3 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	13	0,20 m
Grado	poco mosso	12	0,20 m
Lignano	poco mosso	12	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	10
Atene	9	15
Barcellona	13	15
Belgrado	-6	-1
Berlino	-2	1
Bruxelles	3	7
Budapest	-3	-1
Copenaghen	2	4
Francoforte	0	5
Ginevra	3	9
Helsinki	-1	0
Klagenfurt	-4	0
Lisbona	10	16
Londra	7	10
Lubiana	-2	2
Madrid	2	11
Malta	15	16
P. di Monaco	10	12
Mosca	-17	-13
Oslo	-4	0
Parigi	5	9
Praga	-3	0
Salisburgo	-3	0
Stoccolma	-2	-1
Varsavia	-3	-0
Vienna	-4	0
Zagabria	-2	1
Zurigo	-1	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	10	12
Ancona	1	4
Aosta	1	8
Bari	8	9
Bergamo	0	7
Bologna	-2	3
Bolzano	-3	4
Brescia	0	7
Cagliari	12	16
Campobasso	4	4
Catania	14	17
Firenze	4	6
Genova	4	9
L'Aquila	1	1
Messina	13	14
Milano	1	7
Napoli	13	13
Palermo	16	16
Perugia	2	3
Pescara	5	6
Pisa	5	7
R. Calabria	14	18
Roma	9	10
Taranto	8	13
Torino	0	4
Treviso	2	9
Venezia	3	8
Verona	1	7

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato su tutti i settori, ma con nebbie e gelate in nottata e al mattino; in serata nubi in aumento da ovest.

Centro: bel tempo su Sardegna e regioni tirreniche con cieli sereni o al più velati; nubi sparse lungo l'Adriatico.

Sud: ultimi fenomeni su Puglia e basso Tirreno in rapido esaurimento; poco nuvolosi altrove.

DOMANI

Nord: peggioramento da ovest con fenomeni sparsi, nevosi fino a quote molto basse, anche al piano al primo mattino poi in rialzo.

Centro: bel tempo in giornata, verso sera nubi in aumento su Sardegna e Toscana con qualche pioggia.

Sud: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche certezze in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi sentirete in forma . Cercate però di non abusarne. Questo stato euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

LEONE 23/7 - 23/8
Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà qualche incertezza dentro di voi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel posto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giusto coltivare grandi ambizioni nella professione e nella carriera, il futuro di noi tutti è nelle mani delle grandi imprese, ma non è ancora il momento di uscire allo scoperto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi sentirete molto attivi e desidererete riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Rifletteteci.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportavi. Incontri.

PESCI 20/2 - 20/3
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo. Un invito.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 17 dicembre 2018 è stata di 20.927 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Sporadica, insolita - **5.** Comportamento disinvolto e sicuro - **9.** Chi ascolta l'oratore - **11.** Tipo di giacca a vento imbottita di piumini d'oca - **12.** Un comune palmipede - **14.** Altro nome di Troia - **15.** Secrezione di una ferita infetta - **17.** Un po' ambiguo - **18.** Motoscafo da guerra - **19.** A fine linea - **20.** Peluria... dei prati - **22.** Misure di peso con simbolo Hg - **24.** Costruì l'arca - **25.** Antichi dei nordici - **26.** Lo dice chi dissente - **27.** Sigla di Terni - **28.** Uccello con piumaggio molto variopinto - **31.** Educatore, precettore - **33.** Convincente e suadente - **34.** Ragazza adolescente di aspetto provocante - **36.** Tante le facce di un dado - **37.** D'accordo per gli americani - **38.** Percorso della legge.

■ **VERTICALI** **1.** Approntato in modo approssimato o grossolano - **2.** Cortigianesco, lusinghiero - **3.** Occupano molto spazio nelle edicole - **4.** Miscredente - **5.** Tra le sbarre - **6.** Nazione che ospita una parte della Foresta Amazzonica e Machu Picchu - **7.** Il metallo di colore giallo - **8.** Desiderio intenso - **10.** La metà di otto - **13.** Collegano stazioni montane - **15.** Ha per capitale Asunción - **16.** Alberi che trasmettono il moto dal differenziale alle ruote - **19.** Iniziali di Greggio - **21.** Rime senza vocali - **23.** Il continente con l'Afghanistan e le Filippine - **29.** La vendita con il banditore al miglior offerente - **30.** Risposta negativa sovietica - **32.** Il confisso che vale... tutto - **35.** Il principio dell'ikebana.

www.imagoclick.com